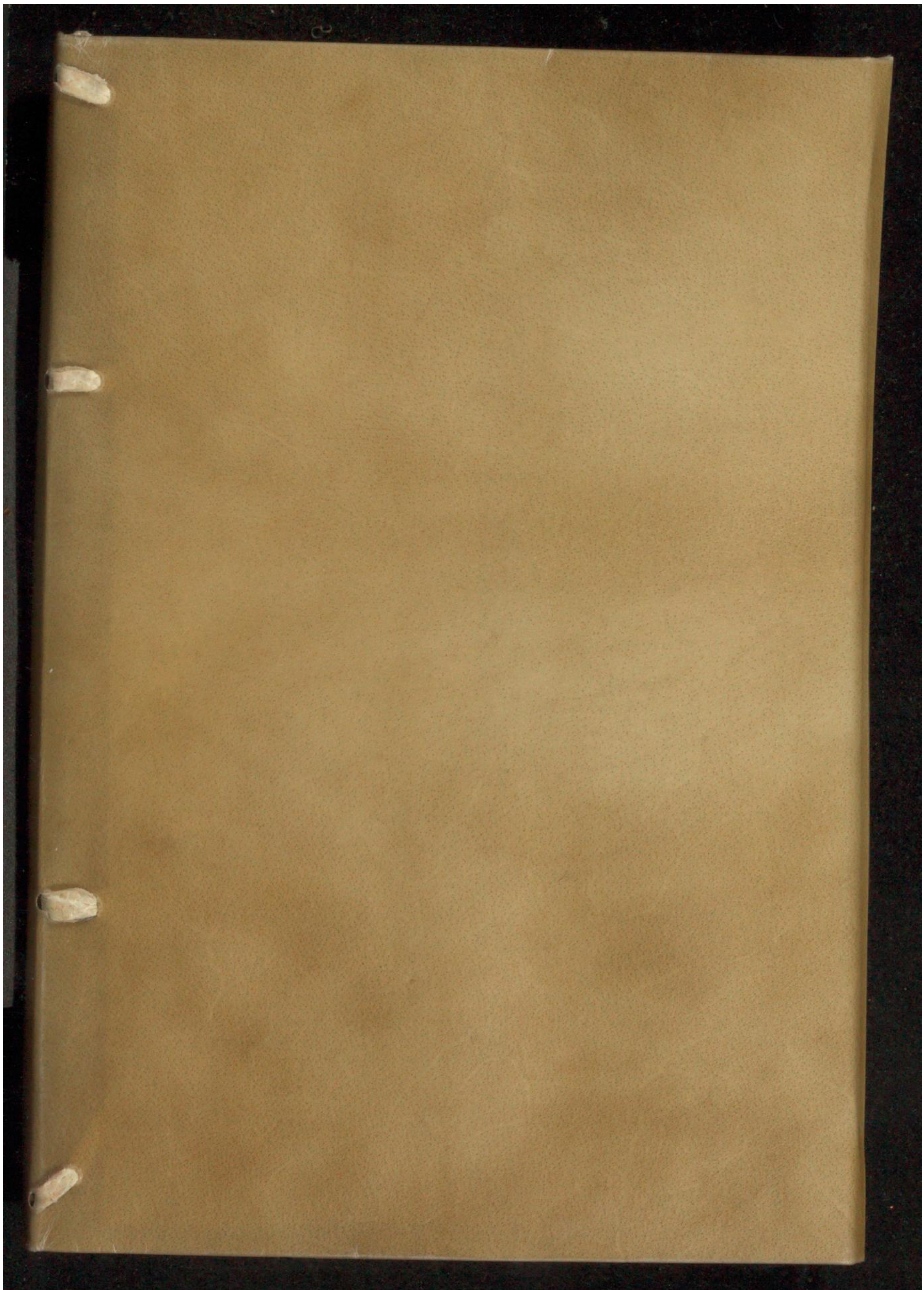
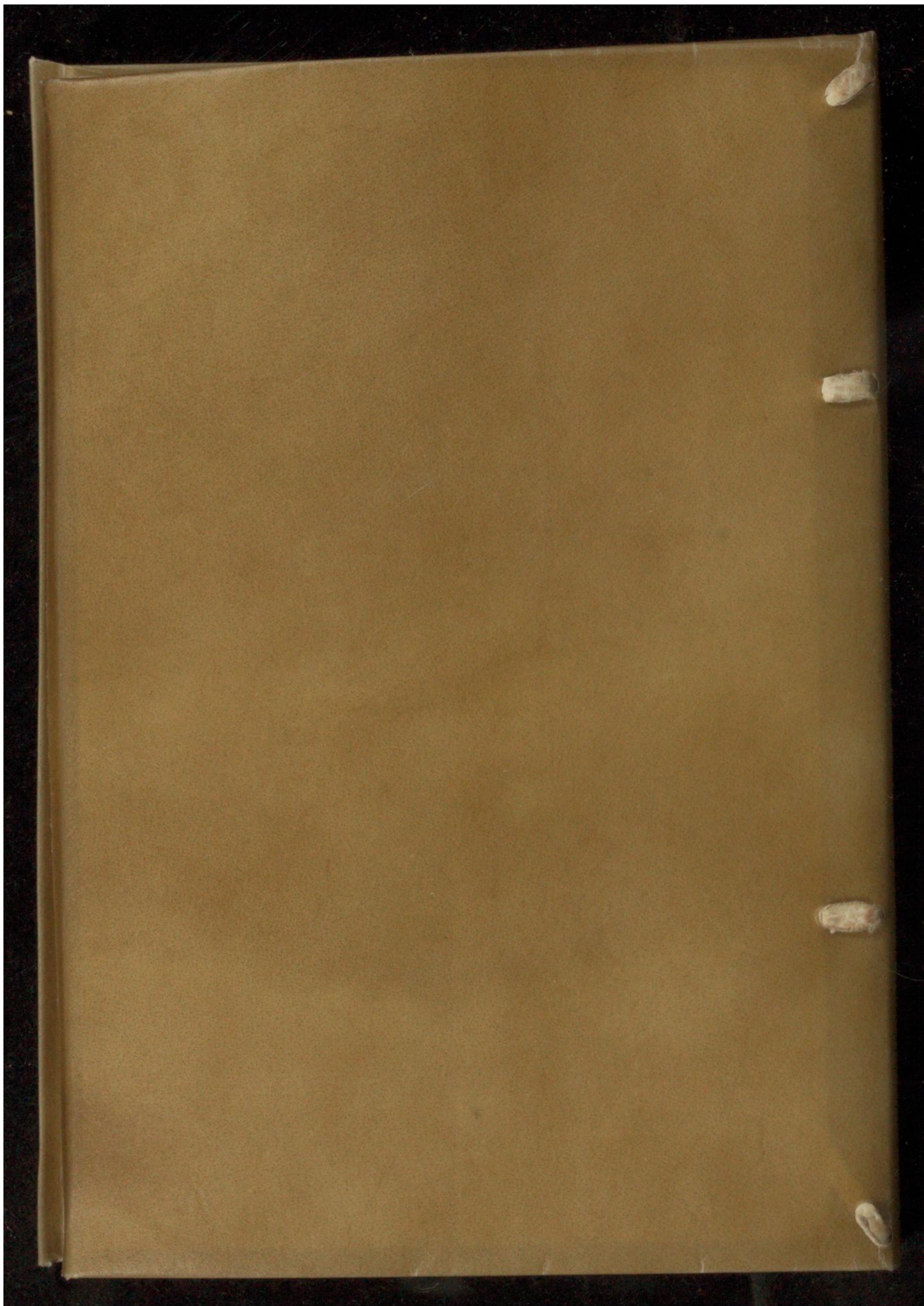






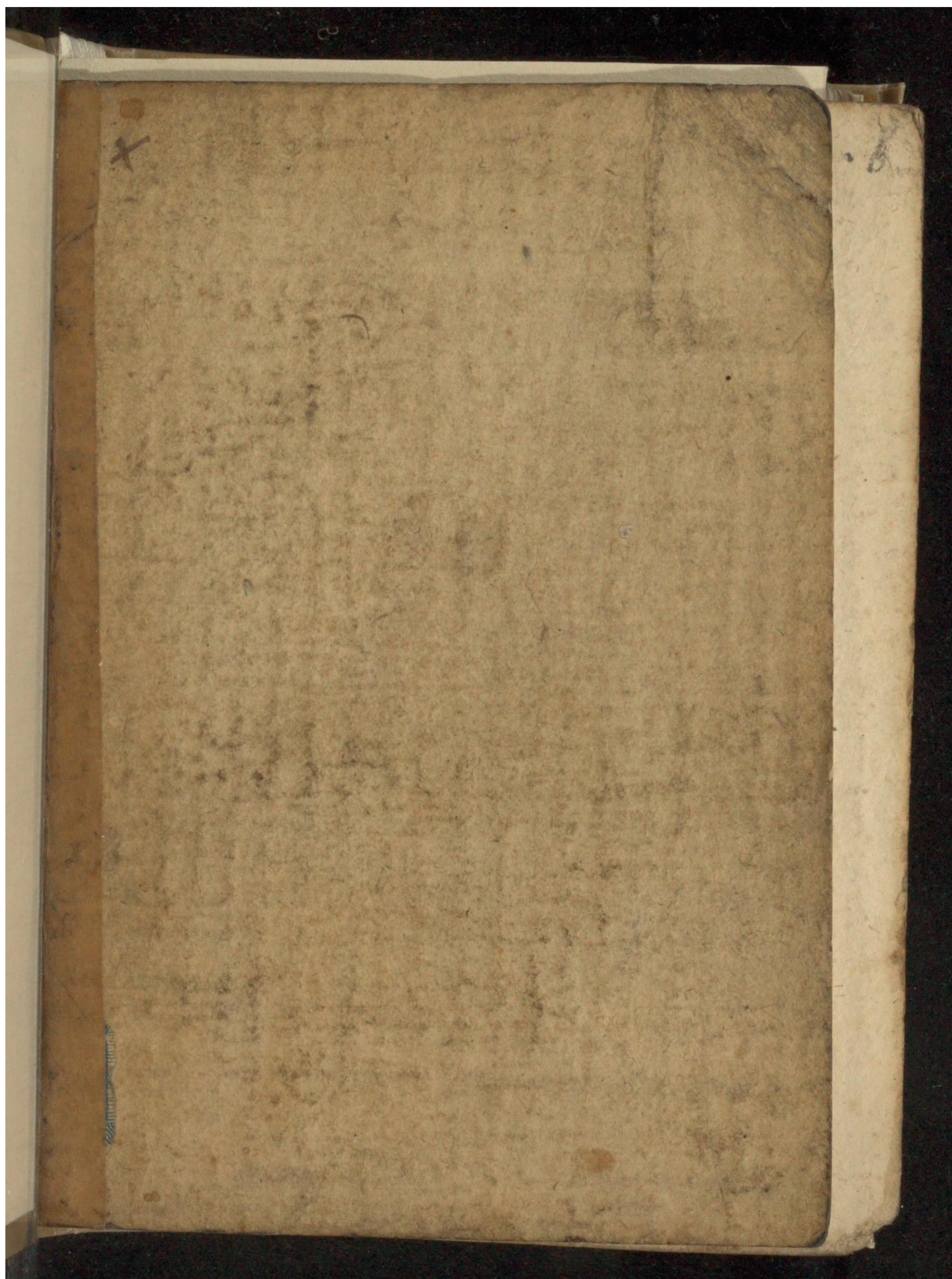




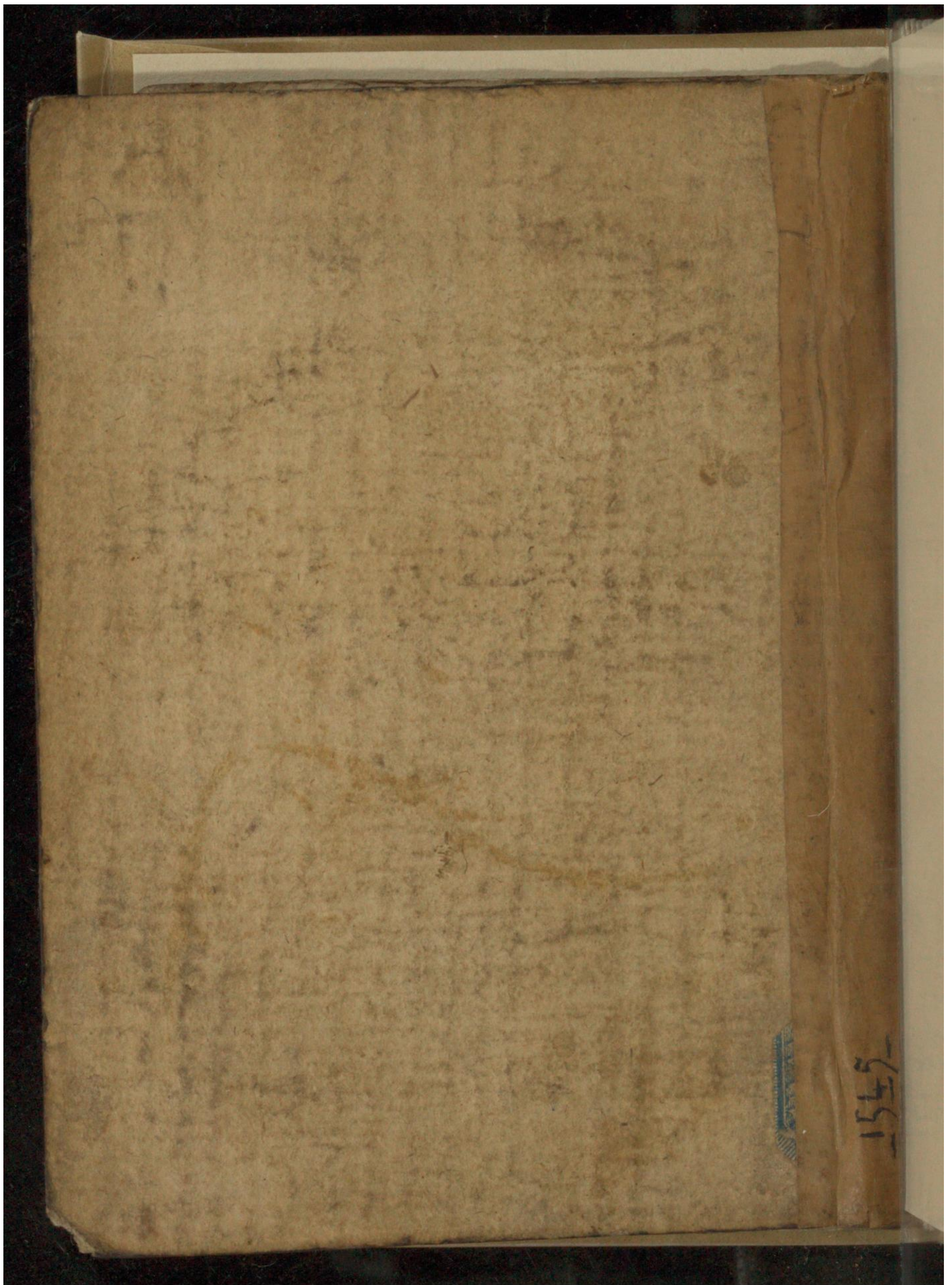

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of The Wellcome Trust, London.
2607/A

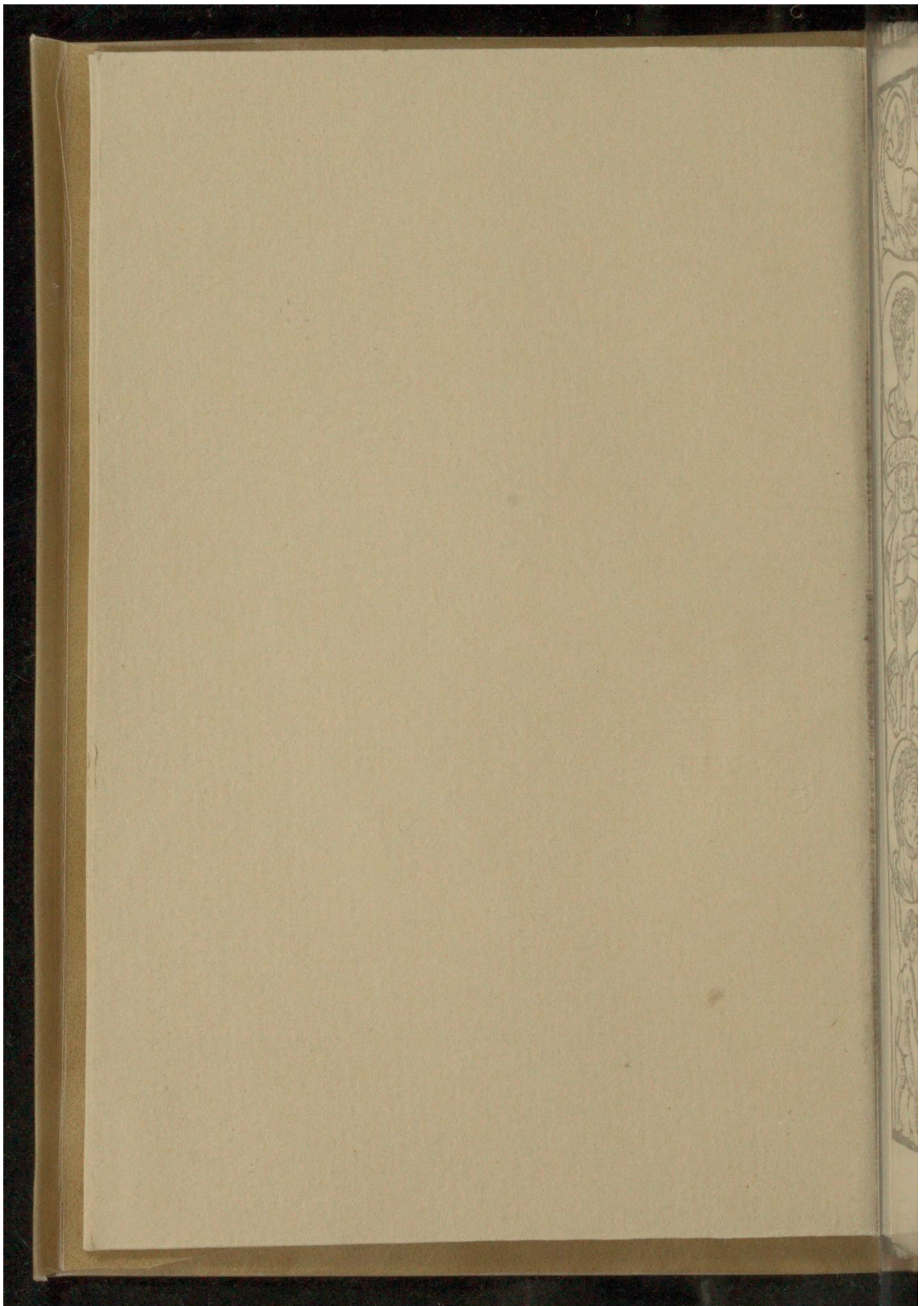


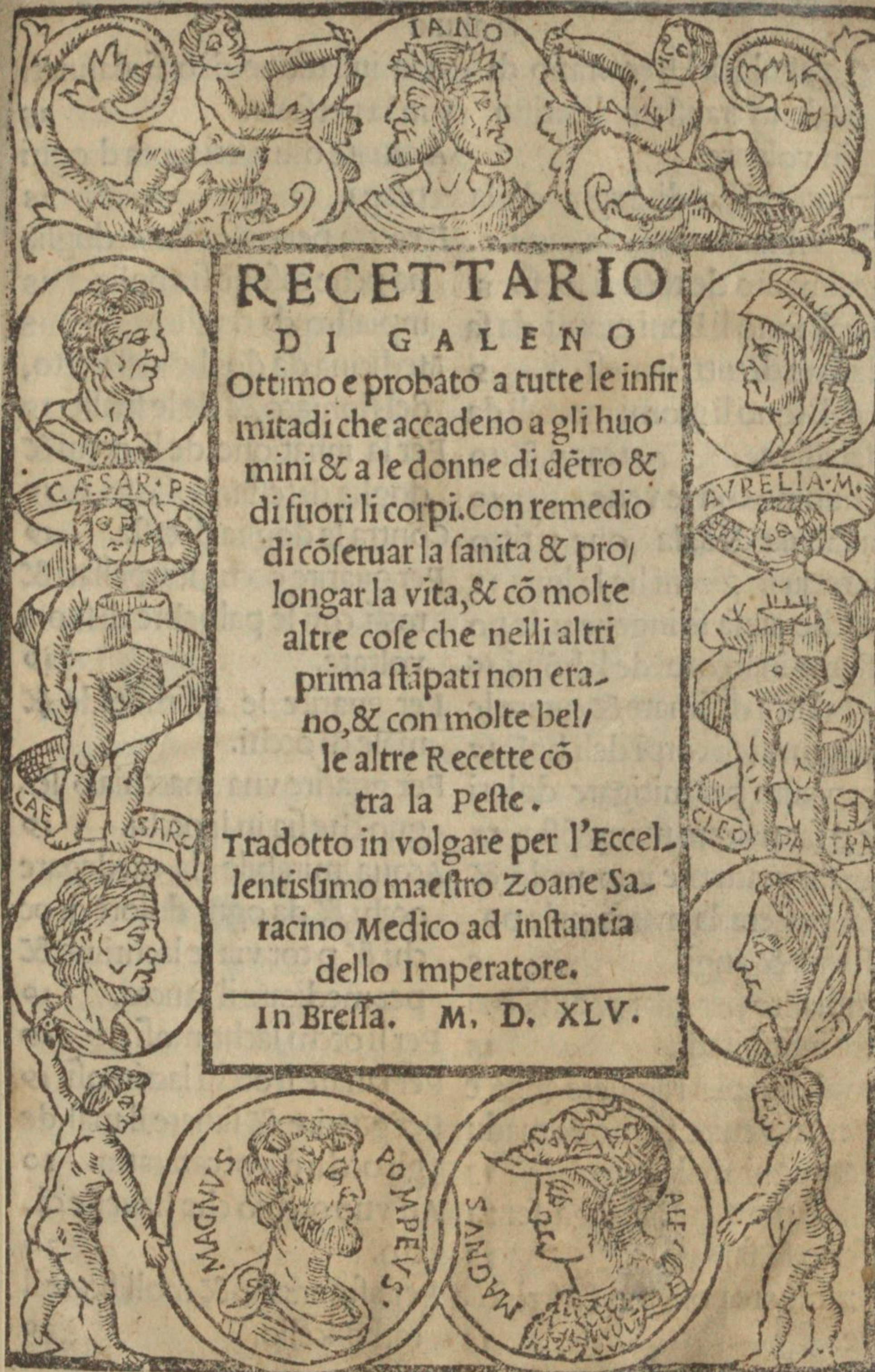
Loescher 9/4/12



Coll com – c. b.


1545





RECETTARIO
DI GALENO

Ottimo e probato a tutte le infir
mitadi che accadeno a gli huo
mini & a le donne di dẽtro &
di fuori li corpi. Con remedio
di cõſeruar la ſanita & pro
longar la vita, & cõ molte
altre coſe che nelli altri
prima ſtãpati non era
no, & con molte bel
le altre Recette cõ
tra la Peſte.

Tradotto in volgare per l'Eccel
lentisſimo maeſtro Zoane Sa
racino Medico ad inſtantia
dello Imperatore.

In Breſſa. M. D. XLV.

¶ Tabula del Recettario di Galeno, translato di latino in volgare.

⸿ Tabula di rottorii.

⸿ Tabula de le Recette di vnguenti mirabili.

Tabula de le recette per fare le pillole di Galeno,& da quale operatione siano buone.

Finisse la Tabula.

RECETTARIO
DI GALENO TRADOTTO

di Latino in volgare per lo Eccellentisſimo maeſtro Zoane Saracino Medico, & mandato allo Imperatore.

Et nota che per queſto libro molti ſe fanno honore per le perfette Recette che vi ſono dentro ſcritte, como in lo ſeguitar del leggere vederai.

PRIMA Nota che inanci che noi vegniamo a le medicine il biſogna prendere modo di conoſcere le medicine e le ragioni cioe perche ſono trouate. Et la cagione e queſta, cioe per le infirmita eſteriori & interiori. ¶ Veniamo adũque ale infirmitadi di dentro, lequali ſe cognoſce per la lauãda, cioe per la vrina de l'homo. ¶ Onde nota che la vrina de l'homo e coſi de la donna e colera, & ſi e lauadura de tutto quello che la perſona mãza, & parte va in ſangue, e parte in colera, e parte in flegma. Et la fezza de tutti queſti quatro humori ſi e vno ſudore, ilquale intra in la veſica del corpo, e poi coſi ſottilmẽte como e il ſudore de l'homo agozza agozza intra la vrina nela veſica. ¶ Et nota che quanto la ſta piu nel corpo de l'homo tanto ſe cognoſce piu veriteuolmente, onde e megliore quella de la notte che quella del di. ¶ Et nota che la ſe vole accogliere ĩ vno vrinale la mattina. Et ſi vuole vedere al lume del cielo & non de candela.

¶ Onde nota che la vrina puo hauer colori deſnoue per certe cagioni, de le quali, noue ſono piu naturale, e quelle che ſe cõſerua in ſuſo la cõdittione de la perſona. ¶ Onde nota che la vrina ſi e o roſſa, o zalda, o chiara, o torbida, o bianca, o verde, o ſanguinea. Et impero e da ſa

pere quel che significa questi colori. ¶ Et nota che la schiuma consente in ciascaduna vrina.

¶ Onde nella vrina e da vedere quattro qualita, cioe la quantita de la vrina se la e poca o assai. Et la qualita se la e rossa, o zalla, bianca o chiara. Et la terza cosa e, o se la e schiumosa di sopra, o se lha pili i mezo, o se lha gozza de sangue o fezza, o granelli de sabione. Et la quarta cosa che tu di conoscere ne la vrina si e lo odore, cio e se la ole, o se la puza. Onde lha quattro odori, cõciosia cosa che glie quattro elemẽti, cioe aiere, foco, terra, & acqua, de liquali se fanno tutte le cose del mondo, cioe li homini, tutti gli animali irrationali, cõe sono, boui, caualli. &c.

¶ Et tutte le cose del mondo ha in se queste quattro cose, verbi gratia. Il corpo de l'huomo ha in se quattro cose, lequali sono la fezza di quattro elemẽti, cioe il sangue, la colera, la flegma, e la melanconia.

¶ E adunque quando alcuno homo abonda piu di queste fece in vna che in vna altra la vrina la dimonstra molto bene ꝑ colori, como qui di sotto appare per scrittura.

¶ Segno di troppo sangue.

Lo primo colore del quale vogliamo fare al presente mentione si e quando la vrina e rossa, allhora l'huomo abonda per troppo sangue. Et impero toglie vno puoco di sangue del brazzo destro o voi dal sinistro secondo che te piace.

¶ Segno di troppo colere.

¶ Se la vrina fusse zalla l'homo ha troppo abondantia di colere. Et per guarire costui fa che lui vsi frutti, & herbe, pesce, & acqua fredda. Et fa che nõ manza alcuna cosa dolce, & lui puo manzare cose acerbe, como e aceto e agresto.

¶ Segno de troppo flegma.

¶ Se la vrina fusse bianca l'huomo abonda di troppo flegma. Et per guarire costui se vuole fare che l'usi cose dolce, calde e secche, come sono specie, peuerate, tosto fritto, e bon vino.

¶ Segno di troppo melãconia.

¶ Anche se la vrina de l'homo

o de la donna fosse biancha e troppo lucēte il corpo abonda di troppo melanconia. Et per guarire questo corpo e bon vsare carne di vedel o,oui freschi, tortelli,brodetto, picioli, māzare di farina. Et questo se die fare in tempo che l'huomo non sia anchora amalato. Al tēpo de la malatia se vole vsare bono medico.

¶ Segno de gran febre.

¶ La vrina che e oltra modo rossa dimostra l'homo hauere grande febre,& se la e vno puoco chiara l'huomo migliora tosto. Ma se la e spessa e molto pegiore segno. Et se la tien schiuma significa gran doglia di testa,o veramente di rene. Et per guarire costui se gli vuole tuore sangue,e fargli vsare poluere di zuccaro e mandole, e pomi cotti in acqua,e non beuere vino, e fargli beuere acqua cotta con l'orzo e con la radice del fenocchio colata.

¶ Segno di abūdātia di colere.

¶ Se la vrina fusse zalla, o chiara e cō schiuma l'huomo e pieno de colere. Per fare che costui guarisca, & getti la colera, tuogli de l'acqua di pozzo fredda e fa chel ne beua. Et meglio sarebbe chel beuesse de lacqua de la languria con acqua cotta senza orzo e con poluere di zuccaro. Et e bon hauere acqua di pomi e piste. Et e bon vsare zuccaro rosato con acqua fredda, e manzare frutti, cioe peri, raue, meloni, agreste, e zucche, e non gli lassare beuere vino, perche il getti la colera.

¶ Segno di gran sete.

¶ La vrina che e bianca e torbida significa l'homo hauere grā dissima sete e di essere debile, & non die hauer voglia di mā zare. Et per guarire costui le bono farglie vsare cose calde, cioe carne di vedello, oui freschi, frittole di herbe oliose, rosti,e fargli scaldare il stomaco cō chiappe di coppi scaldate al fuoco, e beuere il vino tepido, non mā zare raue ne alcuno frutto cotto, e fargli vsare la triaca la mattina con il vino caldo, e fargli vsare succo di herbe oliose.

¶ Segno del mal freddo.

¶ La vrina che e bianca e chia

ra in colore di ribuola significa lhomo hauere male di freddo. Et per guarire costui e buon farglie vsare cose calde e humide, cioe vin dolce, e miele, oui freschi teneri, e fargli vsare tortelli, e fargli beuere sugo di herbe forte & oliose, como e assenzo mazore, mentastro, hisopo, mēta, ruda, saluia, & fargli tegnire li piedi netti e caldi, & vsare niciole & specie.

¶ Segno di virginitade o de corruptione.

¶ Et nota che in le vrine de le donne e gran differentia, perche la vrina dela verzene e vno poco rossa e chiara e si e molto suttile, & questo e in tempo de sanita.

¶ La vrina di quella che non e verzine si e sempre torbida & e vno poco grossa e non e mai chiara.

¶ Segno di gran fredura in la donna.

¶ La vrina de la donna che e bianca senza schiuma dimostra gran fredura in le rene o veramente in la matrice, & per guarire costei se gli vole fare vsare Nose muscate e bō vino, & dargli beuere incenso o voi in vno dataro cotto suso il fogolare, o voi in vino como a ti piace.

¶ Segno di doglia di testa in la donna.

¶ La vrina de la donna che sia schiumosa e torbida, dimostra grauezza e doglia di testa e debilezza al stomaco e in le rene, e per questo se gli vole fare vsare calamo aromatico & oui freschi e bon vino.

¶ Segno di febre in la donna.

¶ La vrina de la donna rossa oltra misura e tegna schiuma dimostra la donna hauere gran febre per troppo abundantia di sangue. Et per guarirla e bon torgli vno poco di sangue, & se die tore de la vena cōmune o di quella del figato.

¶ Segno di fredura in la matrice.

¶ La vrina de la donna piu biāca che rossa, e tegna schiuma significa refredasone de la matrice, ouero de le rene, ouero de la testa. Et per questa se vole vsare cose calde, cioe rosti, specie, niciole cominada e bon vino

odorifero.

¶ Segno commune di megliorare o di pezorare.

¶ La vrina torbeda che ha brutto colore e po miora colore significa che lo amalato die guarire assai presto, e questo se intẽde in che colore voglia esser la vrina.

¶ Segno mortifero.

¶ La vrina che e nigra ouero chi e verde ne la volta de la luna significa la morte in ogni homo, e questo e signo commune per tutta la medicina.

¶ Segno etiam mortifero.

¶ La vrina che tiene fezza in lo fondo e che habbia colore di bruna con calzina, significa la morte in ogni huomo & questo e per ogni tempo o voi in volta di luna o voi fuora di volta de luna, & questo e segno commune.

¶ Segno mortifero.

¶ La vrina verde in l'huomo che habia febre significa la morte, & cosi la vrina poca e che sia piena di acqua torbida e tegna schiuma significa la morte.

¶ Segno di grã doglia di testa.

¶ La vrina rossa con schiuma in mezo che habbia sangue in lo fondo non dimostra segno de morte (como dicono alcuni) ma ben dimostra gran doglia di testa.

¶ Segno di morire ouero di guarire,

¶ A volere conoscere se lo infermo de morire o guarire, tiene questa regula. Fa stare la sua vrina in vno vrinale per vna notte, se la viene verde, lo amalato non morira per quella infirmita, ma se la sta in suo colore e gran segno di morire. Et questa e regula generale in medicina.

¶ Et accio che l'homo non cada in le soprascritte infirmitadi. Seguita l'ordine che die seruare l'homo in tutto e per tutti li mesi de l'anno.

¶ Et nota perche l'huomo se muta de hora in hora & de mese in mese, ne per li pori e meati de la carne non stanno mai in quel medesimo essere. Impero non se die vsare in ogni tempo de l'anno quelle medesime medicine, como seguita qui de sotto scritto de mese in mese.

¶ Rezimento del mese di Marzo.

IL mese di Marzo ciascaduno homo die manzare cose dolci, e beuere vino dolce, e mãzare di porri cotti e farse di bagni di herbe oliose, & non se die cauare sangue per alcuno modo, & non die tore siropi, & se tu tevoi purgare gli occhi beue del sugo de la ruda.

¶ Rezimento del Mese di Aprile.

¶ Il mese di Aprile tuote del sangue, e manza carne fresca, piglia di siropi e purgate, & manza de la betonica.

¶ Rezimento del Mese di Mazo.

¶ Il mese di Mazo lauate spesso la testa, è vsa cibi caldi, & salassate dela vena del figato, mãza di fenocchi, & beue del sugo di fenocchi per sminuire le colere.

¶ Rezimento del mese di Zugno.

¶ Il mese di Zugno beui ogni di a dezuno vno bicchiero di vino bianco puro, manza de le latuche con lo aceto, perche le vodano la superfluita del stomaco.

¶ Rezimento del mese di Luio.

¶ Il mese di Luio guardate da vsare con la donna, & non ti fare tuore sangue, & non tore siropi, manza de la saluia e de la ruda spesso, vsa lacqua fresca e chiara.

¶ Rezimento del mese di Agosto.

¶ Il mese di Agosto manza e vsa cose acerbe & lo agresto, guarda non manzare biede ne verze, perche generano la colera negra de laquale nasce la febre quartana, vsa la saluia, & nõ ti fare tuor sangue.

¶ Rezimento del mese di Settembre.

¶ Il mese di Settembre mãza di quello che ti piace, perche in quel tempo ogni cosa e buono in sua stagione, e beui del sugo de la betonica a dezuno.

¶ Rezimento del mese di Ottobre.

¶ Il mese di Ottobre sta molto a digiuno, e non mãzare frutti, & non ti fare tuore sangue.

¶ Rezimento

¶ Reggimento del mese de Nouembrio.

¶ El mese de Nouēbrio e bon fare exercitio e farse salassare de la vena dello figato e non vsare bagno perche il sangue de lhuomo e adunato e sie a modo de gelato. E anco nō vsare caldo de stua, perche la moue li humori e fa vegnire la rogna e altre diuerse infirmitade.

¶ Reggimento del mese de Decembre.

¶ El mese de Decembre manza de le verze perche le nō fanno la cholera negra come e detto disopra: anzi sono sane e cōsumano la ventosita.

¶ Reggimento del mese de Zenaro.

¶ El mese de Zenaro nō te far tuore sangue per alcuno modo: vsa lo elettuario loesanum &expertum, beue adezuno del peuere pesto con bon vino & non ti lauare il capo per modo alcuno.

¶ Reggimento del mese de Febraro.

¶ El mese de Febraro: toglie del sangue, e vsa il miele rosato, e purgate per ogni modo. E se tu seruarai questi comandamenti non hauerai infirmita in la persona.

¶ E perche habbiamo fatto di sopra molte volte mētione del salassare. Nota adoncha chel none buon salassare ogni di. Ma gli sono alcuni di buoni e alcuni pericolosi. In tanto che se tu salassasse in quelli di serebbe pericolo de morte per quel lui che tu salassi, per le influentie de cieli lequale non stanno ferme, ma se mutano de di in di e de mese in mese. Impero e da vedere quali di sono boni da salassare ogni mese, equali sono cattiui e periculosi como qui desotto appare.

¶ El mese de Zenaro.

El mese de Zenaro ha solo vno di bon di salassare ilquale e a di dodeci del detto mese. Ma lha quatro di periculosissimi da salassare cioe il primo di, e il secondo, e il noue, e li sedeci di.

¶ El mese de Febraro ha vno di buon da salassare, cioe adi

quindeci del detto mese. Ma ha tre di periculosissimi da salassare, cioe il primo di e il quarto, e li vintisei di.

¶ El mese de Marzo ha el suo buon di da salassare, cioe li desesette di. Ma ha tre di periculosi da salassare, cioe li sei di, e li quindeci e li vintiotto di.

¶ El mese de Aprile ha il suo buon di da salassare, cioe a desdotto di del detto mese. Ma ha dui di periculosi da salassare, cioe li sei e li vinti di.

¶ El mese di Mazo ha il suo bon di da salassare, cioe alli vintiuno di. Ma ha dui di molti periculosi da salassare, cioe el terzo e li quindeci.

¶ El mese de Zugno ha il suo bon di da salassare, cioe adi vintidui del detto mese. Ma ha vn di periculoso da salassare che e adi decesette del detto mese.

¶ El mese de Luio ha el suo bon di da salassare, cioe adi vintitre. Ma ha vno di periculosissimo da salassare che e adi tredeci del detto mese.

¶ El mese de Agosto ha il suo buon di da salassare, cioe adi vintiquatro del detto mese. Ma ha dui di periculosi da salassare, cioe adi sei e li vintisei del detto mese.

¶ El mese de Settembrio ha il suo bon di da salassare, cioe adi vinticinque. Ma ha dui di perilosi da salassare, cioe adi sei e ad vintiuno.

¶ El mese de Ottobrio ha il suo bon di da salassare, cioe adi vintisei del detto mese. Ma ha tre di piculosi da salassare, cioe adi tre, a li vinti, e a li vintidui.

¶ El mese de Nouembre ha il suo bon di da salassare, cioe adi vintiotto del detto mese. Ma ha di duoi cattiui da salassare, cioe adi vintiuno e vinticinque di del detto mese.

¶ El mese de Decembre ha il suo buono di da salassare, cioe o.o. Ma ha tre di periculosi da salassare, cioe adi sette, e a li noue, e a li vintidui di.

¶ Ma nota per ben che gli soprascritti mesi habbiano alcuni di buoni da salassare, & alcuni periculosi como appare in gli soprascritti. Nientedimanco glie sono alcuni di del anno chē

non solamente sono pericolosi da salassare: ma sono etiamdio mortali.

¶ La luna de Aprile.

¶ La luna de Aprile ha vno di mortifero da salassare, ilqual e lultimo de quella detta Luna. E lhuomo in quel di non die fare nissuno suo fatto.

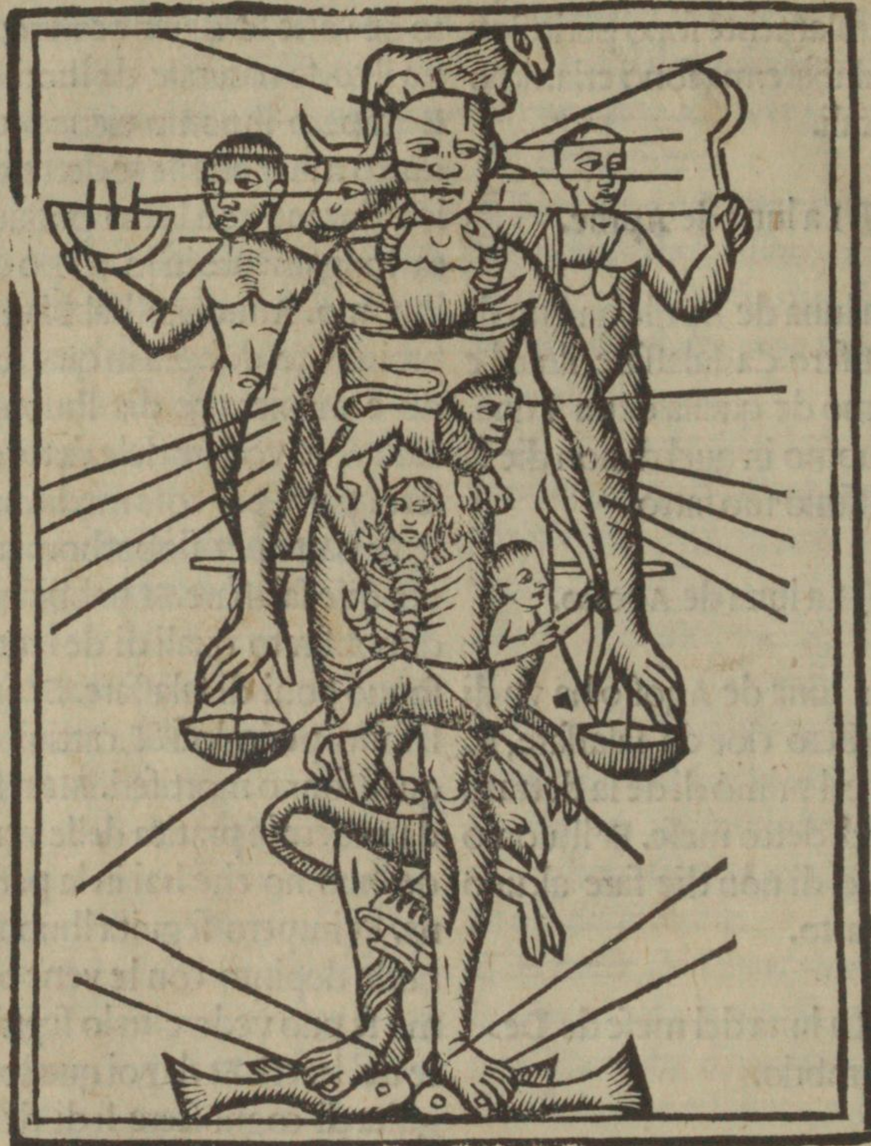
¶ La luna de Agosto.

¶ La luna de Agosto ha vn di mortifero cioe da salassare, il qual e il primo di de la detta luna del detto mese. Et lhuomo in quel di non die fare alcuno suo fatto.

¶ La luna del mese de Decembrio.

¶ la luna de Decembrio ha vno di mortale da salassare, il quale e lultimo della Luna del detto mese.

PErche la febbre nõ e altra cosa se non vno mouimẽto de varie & diuerse colere cõtra il corso naturale de lhomo. E impero lhuomo viene produtto a la morte: se le dette colere durano con la sua possanza longamente in lo corpo de lhuomo. Adunque habbiamo proueduto disopra in qual modo e maniera ce die lhuomo aiutare & vodare dele dette colere, parte per cose medicinale. Et parte per flobothomia o voi dire salassare. Et habbiamo dimonstrato quali di de lanno sonno boni di salassare. Et quali sono periculosi & cattiui. Et quali sonno mortiferi. Ma resta da vedere la pratica delle vene de lhuomo che hai in la persona. Et impero seguita lhuomo nudo depinto con le vene como se puo vedere in lo seguitare del lezere. Et dapoi questo se guita di cognoscere li di della luna, cioe la patta perche lhuomo non puole ben vedere in qual dispositione se sia se nõ sa li corsi de la Luna. E questo e p la grãde influentia che ha la luna in la persona de lhuomo.



¶ La vena che e in frõte vale a dolori di testa emigranee e apo steme docchii. ¶ La vena che e in la sumita del naso vale al fluf so de le reni. ¶ La vena che e sopra la palpebra del occhio vale allo antiquo dolore di testa e stupor de mente. ¶ Le due vene che se chiamano guidezi el luoco de leq̃le e doppo le orecchie valeno in principio de la lepra e alla forte schinantia e ala raucedine de la voce alla postema caldo del polmone e milza.

¶ La scarificatione della orecchia vale al dolore di testa, rubore di faza & pustule della facia e rubore docchi e glãdule e scrophole e rogna di testa e ala postema di gola groso e rosso.

¶ La vena che e ĩfra le nare vale al dolore di testa & di occhi.

¶ La vena cephalica vale al dolor di testa e dele orecchie e gola e lingua e occhi.

¶ La vena media cioe commune vale al dolor di testa e coste e stomacho.

¶ La vena basilica cioe epatica vale al dolore del figato, e milza e spatule, e flusso di sangue e nari.

¶ La vena circulare cioe de la milza vale a dolori del petto polmone diaphragmate e difficulta del anhelito.

¶ Le vene del brazzo destro auanti la comestione se sminuiscono.

¶ La vena che e infra il minimo e annullare vale a la testa polmone milza e figato.

¶ La vena che infra el police e indice vale a la testa e occhi.

¶ Le vene da li lati valeno a le inguinaie

¶ Le vene che se mostrano nel vẽtre sopra el figato valeno ad hydropisia per causa calida.

¶ Le vene de le gãbe doppo la comestione se sminuiscono.

¶ La vena saphena che e da la parte domestica sotto la cauicula conferisse a la retentione del menstruo aposteme testiculi e dolori de le cosse.

¶ La vena che infra el minimo e propinquo vale a la retẽtione del menstruo aposteme di testicoli dolori de le cosse e dolori de lumbi.

¶ Due vene sono in le creati di piedi che valeno a la obthalmia di occhi e suoi postule a le gambe.

¶ In lo ano sono cinque vene che se flobotano & valeno al vitio de le morene apostemate di intestini retti & altre infirmita di musculi stanno dintorno, infirmita del cerebro milza figato e matrice.

¶ Doi vene sono nele tempie che valeno al dolore di testa emigranee e obtalme antique, dolori de orecchie e infirmita

de occhii e vedere.

¶ Doi veni sono nelli anguli di occhii che valeno al vedere e a le infirmita de occhii.

¶ Doi vene sono nelle fauce la minutione de lequali vale a rogna de palpebre pustule di testa e rogna di testa.

¶ La vena che e sotto il mento vale a dolori di occhi pustule de facia, prurito de nari, e dolori delle maxelle.

¶ Le vene de dentro da li labri di sopra e disotto da luna e laltra parte valeno a dolori de denti, dolori de gingiue, e a la reuma della golla.

¶ Le vene che sono sotto la lingua valeno ad ogni apostema de la golla squinantie inflationi e humori de golla.

¶ Le vene del brazo inanzi la comestione se sminuiscono.

¶ La vena cephalica vale alla testa, e spatule.

¶ La vena commune vale al cuore, e al stomacho.

¶ La vena basilica vale a passione de la pleuresi, e al figato.

¶ Le vene de le mane doppo la comestione se sminuiscono.

¶ La vena saluatella vale al figato, milza, e occhi.

¶ La vena che ītra el police e lindice vale a la testa, e ali ochi.

¶ Le vene che sono sopra el vētre cioe la milza vale ali splenetici.

¶ Le doi vene del preputio di sopra valeno al temperamento del corpo.

¶ Le doi vene del preputio di sotto valeno al tumore di testicoli e lor dolori.

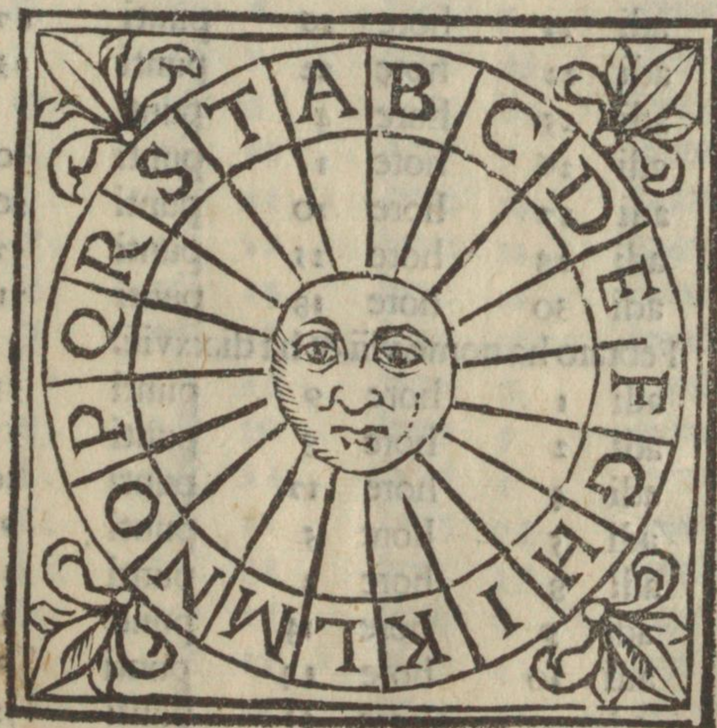
¶ Quatro vene sono sotto li zenocchi chi valeno alle aposteme de rene, & della vesica, dolor de cosse, e lumbi.

¶ La vena sciatica cħ e sopra la cauicula del pede da la pte sinistra vale ali dolori delle anche, podagre, varice e elephantia.

¶ Doi vene sono sotto le cauicule che se chiamano sappene in la parte domestica valeno a dolori delle anche, cosse, sciatice, passione di articuli, aposteme di testiculi, retentione delle morene, e di menstrui.

¶ El ramo della sciatica infra el minimo e propinquo, supplisse alla sciatica.

QVi ſeguita in lordine noſtro da vedere la raſon de la Luna ſecondo la Tabula di Salomone, & ſecondo lau reo numero. ¶ Et nota che queſta littera e tabula durara per fino alla fine del mondo. E il ſuo numero comenza. 1508. E in quello Milleſimo corre la littera A. E guarda poi nel Trattato e in lo meſe che tu ſei e cerca quella littera, e ſubito vederai gli di, hore, e punti della Luna. Et coſi va drieto volgendo e numerando li milleſiui comminciando a numerare ſempre al. 1508. E ſeguendo intorno fino a quel milleſimo che tu voi. E guarda che lettera tu trouerai. E poi quella lettera cercala in li meſi. E ſubito vederai il corſo della Luna, cioe li di, hore, e punti.



Zenaro ha nome.iii.& ha di.xxxi.

M	adi	1	hore	5	punti	M.v
A	adi	2	hore	19	punti	676
I	adi	3	hore	19	punti	626
R	adi	6	hore	4	punti	492
F	adi	7	hore	17	punti	160
O	adi	9	hore	13	punti	511
C	adi	10	hore	23	punti	1061
L	adi	11	hore	21	punti	131
T	adi	13	hore	10	punti	880
H	adi	14	hore	10	punti	830
Q	adi	16	hore	19	punti	696
E	adi	17	hore	20	punti	365
N	adi	20	hore	4	punti	515
B	adi	21	hore	16	punti	175
R	adi	22	hore	22	punti	139
S	adi	25	hore	4	punti	
G	adi	26	hore	1	punti	1034
P	adi	27	hore	10	punti	800
D	adi	28	hore	23	punti	570
M	adi	30	hore	18	punti	719

Febraro ha nome.viii.& ha di.xxviii.

A	adi	1	hore	9	punti	339
I	adi	2	hore	8	punti	339
R	adi	4	hore	17	punti	205
F	adi	5	hore	5	punti	953
O	adi	8	hore	2	punti	24
C	adi	9	hore	14	punti	774
L	adi	10	hore	14	punti	924
T	adi	12	hore	23	punti	593
H	adi	13	hore	23	punti	543

Q	adi	15	hore	5	punti	409
E	adi	16	hore	21	punti	78
N	adi	18	hore	17	punti	229
B	adi	20	hore	5	punti	931
K	adi	21	hore	5	punti	731
S	adi	23	hore	14	punti	757
G	adi	24	hore	14	punti	272
P	adi	25	hore	23	punti	612
O	adi	27	hore	12	punti	283

Marzo ha nome.v.& ha di.xxxi.

M	adi	1	hore	7	punti	452
A	adi	2	hore	21	punti	102
I	adi	3	hore	21	punti	52
R	adi	6	hore	5	punti	998
F	adi	7	hore	18	punti	661
O	adi	8	hore	14	punti	817
C	adi	10	hore	3	punti	497
L	adi	11	hore	22	punti	627
T	adi	13	hore	12	punti	306
H	adi	14	hore	12	puhti	258
Q	adi	16	hore	21	punti	123
E	adi	18	hore	9	punti	88
N	adi	20	hore	5	punti	1021
B	adi	21	hore	1	punti	691
K	adi	22	hore	18	punti	644
S	adi	24	hore	18	punti	507
G	adi	25	hore	4	punti	460
P	adi	27	hore	12	punti	326
D	adi	29	hore	15	punti	1071
M	adi	30	hore	20	punti	145

Aprile ha nome.i.& ha di.xxx.

A	adi	1	hore	9	punti	885
I	adi	2	hore	9	punti	745
R	adi	4	hore	18	punti	711
F	adi	6	hore	7	punti	379
O	adi	7	hore	3	punti	530
C	adi	8	hore	16	punti	200
L	adi	10	hore	11	punti	350
T	adi	12	hore	1	punti	18
H	adi	14	hore	13	punti	1049
Q	adi	15	hore	19	punti	915
E	adi	16	hore	22	punti	585
N	adi	18	hore	8	punti	900
B	adi	20	hore	7	punti	404
K	adi	21	hore	7	punti	357
S	adi	22	hore	16	punti	220
G	adi	23	hore	17	punti	37
P	adi	26	hore	1	punti	39
D	adi	27	hore	13	punti	783
M	adi	29	hore	7	punti	988
A	adi	30	hore	21	punti	508

Magio ha nome.iiii.& ha di.xxxi.

I	adi	1	hore	12	punti	559
R	adi	4	hore	7	punti	425
F	adi	5	hore	20	punti	91
O	adi	6	hore	16	punti	243
C	adi	9	hore	4	punti	993
L	adi	10	hore	4	punti	63
T	adi	11	hore	13	punti	712
H	adi	12	hore	13	punti	770
Q	adi	14	hore	12	punti	628

E	adi	16	hore	11	punti	297
N	adi	17	hore	7	punti	447
B	adi	19	hore	20	punti	97
K	adi	20	hore	20	punti	70
S	adi	22	hore	3	punti	12
G	adi	23	hore	4	punti	966
P	adi	25	hore	13	punti	833
D	adi	28	hore	2	punti	1
M	adi	27	hore	21	punti	651
A	adi	30	hore	11	punti	322
L	adi	31	hore	11	punti	271

zugno ha nome.iiii.& ha di.xxx.

R	adi	2	hore	20	punti	137
F	adi	4	hore	s	punti	875
O	adi	5	hore	4	punti	1036
C	adi	6	hore	17	punti	706
L	adi	8	hore	12	punti	855
T	adi	10	hore	2	punti	525
H	adi	11	hore	2	punti	485
Q	adi	13	hore	11	punti	341
E	adi	15	hore	23	punti	11
N	adi	16	hore	20	punti	160
B	adi	18	hore	8	punti	910
K	adi	19	hore	14	punti	863
S	adi	20	hore	16	punti	726
G	adi	21	hore	16	punti	639
P	adi	24	hore	2	punti	545
D	adi	25	hore	15	punti	214
M	adi	27	hore	10	punti	314
A	adi	29	hore	0	punti	34
I	adi	30	hore	9	hunti	13

Luio ha nome.i.& ha di.xxxi.

R	adi	2	hore	8	punti	930
F	adi	3	hore	21	punti	598
O	adi	4	hore	17	punti	769
C	adi	5	hore	6	punti	419
L	adi	8	hore	1	punti	568
T	adi	9	hore	15	punti	238
H	adi	10	hore	15	punti	138
Q	adi	13	hore	0	punti	54
E	adi	14	hore	12	punti	83
N	adi	16	hore	8	punti	53
B'	adi	17	hore	2	punti	33
K	adi	18	hore	21	punti	76
S	adi	20	hore	6	punti	439
G	adi	21	hore	6	punti	390
P	adi	23	hore	15	punti	258
D	adi	25	hore	3	punti	M.vii
M	adi	26	hore	23	punti	76
A	adi	28	hore	12	punti	727
I	adi	29	hore	12	punti	774
R	adi	31	hore	21	punti	643

Agosto ha nome.iiii.& ha di.xxxi.

F	adi	2	hore	10	punti	311
O	adi	3	hore	6	punti	462
C	adi	4	hore	19	punti	132
L	adi	6	hore	14	punti	280
T	adi	8	hore	3	punti	1031
H	adi	9	hore	3	punti	991
Q	adi	11	hore	12	punti	847
E	adi	13	hore	1	punti	416
N	adi	14	hore	21	punti	817

B	adi	16	hore	10	punti	916
K	adi	17	hore	10	punti	257
S	adi	18	hore	19	punti	155
G	adi	19	hore	20	punti	165
P	adi	22	hore	3	punti	1051
D	adi	23	hore	16	punti	720
M	adi	25	hore	1	punti	870
A	adi	27	hore	1	punti	540
I	adi	28	hore	1	punti	490
R	adi	30	hore	10	punti	356
F	adi	31	hore	20	punti	24

Settembrio ha nome.vii.& ha di.xxx.

O	adi	1	hore	19	punti	175
C	adi	3	hore	7	punti	925
L	adi	5	hore	2	punti	1074
T	adi	6	hore	16	punti	744
H	adi	6	hore	16	punti	694
Q	adi	10	hore	1	punti	560
E	adi	11	hore	14	punti	220
N	adi	13	hore	20	punti	360
B	adi	14	hore	13	punti	49
K	adi	15	hore	23	punti	197
S	adi	17	hore	22	punti	849
G	adi	18	hore	7	punti	899
P	adi	20	hore	16	punti	764
D	adi	21	hore	5	punti	453
M	adi	24	hore	1	punti	583
A	adi	26	hore	14	punti	253
I	adi	27	hore	14	punti	203
R	adi	28	hore	23	punti	69
F	adi	29	hore	23	punti	23

Ottobrio ha nome.ii.& ha di.xxxi.

O	adi	1	hore	7	punti	857
C	adi	2	hore	10	punti	638
L	adi	4	hore	15	punti	787
T	adi	6	hore	7	punti	457
H	adi	7	hore	5	punti	407
Q	adi	9	hore	13	punti	33
E	adi	11	hore	2	punti	1021
N	adi	12	hore	23	punti	72
B	adi	14	hore	11	punti	943
K	adi	15	hore	6	punti	992
S	adi	16	hore	20	punti	661
G	adi	17	hore	20	punti	611
P	adi	20	hore	6	punti	477
M	adi	21	hore	19	punti	150
D	adi	23	hore	13	punti	296
A	adi	25	hore	2	punti	1046
I	adi	26	hore	6	punti	998
R	adi	28	hore	11	punti	862
F	adi	29	hore	11	punti	916
O	adi	30	hore	20	punti	631

Nouembrio ha nome.viii.& ha di.xxviii.

C	adi	1	hore	8	punti	251
L	adi	3	hore	4	punti	670
T	adi	4	hore	18	punti	120
H	adi	5	hore	18	punti	36
D	adi	8	hore	2	punti	1066
E	adi	9	hore	15	punti	748
N	adi	11	hore	11	punti	885
B	adi	12	hore	23	punti	500
K	adi	13	hore	8	punti	418

S	adi	15	hore	8	punti	375
G	adi	16	hore	9	punti	313
P	adi	18	hore	18	punti	190
D	adi	20	hore	6	punti	839
M	adi	22	hore	3	punti	19
A	adi	23	hore	15	punti	759
I	adi	24	hore	15	punti	711
R	adi	26	hore	0	punti	575
E	adi	28	hore	11	punti	628
O	adi	29	hore	9	punti	392

Decembrio ha nome.vii.& ha di.xxx.

C	adi	1	hore	13	punti	360
L	adi	2	hore	17	punti	213
T	adi	3	hore	6	punti	963
H	adi	5	hore	6	punti	964
Q	adi	7	hore	17	punti	779
E	adi	9	hore	4	punti	444
N	adi	10	hore	14	punti	87
B	adi	11	hore	13	punti	49
K	adi	12	hore	9	punti	268
S	adi	14	hore	22	punti	418
G	adi	15	hore	22	punti	37
P	adi	18	hore	6	punti	982
D	adi	19	hore	18	punti	653
M	adi	20	hore	15	punti	902
A	adi	21	hore	4	punti	972
I	adi	24	hore	4	punti	425
R	adi	26	hore	13	punti	289
F	adi	27	hore	13	punti	251
O	adi	28	hore	22	punti	207
C	adi	30	hore	10	punti	857

¶ Qui seguita in lordine nro la secõda parte della opera nostra laqual tratta di cerosia cioe di opere manuale lequali non solo se fanno con adiutorio di herbe & de medecine: ma etiã dio con lo adiutorio de mane, como e da guarire piaghe, posteme, fistule, e gambe, e molte altre diuersi infirmitadi.

VEduto che habbiamo đ le cose interiore lequale stãno piu innaturale scientia secondo il vero e in praticha piu che in niuna altra cosa. Mo seguia e resta davedere le cose exteriore, cioe del medicare delle piaghe e de laltre infirmitade lequale se pono vedere con gli occhi e toccare con mane.

¶ Vediamo adunque la principal cagione ꝑche se genera postematione dellequal conuiene che nascano piaghe o di dẽtro dal corpo o di fuora dal corpo.

¶ Et prima te dico che postematione se genera per humore grosso ilquale nasce in lo corpo del huomo ꝑ varii e diuersi descordeni e ragione: e questo humore cosi grosso nõ puo per la sua grossezza andare ꝑ li meati de la carne. Et impero in quel luoco doue se in genera conuiene chel staga e non puo conuertirse in altra materia, cioe ne in sangue, ne in carne, ne in stercho. E cõuiene che se cõzeli in quel luoco doue el nasce. E iui se fa vna certa posta nella carne perche le piu duro che essa a q̃lla se chiama postematione.

¶ Ma sappi che de q̃sti humori grossi gliene de piu sorte.

¶ El gli ne alcuno puoco grosso che va pur per la carne e pur per la sua grossezza per bẽ che vadano per li meati della carne: nientedimancho non ponno andare ꝑ lo lambicho cioe nõ se puono conuertire in sangue, ne in carne, ne in altra fezza: e q̃sti humori cosi fatti spar si in qua e in la per la carne cõuien che se corrumpano, e per questo se genera la rogna e bognogni, e anche carboncelli.

¶ Eglie alchuni de li humori molto piu grossi e q̃sti immediate secondo il lato della persona che sonno nasciuti e generati corrino al piu principal mẽ

bro di

bro di quello lato de la psona verbi gratia se dal lato del figa to corrino al figato. Et il figato gaiardo per li altri sentimenti de la sua parte che glie danno altorio si lo cazza via e mãdalo al suo promõtorio cioe alla sua camera, cioe alla cossa de lhuo, mo, o il manda alla gamba se non se puo assettare alla cossa per la bona dispositione della cossa. E questa e vna delle raso ni pche se genera le angonaie, e il male in le gambe per ben che altre infinite casone glie sia no lequale al presente lassiamo stare per breuita. Et se gli det ti humori grossi corrino al lato del cuore per il simile il cuore li gitta al suo promontorio, cioe alla sua camera della lasena sot to il brazo de lhomo o a le tet te & ancho alla gola secondo che li mẽbri sono atti e capaci a riceuere li detti humori. Et p q̃sta casone se genera li bogno ni e li carboni o voi scrophole in la gola o voi tigna suso la testa, benche alcuni huomini nascono con la tigna: & ancho a le dette infirmitadi glie sia no delle altre casone leq̃le lasso per venire a le cose piu vtile.

¶ Ma conuiene che tu sappi vna cosa che alcuna volta li pre ditti humori grossi se genera in lo corpo del huomo in tan ta abundãtia e copia che vene no in tanto potere e forza che stanno tanto in lo luoco doue nascono o doue corrino che suf focano il mẽbro principale do ue sono: perche quel membro cioe il figato il cuore nõ ha tan ta forza che lo possano cacciare al suo promõtorio come e det to disopra: e per cotal casone lhuomo more e non glie sono puochissimi remedii pche cota le apostematione non se caccia fuora del corpo. E p consequen tia non se põno medicare con mãne ne con vnguenti. Alcuna volta il membro principale se troua ancho lui cosi ben dispo sto chel lo caccia al suo promõ torio gli preditti humori. Ma p che como detto ho disopra li preditti humori hãno gia tan ta forza e tanto sono stati per la lor forza in lo corpo de lhuo mo che si sono corotti. E quan

do veneno cacciati in lo ſuo ꝓmontorio da li membri principali, hanno gia tanto potere che fanno anchora putrefare ogni mēbro che gli ſia appreſſo. E poi genera proprio veneno como fuſſe quel di vno madraſſo ouero di vno ſerpente. E q̃ſta e vna de le cagioni chel ſe genera la epidimia o voi peſtilentia.

¶ Gli ſono ancho alcuni humori che ſono ſottili, ma hāno certe viſcoſitadi lequali pur non ponno andare a cōuertirſe per lo lābico naturale. E queſti humori viſcoſi perche non hāno gran poſſanza ſono quelli che genera li pili e li capelli.

¶ Veniamo adōcha a trattare de le coſe e remedii che ſe dieno vſare per ſanare le poſteme de lequali habbiamo fatto di ſopra mentione.

¶ Qui comincia la pratica da ſanare e da curare le piaghe di corpi de gli huomini. Capitolo primo.

INanzi che veniamo a trattare del operare de gli vnguēti, fa biſogno ſapere che ogni poſtema quanto e per lo corſo naturale in ſi e' coſi putrida & e' coſa corrotta como gia e' ſopraſcritto. Ma ꝑche non ha ſentito aere e' non ha potuto reſiadare ſe e' cōuerſata ne la carne & in lo corpo de lhuomo dura e nō e' venuta tanta putrefatione che vegna tenera, proprio ſe conſerua ne la carne de lhuomo come fa la rouere ſotto terra. E ꝑche cotale apoſtematione cōuiene che ſe purghi e facciaſi di eſſa piaga cō ferro o cō rottorio, conuene trouare modo di farla venire a tal putrefattione e mollificatione.

¶ Et accio chel maeſtro poſſa tagliare detta poſtema e farne piaga ſenza gran leſione de l'amalato. Veniamo adoncha a le recette de li impiaſtri per far mollificare e naſcere marza, & anco per cauare diuerſe doglie, e impiaſtri per diuerſe malatie & infirmitadi.

¶ Impiaſtro ꝑ mitigare dolori e per fare naſcere marza preſto.

¶ Recipe viole, olio cōmune, e botiero e incorpora inſieme e cō fiore di farina in vna pignat

ta ad vno piccolo fuoco accio-
che non se brusi, e sempre mes
seda con la spadola incorporā-
do le dette cose, e fa ben cuoce
re detto impiastro, e metti suso
la detta infiatione mettando-
lo in suso vna pezza bianca ca-
ricata di detto impiastro, e met
ti su la postematione e vederai
mirabile operatione.

¶ Per fare maturare vno male, & per fare nascere la marza in la postema e angi.

¶ Recipe olio di oliua, e farina
commune, e farina di somenza
di lino, & tre quatrini di zafara
no, e sonza di porcho, e fa bo-
gliere prima le dette cose ad
vno piccolo fuoco messedādo
ben cō la spadola accioche nō
brusi lo impiastro, poi fatto q̄-
sto mettilo suso la pezza, puoi
metti suso lo angio o suso ogni
altra postema, vederai perfetta
operatione senza dubio.

¶ Impiastro per guarire angi o altra infirmitade.

¶ Recipe maluauischio e cuosi
lo al fuoco, e piglia vna ceuola
di ziglio, e farina di somenza di
lino, e sonza di porco, e impa-
sta ogni cosa insieme incorpo-
rādo bene e metti suso il male.

¶ Item se tu non hauessi de le
p̄dette cose togli foglie di ver-
ze, e sonza di porco e pista in-
sieme e metti suso lo angio, sel
douera andare via lādara, e sel
douera viuere il se smarcira, e
questo e prouato mille volte.

¶ Et anche per la detta casone
togli malua, e foglie di violari,
e del maluauischio, e farina di
somènza di lino, e falle cuosere
insieme, e cotte puoi pistale, e
mettegli de la sonza di porco, e
con questa apoltia il male e fa-
ra perfetta operatione.

¶ Impiastro per risoluere an-
gi per far venire a capo e ma-
durar mali.

¶ Recipe de li fiori di camamil
la, e del meliloto, e de l'anedo
mezzo manipolo pervno e del
irios e alessale molto bene, e
mettegli de la farina de l'orzo,
e farina di lupini, e de le ruba-
ge di ciascuno quanto a te pia-
ce e basta, fāne impiastro e met
ti suso la postema o voi angi.
E se non se volesse resoluere
aggiungegli radice di malua-

uischio cotto e sonza di porco, e farina di fen grego e somenza di lino, e olio di camamilla e madurara mirabilmente.

¶ A fare rompere la piagha senza ferro e salda.

¶ Recipe sterco di colũbo, e cenere di sarmente ana onza.i.sale armoniaco, poluere di piombo e olio: messeda insieme e fa impiastro e metti suso il male.

¶ A risoluere postema e scrophole.

¶ La cicuta ha virtu acuta e vẽtosa non da vsare per la bocca per alcuno modo. Ma se la sera cotta in vino con il stercho del asino, e con somenza di lino e ĩpiastrata dissolue la postema e le scrophole. La radice con la scorza cotta vale al simile male.

¶ A la infiatione di ossi dannati in la persona.

¶ Trouasse alcuna ꝑsona che possi dãnati in gãbe o in brazzi o in altro mẽbro della ꝑsona che ꝑ ben che la piaga sia saldata ꝑ diuersi tẽpi del anno quel mẽbro patisse grã dolore e infiatione. Et pero` per fare tornare il mẽbro nel suo stato e per fare disfare la infiatura e per fare cessare la doglia.

¶ Recipe assẽzo, ruda, comino ceuola biãca tãto de luno quãto de laltro. E poi fa molto bẽ cocer le ditte cose ĩ vna pignatta con olio di oliua, e po metti q̃sto impiastro suso la infiatura tanto caldo quãto po sofferire lo infermo e fara cessare le dette infirmita, e q̃sto e prouato.

¶ A cauare ossi rotti fuora de ogni piaga.

¶ Recipe sale armoniaco salgẽma, pilatro, somenza d'appio tanto de luno quãto de laltro onze.iii.e fanne poluere sottile poi tolli termentina, cera e miele galbina, botiero vecchio, seuo di castrone, cassia fetida ana onza.i.sonza di struzo, grasso di tasso, grasso di orso, succo di appio, succo di piantazine, radice di maluauischio cotta e incorpora ogni cosa insieme e fa impiastro e metti suso la piaga e vederai miracoli, & e prouato mille volte.

¶ Per ciascaduna doglia sia ꝑche casone si voglia.

¶ Recipe de lherba lambruna

e pistala con la molena del pane, e se la detta herba nō fusse fresca prendi per impiastrare el pane con lherba scritta de lacq̄ fresca e chiara o voi acqua rosa ta, e poi metti del detto impiastro suso q̄l loco doue hai la doglia e guarirai tenendolo suso.

¶ Impiastro da doglie, e il soprascritto e megliore.

¶ Recipe assenzo, herba di santa Maria, agrimonio, grasso di cauallo e miolle. E se lo impiastro fusse dopo troppo liquido aggiungili del rampunzolo e fallo come a te piace e metti suso la doglia & e prouato.

¶ Medicina da doglie del petto del stomacho e de le spalle con tutto il corpo de lhuō che viene per ventosita. Et e buono a chi ha caduco lōbilicolo.

¶ Recipe comino e fallo bogliere in acqua chiara e quādo e ben cotto tira fuora la acqua bogliēte e netta e bagnegli dētro vna gran spōga, poi la spreme fra doi taglieri q̄nto tu poi e cosi caldissima mettila suso la doglia, e como se rifreda metti gliene vna altra e cosi premuta e calda in detta acqua calda tenēdo la detta acqua caldissima mutando mo luna mo laltra spongia a simile modo. Et se la doglia fugge tenegli drieto cō dette spongie calde. E questa e superna medicina sopra tutte le altre medicine che se fanno di fuora dal corpo, & e ꝓuato.

¶ Per la infiatione di occhi, e a doglia di testa.

¶ Recipe vno manipulo di saluia, e vnaltro di herba morella e pistale insieme e fanne impiastro e mettilo suso li occhi o suso la fronte secondo la doglia e immediate guarirai facēdo detta medicina.

¶ Contra la doglia di testa.

¶ Recipe incenso, sterco di colombo, farina di formento, ana onz. x. e tempra q̄ste cose con il bianco del ouo e metti q̄sto impiastro sopra la doglia. Et se la doglia e dinā̄zi a la testa metti lo impiastro sopra il frōte. Se la e di drieto mettilo suso il collo di drieto. E vsa q̄sto impiastro perche le buono & e prouato.

¶ Per guarire occhi scarpellati e rossi con le palpebre di fuo

ra riuoltate.

¶ Recipe vno bicchiero di maluasia, e vno quatrino o voi doi di poluere di tucia preparata e spoluerizata suttilmente e tanto verderamo quãto e vno grano di melega, e fa bogliere in vna pignatella inuitriata tanto che calli il terzo, e poi mette le dette cose e maluasia ĩ vna ampolla di vetro e tienla ben serrata. E poi mettine per ciascaduno occhio vna gocciolina di detta acqua due volte il di e guarira.

¶ Pur per guarire le infirmitadi e male di occhi.

¶ Recipe vna ingrestara da dui quatrini o da cinque dinari, piena di maluasia e di tucia preparata per questa maniera, cioe affocata ben in lo fuoco e poi amorzata in lo aceto biãco e forte, spoluerizata e criuellata noue volte e mettine in la detta maluasia onz. ß. mastice spoluerizato onz. ß. e poi distilla dette cose ad vno fuoco chiaro e senza fumo tanto che calli la terza parte de la detta acqua stillata, vsane mettendone in gli occhi vna gozza la sera q̃n vai al letto e ĩ quindeci di serai liberato.

¶ Per guarire vna macchia o signo che sia in gli occhi.

¶ Recipe poluere di lumaghe brusate, e sugo di piantazine e celidonia e ogni cosa incorpora insieme e poi mettilo in l'occhio doue hai la macchia e mã dara via, & e prouato.

¶ Acqua mirabile da medegare occhi e da ogni dolore di occhi, e per tore via le lachryme, & per medicare il cancro.

¶ Recipe ruda, agrimonio, satirion con le foglie, e radice di celidonia, & zuccaro, e lapis calamitis e tutte queste cose pistale sottilmente e fanne acqua a lambico e vsala e vederai perfettissima cura.

¶ Per gli occhi lachrymosi.

¶ Recipe ruda bẽ spoluerizata e messedala bẽ cõ miele crudo poi onzi gli occhi dintorno intorno. E fin che tu te onzi fagli vsare la betonica, & e prouato.

¶ Per sanare gli occhi lachrymosi.

¶ Recipe foglie di piantazine con la radice e cauane sugo la-

uando prima ben l'herba e ra-
dice. Et di quel sugo lauate gli
occhi quando vai a dormire e
la mattina quando leui.

¶ Per guarire e sanare il male
de gli occhi o voi cateratta, o
voi sanguinosi, o voi lachrymo
si recetta perfetta.

¶ Recipe fenocchio, ruda, ber-
benaga, celidonia, herba san
Zuane, cime di roueda, grapi-
gnola di ciascaduna tanto che
facciano vno bicchiero di acq̃
per si o sia sugo destillata e tan
ta acqua rosata como e' vna di
q̃ste herbe. Et poi mette tutte
queste acque e sugo insieme in
vno vaso, poi habbi vna libra
di tucia alesandrina preparata
li maggiori pezzi che tu poi ha
uere, e falla molto ben affocare
in vna paroletta di ferro o in
vno fornello da liquefare argẽ
to, e qñ e ben affocata mettila
in q̃ste acque o sia sugo, e q̃sto
fa sei o sette fiate, poi pone la
detta tucia a seccare a l'ombra
p sei o sette di, poi la pesta sot-
tilmẽte in vno mortar di bron
zo. Et metti poi la detta polue
re in vna scudella vitriata o in
vna taza di vetro e mettegli li
detti sughi o sia acqua che te
auanciorno qñ tu ammorciasti
la tucia, e metti suso q̃sta polue
re tãto che se ricopra detta pol
uere, e ponela poi a l'ombra tã
to che l'acqua venga almeno, e
ti apoco apoco aggiungeli de
laltra poluere tanto che tu con
sumi la detta acqua. E dopo chẽ
secca sera la detta poluere, ri-
masnela sottilmẽte suso la pre
da porfido, e dopo mettila in
vno vaso di vetro o di altro si
che stia ben serrata. E qñ tu voi
medicare piglia vno stilo d'ar-
gento e quãta tu ne poi piglia-
re con esso vno poco bagnãdo
lo metti in lo palpebro de l'oc
chio di sotto la sera quãdo vai
a dormire & ancho ad altro tẽ
po lo poi fare secondo che hai
la necessita. E questo e' per far
disfare il panno di occhi.

¶ Et se gli occhi son lachrymo
si, piglia vna noce ogliata e al-
tra tanta ruda e vn poco piu, e
queste cose pistale molto bene.
Et poi mettile a modo de im-
piastro sopra il calcagno de loc
chio da lo lato del naso e subi-

to andarãno via le lachryme.

¶ Et se gli occhi fusseno sanguinosi e rossi, piglia vino bianco e fagli bogliere dentro la radice de la termẽtilla o pesta o integra e siali boglito vna parte di aloe e vna parte di tucia preparata, & se li occhi hauessino le palpebre in suso riuoltate e scarpellate guarda disopra ĩ lo capitolo. E fagli vsare q̃lla acq̃ e subito guarira vsandola.

¶ Ad vno occhio che hauesse cancro.

¶ Recipe petazola anciola, celidonia, ruda, apio, malua, foglie doliua, e bethonica, pane di formẽto crudo e leuato ana onza vna, e messeda ogni cosa insieme con miele. E poi metti q̃ste cose sopra locchio, e fa che lo amalato se guardi dal freddo e da ogni agrume, e fallo star al scuro e guarira, & e prouato.

¶ Per smorciare e mollificare el carboncello.

¶ Recipe sauone bianco e olio lauorino e vno torlo di ouo e messeda e incorpora ben le predette cose ĩnsieme, e mettilo cosi suso il carboncello, e amazzarallo presto.

¶ Ad amazzare ciascaduno carbone.

¶ Recipe succo di pimpinella, e succo di radice di cãne domestiche e messedali con miele e metti di q̃sto vnguento suso il detto male e subito guarira.

¶ Al medesimo.

¶ Il leuadore con olio e sale temperato insieme e metti suso il male.

¶ Al medesimo.

¶ Tuogli del sale ben pesto e vno torlo di ouo e calcina, & sauone negro e incorpora tutte queste cose insieme e metti suso il carbone e incontinente lo amazzara, & e prouato.

¶ Per nerui retratti, e per ferita e per ogni altra casone.

¶ Recipe niscoli rossi o sia begati che stãno in terra e che nascono sotto le p̃de, e olio di oliua e falli bogliere in detto olio fin che sia consumata la terza parte del olio poi vnzi li nerui e metteli suso detti niscoli cotti e vederai operatione buona.

¶ Per nerui retratti per ferita, o per altra cagione.

¶ Recipe del succo dela radice del hebulo o voi dire hebio e mettilo in vna ingrestara, e poi togli de la pasta e messeda sieco de la cimadura e inuolze q̃sta pasta intorno a la ingrestara e mettila in vno forno e fa che la calli la mita del detto succo, poi vsa q̃sto vnguento p nerui e vederai mirabile operatione.

¶ Per nerui tagliati vnguento prouato.

¶ Recipe olio lauorino, olio petrolio, olio di mastice, olio di anedo, olio di tartaro, grasso di tasso tanto de luno quanto de laltro e incorpora insieme ad vno piccolo fuoco e vsalo a nerui tagliati, & e prouato.

¶ Per nerui retratti prouato.

¶ Recipe de le fiore del malua uischio e mettile al sole, in vna ingrestara con olio di oliua, & fa chel gli stia circa dodeci di, e vsa il detto olio a nerui.

¶ Per nerui attratti per freddura grandissima.

¶ Recipe sterco di boue e fallo bogliere in bono vino puro, cō quel vino tepido e caldo vnze gli nerui. Et poi mette lo infermo bene caldo in letto & sera libero facēdo questo alcune fiate, & e prouato.

¶ Per fistule e cancri impiastro perfetto.

¶ Recipe olio seraphino, armoniaco, opopponaco, populio, mastice, incenso ana dragme.ii. seuo o voi grasso di castrone onz.iiii. E incorpora le ditte cose ad vno piccol fuoco e cōponile insieme e fanne impiastro. Et poi ne metti suso lo ditto male q̃sto e optimo remedio.

¶ Per discacciare la gumma di zenocchi o de altro membro.

¶ Recipe acqua chiara e aceto tanto de vno quanto de laltro e sterco di capra e farina dorzo tanto di vno quāto de laltro e incorpora e fa īpiastro metti suso la gūma vno di, e laltro no.

¶ Per far disfare la grossezza e durezza in li zenocchi e brazzi.

¶ Recipe maluauischio e fallo ben cuocere pistalo bene, e poi compone lo impiastro cō olio rosato, e poi ben caldo metti suso la durezza.

¶ A la infiatione di zenocchi.

¶ Recipe foglie di ruda, e di

malua ana, e cuocele in olio a fuoco lẽto. E del predetto olio onzi le parti insieme bẽ caldo, e le foglie dele dette herbe cotte ponele per impiastro suso il luoco che dole e guarira.

¶ A la infiadura di testiculi o per macadura, o per botta.

¶ Recipe sonza vecchia di porco onze.ii. olio laurino onze.ii. olio di camamilla onze.ii. de lo lio rosato, e incorpora le predette cose ad vno piccol fuoco. Et poi togli faua franta ben cotta e ben disfatta & incorpora tutte le predette cose insieme, e fa impiastro e mettilo suso vna foglia di verze e cõ vna pezza di lino e vederai bella cura.

¶ A la infiadura di testiculi.

¶ Togli de la ruda fresca e pestala bene e metti suso la infiadura.

¶ A la gratadura di testiculi.

¶ Nasce a le fiate fra le cosse e la pelle di testiculi vna grattasone con vno scortegamẽto in detta pelle che fa gran dispiacere, a guarire colui togli onze doi di trementina e onze.iii. di cerusa, cioe biacca e onza.i. di botiero e fanne vnto. E inanzi che tu onzi il male fagli mettere le ventose suso le natiche.

¶ Per discacciare le dogliẽ & e prouato.

¶ Recipe luganego cioe consolida maggiore ben netto e rascato e tagliato in pezzi cotto molto bene, poi il pesta e mettilo a bogliere in lo miele ben schiumato tanto che'l vegna spesso. E poi metti detto impiastro bẽ caldo suso la doglia piu e piu volte, e vederai operatione mirabile, & e prouato.

¶ Per fare discoprire vno mal nascente o postema.

¶ Recipe lissia che sia molto marza, e vno manipolo di assẽzo, e vna grãde brancata di fiore di farina cõmune e fa bẽ bogliere ad vno piccol fuoco sempre messedãdolo con la spadola. E poi mettilo suso il mal bẽ caldo & discoprira presto.

¶ A romper vno mal nascẽte.

¶ Recipe doi o tre fichi secchi, vno poco di leuado, e del miele, e vno poco di latte di femina e pesta tutte le dette cose insieme e scaldale e metti suso

vna pezza di lino secondo che tu voi che'l fazza grande il buso e metti suso il male.

¶ Per fare rompere e venire a capo vno male.

¶ Recipe miele e farina di segala e vno torlo di ouo sbattuto, e grasso di porco e incorpora le predette cose ad vno piccol fuoco, poi metti questo impiastro sopra la postematione che sia stata apoltiata con impiastro maturatiuo e subito fara venire la marza fuora, e fara vno buso in la postematione, & e prouato infinite volte.

¶ A vna vena rotta perche casone si voglia.

¶ Recipe del mentastro e del comino vn puoco di farina di nardo e incorpora le predette cose ad vno piccolo fuoco, & mettegli vno puoco di olio di camamilla, e caldo metti suso la vena, e incōtinente guarira, & prouato assai.

¶ Ad vna vena tagliata per saldarla.

¶ Tuogli vna nose e biassela con i denti e metti in su la vena saldara.

¶ Per vna vena rotta in lo petto.

¶ Recipe zuccaro rosato antiquo con la substantia de le rose. onz. i. e. ß. diadraganti onz. ß. bolarmino sottilmente spoluerizato onza. i. acqua di citrone quanto basta a fare elettuario puoi vsa di questo a digiuno e quando tu voi cenare.

¶ Per disfare la durezza de le tette qñ le sono da tagliare, e qñ le sono tagliate, & e ꝓuato.

¶ Recipe farina di somēza di lino onz. iii. farina di fen greco onze. ii. farina cōmune onze. iii. sonza di porco onze. ii. & fa boglire le predette cose in vna igrestara di vino e vna d'acqua in vna pignatta che nō sia vetriata sempre messedando con la spadola fin che'l si tiene, & poi medica la tetta senza tasta e senza vnguēto e vederai bella cura, e qñ tu il metti suso la tetta scaldalo vn poco al foco.

¶ A guarire le infiadure de le tette cosi di huomini come di donne, & e prouato.

¶ Recipe suggo di biede e di verze, e olio di oliua, e cera no-

ua e fa bogliere ad vno piccolo foco e fa vnguẽto e vnzi le tette, e vederai bella operatione.

℃ Per saldare e curare le tette rotte. Et e ꝑuato a fistule e cãcri.

℃ Recipe largado onze. iiii. tarto. onz. iii. galbina onz. iiii. incẽso onza. i. e mezza cera onze. ii. olio tanto che basti, e incorpora dtte cose suso le bornise sempre messedando con la spadola. E vsa questo vnguento alli predetti mali chel te fara grande honore, perche le prouato & e perfettissimo.

℃ Per mollificare el latte in le tette & farlo venire fuora.

℃ Recipe maluauischio bẽ cotto e ben pisto con sonza di porco, e farina di somẽza di lino, e fen greco ben pesto, e messeda insieme e fãne impiastro, e mettilo suso chel te fara honore.

℃ Per medicare la schilentia.

℃ Recipe molena di pane e messedela cõ il sugo de l'apio, & fa impiastro e mettilo suso vna pezza, poi scaldalo sopra vna preda calda e mettilo suso la gola. E fa gargarizare con acqua cotta messedata con aceto o con latte di capra, o voi con latte di vaccha, e metti la detta poltia due volte el di suso, & e prouato piu volte.

℃ Per fare cessare la schilentia carnosa, cioe quelle niciole che nascono dentro dalla gola.

℃ Recipe sterco de cane e fãne poluere. E accioche la nõ puzzi metteglivno poco di specie dẽtro, poi mettila suso il male cõ il dido, e facendo cosi tre o quatro fiate, serai guarito. E questo e vno di secreti di Galeno.

℃ Per la infiatione de denti e di fuora de la gola.

℃ Recipe de la radice di porri non strapiantati cotte bene in lacqua e cõponele con la sonza del porcho, e con vino cotto e metti suso la gola e guarira.

℃ Per discacciare la grossezza che viene in la gola di dentro.

℃ Prima fa che lo amalato vsi cotal gargarismo. Togli acqua di orzo, aceto, agresto, vino di pomo granato, pistalo e poi togli il sugo e fãne vsare a lo amalato infina quatro di, e sel non guarisce per q̃sta medicina. Togli del maluauischio e fallo bẽ

cocere e mettegliele dẽtro di fi chi secchi onze sei e fagliele beuere cotale acqua e nõ beua vino, ne manzi oui, ne carne ma ben manzi panata con lacqua e guarira, & e prouato.

¶ Per amazzare vn bastardello impiastro.

¶ Recipe sterco di columbo e fichi secchi, e sonza di porcho e cõpone le predette cose al fuoco messedando con la spadola, e mettilo suso il male. E vederai bellissima cura.

¶ Per le morene & e prouato.

¶ Recipe olio di oliua meza libra e fa bogliere al fuoco e quãdo il boglie mettegli dẽtro assenzo, marobio, abrotano, e faglie star dette herbe in lo detto olio bogliẽte per spacio del dire dun pater nostro, e metti q̃ste herbe bẽ calde quatro o cinque volte suso le morene con vna falda di stoppa suso vna pezza a quattro doppie, e vederai belle operationi, & e prouato piu volte.

¶ Al detto male e guarirlo.

¶ Recipe noue gãbari crudi e pistali molto bñ, poi togli vna pignattella noua con vna libra d'olio di oliua e vno bolognino di incenso, e vno puoco di cera noua e metti a bogliere le dette cose insieme in la detta pignattella tanto che calli il terzo, poi cola le dette cose cõ vna pezza e lassalo sorare, poi vnzi il loco e in puochi di serai guarito, & e prouato.

¶ Al detto male.

¶ Recipe delle medulle di ossi di vedello, e bottiero, e dialtia e messeda insieme con poluere di incenso e vnzi il male, e guarira presto.

¶ Al predetto male.

¶ A beuere il vino de le more sie appropriato e buono al detto male.

¶ A strenzere il sangue de le morene, & e prouato.

¶ Recipe delle porcellane fresce o pistale a modo de impiastro, e metti suso e strenzera il detto sangue.

¶ Per vna gamba de homo o de donna che fusse infiata per vna gratadura e che menasse veneno o humori.

¶ Recipe de la caligine del for

no, e sale ben trita, & aceto, e chiara di oui, e olio rosato, e tutte q̃ste cose messeda insieme e fane impiastro che nõ sia troppo duro ne troppo liquido, e del detto ĩpiastro mettine sera e mattina in q̃sto modo, bagna vna pezza del detto impiastro e metti suso il male, poi habbi de la stoppa di lino vn puoco mogliata in detto ĩpiastro, e pone la suso la detta pezza, e sia poi fasciata cõ vna fascia, e q̃sto fa sera e mattina, & e prouato.

¶ A la infiatione de gambe, & e prouato.

¶ Recipe stercho di colombo bianco e cuosilo con forte aceto fascialo suso la infiatura, & e prouato.

¶ Per le porcellane siano in qual luoco si vogliano.

¶ Recipe porcellane saluatiche pistale con la sonza di porcho ben grasso e mettegli vno puoco di leuadore, poi mettilo su la pezza scaldalo sopra vno quadrello caldo e metti suso, e vederai bellissima cura.

¶ Per cauare fuora vno spino ouer vetro de la carne.

¶ Recipe sonza di lepore, e radice di canne di valle e pistale bene e incorporale ĩsieme, poi metti sopra il loco questo impiastro con vna pezza, e in capo di tre di serai liberato. Et se tu non hauessi de la detta sonza, togli galbano aromatico.

¶ A chi fusse ferito di vno veretone, e di ogni altra cosa che non se potesse cauare fuora.

¶ Recipe foglie di mirasole chẽ se chiama oculus Christi e pistale bene con sonza di porco e fal scaldare e mettine suso la sera e la mattina, e caua fuora.

¶ Per vna puntura di spino, di sperone, di ligno, o di cortello.

¶ Recipe dittano e sonza vecchia di porco, e pista molto bene luno con laltro e fanne impiastro, e caldo metti su la puntura tre di o quatro e guarira.

¶ A cauare spino, ligno, canna, o vetro fuora de la carne.

¶ Recipe de l'agrimonio e pistalo bene e incorporalo cõ sonza e metti su la puntura e cauara fuora q̃llo che sera in la piaga. E il simile fa la ceuola cotta sotto le bornise del fuoco e po

sta suso la ferita.

¶ Per fare madurare ogni angi e postematione.

¶ Recipe vidriolo che nasce circa li muri e fallo amaluare in vno paroletto con acqua e bonarminio onza.i. incẽso onza.i. e incorpora ogni cosa insieme e metti suso il male.

¶ Per far disfar la infiatione de la gola.

¶ Prima quando l'è infiata la gola fatti salassare da la vena del brazzo dritto, e fa che tu sia soluto del corpo. Et poi tuogli del remolo e cuosilo in vino e in acqua e cosi caldo mettilo suso la gola. E questa e' perfetta medicina da ogni infiadura, & è prouato.

¶ Per le gotte fredde.

¶ Recipe onza.i.d'olio rosato e del zafarano grani diece, & de le brise di pane e pistale e togli vno torlo di ouo e messeda insieme e metti su la pezza. E poi mettilo suso la gotta. Et se la gotta fusse molto fredda, metti in lo detto impiastro mezza vnza di camfora e guarira vsando questo impiastro.

¶ Contra sciatiche gotte.

¶ Recipe opio onze.iii.zafarano onz.iiii.acacia, sandali bianchi e rossi.ana onz.mezza, rossi d'oui sei, olio rosato onz.i.fane vnguento con il sugo di piantazine e di coriandri, e metti suso il male, & e prouato.

¶ A le gotte di che conditione si siano.

¶ Recipe trementina onze.ii. galbano onz.ii.cerebro di tassa libra.i.olio vecchio di oliua lib. ii.e fa bogliere tutte le predette cose tanto che calli la terza parte poi colalo, e quando e'colato mettegli grasso di ocha delleguato onz.i.medolla di ceruo onza.i.e mezza, grasso di orso onz.i.cera noua onz.ii.e messeda tutte le cose al fuoco e adopera il detto vnguento.

¶ Al medesimo.

¶ Et se questo non ti piacesse togli vna occha conza da cosere & impila tutta di grasso di porco, o di grasso di pecora, & pegola e gumma e incenso tanto de luno quanto de laltro e fa cuocere la detta occha in vna tecchia, poi togli di quel

vnto e messedalo bene con q̃l le cose che rimangano in detta ocha, e di quel vnto onzi le gotte, e vederai bella cura.

¶ Acqua mirabile p ogni sciatica.

¶ Recipe vno sgarzo biãco di valle e pelalo e mondalo e fal mettere al lambico e di quella acqua onzi la sciatica, e cosi facẽdo in breue tẽpo serai liberato.

¶ Per cauare vno anello fuora del dito che fusse infiato forte.

¶ Recipe farina di faua, aceto e sale messeda ben insieme, & fanne impiastro, e mettegli suso il dito, e standogli per alcun spatio desinfiara e venera fuora lo anello del dito.

¶ Per risoluere le scroffole & e prouato.

¶ Recipe vngie di asino e brusale e fãne cenere, impasta detta cenere cõ olio di oliua e metti suso e vsalo alcuni di che le prouato.

¶ Per guarire le scroffole, & e prouato.

¶ Recipe onz.ii.di olio di liguro onz.ii.de seuo di boue onza vna di rasa, onz.i.di cera noua, e metti ogni cosa insieme tãto chel se apigli. E se tu voi vedere se le appigliato prẽdine vna giozza e mettila sopra vn ferro e toccando il ferro venira dura.

¶ E se quel vnguẽto nõ te piacesse. Togli vna libra di salmitrio e mettilo in vna pignattina inuitriata, poi mettila ĩ vno forno il sabbato, & cauela fuora il lunedi, e pistalo tre fiate secandolo al modo disopra, cioe in lo forno, e poi sbatte vno chiaro di ouo fresco e impasta il detto salmitrio ĩsieme e metti suso il male due o tre fiate el di infina a tre di, poi piglia seuo di boue e disfallo al fuoco, e colalo tre fiate, e poi di q̃l metti sopra le pezze bianche, & nõ li medicare di altro e guarira, che le prouato.

¶ Per cauare e sanare ogni piaga di gambe puzzolente.

¶ Recipe consolida maggiore, cioe la radice e falla bogliere nel vino biancho tanto che sia cotta, poi pistala molto ben e falla bogliere vn puoco in lo miele e fãne impiastro, e inanzi che tu el metti suso il male de

la gāba laua il male con q̄l vino in loq̄le e boglita la consolida magigore, poi metti suso il detto impiastro, e non vsare altro.

Per guarire ogni gamba infiata e rotta.

Recipe vna ingrestara da tre quatrini piena di acqua chiara, e onz.i.di lume di rocca, e fa bogliere tanto q̄sta lume di rocca in la detta acqua che calli il collo de la ingrestara, e poi bagna vno puochetto la piaga con la detta acqua e lassala star tanto che la sughi per se. E poi mette gli vnguento di tucia suso vna pezza di lino, e poi metti su il detto vnguēto poluere di piō bo brusato e metti suso il male vederai operatione che te fara grande honore. E se le gambe nō fusseno rotte, ma solo infiate, tuogli de le rose rosse, o fiore di camamilla, e foglie di assenzo ana onza.i.farina di orzo libra vna, olio rosato onze.vi.e messeda le predette cose insieme, e metti suso, e vederai operatione prouata.

Per guarire la infiatione de le gambe con rossezza appresso le cauecchie, o sia in lo collo del piede. Et ancho per guarire vn c'hauesse tutta la persona rossa per ardore di sangue, o p altra casone che se voglia.

Recipe malua e falla bogliere longamēte in acqua, e di q̄lla acqua laua le gambe amalate, o voi tutta la persona se lhai rossa, poi lassa seccare li lochi lauati in panni, di lino vno poco tepidi, e poi vnzi li lochi con olio rosato, o voi di camamilla o de luno o de laltro, & cōtinua per alcuni di, e vederai quanto serai ben guarito.

Ma nota vna cosa che qn̄ lhomo e tutto rosso in la p̄sona q̄l non viene se non p sangue che se comēza a corrūpere. E inanzi che tu facci a l'infermo de la detta lauanda fagli tuore del sangue di sopra da le spalle cō le ventose, poi fa detta lauāda.

A la infiatione de le gambe.

Recipe del sterco del colōbo bianco e cuocilo con forte aceto, poi fasselo su la infiadura.

A infiatione di gambe, & in ogni altro luoco.

Recipe foglie di rose, & scor

ze di pomo granato, e mortella, e falle bogliere in bon vino bianco, e con q̃l laua le gambe, & la doglia andara via subito.

¶ Lauanda per gambe gualste.

¶ Recipe rosmarino, saluia, ruda, scorze di pomi granati, e rose di ciascaduna vna brancata, e tuogli tanto vino bianco bono che basti a far bogliere ogni cosa insieme tanto che'l calli il quarto, poi leualo dal fuoco. E di questa lauanda laua le gambe e le piaghe, puoi le suga, e poi medica con questo cirotto sottoscritto due volte al di & guarira.

¶ Cirotto.

¶ Tuogli biacha libra.i.lithargirio libre.ii.olio di oliua lib.ii. indiuia piantazine di ciascaduna.℥.ii.metti ogni cosa insieme al fuoco e falli bogliere fin chel vegna negro sempre messedãdo con la spadola, poi ne fa la proua a veder se le fatto. Metti ne vn poco suso vna preda poi toccalo con il dito, quando e freddo, e se'l se attaca le cotto. E allhora leualo dal fuoco e fa il cirotto, & e prouato.

¶ Qui seguitano le recette di tottorii come si fanno. E nota che le sono solenni recette & prouate.

Maturata e smarciata che sia la postematione cõuiene per ogni modo far che la diuenga piaga, e che se gli faccia vno buso per poter bẽ purgare la radice de la postematione con vnguento che gli metti no dentro li maestri e con altri pfetti remedii di quali faremo bona mentione in lo seguitare de lo scriuer nostro, e il modo di adoperarlo per impiastri di quali habbiamo fatto mentione di sopra. O per ferro, cioe p tagliare, ilqual consiste in opera manuale e in prattica. O per rottorio ilqual consiste in ceroica, cioe in recette. Ma pche molti sono che molto piu tosto vogliono patire il rottorio che il tagliare del ferro: Impero qui al presente vogliamo fare speciale mentione da le recette di rottorii, e come si fanno.

¶ Seguitano le recette.

¶ Per far rottorio temperato e forte.

¶ Recipe argento solimato onza.i.vidriolo quartovno, diacullo senza gumma vno quarto, e messeda insieme e metti suso. E se tu il voi far e piu e men forte, mettegli piu o meno argento solimato, & e prouato.

¶ Per fare rottorio forte.

¶ Recipe cenere di spin ceruino, sal armoniaco tanto de luno quanto de laltro, e fa bogliere alquāto di tempo cō acqua e poi cola la detta acqua, e tornela a bogliere tanto che'l vegna duro. E se tu voi fare piu presto. Togli sauone negro & sale armoniaco e incorpora insieme con vno torlo di ouo.

¶ Per fare vno rottorio molto forte.

¶ Recipe calcina poluerizata, sauone negro, sterco di colombo, poluerizza ben le dette cose incorporale īsieme. E la pratica di vsar q̄sto rottorio si e`di tuore vno chiaro di ouo e sbattelo con vn puoco di miele. E poi bagnali vna pezza dentro, e mettila intorno al male accio che lo rottōrio non vada in la bona carne, o sia postema.

¶ Per fare vno rottorio fortissimo e mirabile.

¶ Recipe argēto solimano onze.i.arsenico onz.i.sal armoniaco onz.i. E poluerizato fallo bogliere con aceto bianco, o voi con vrina, e fa che'l boglia tāto che'l venga a modo di pasta. E puoi mettilo sopra il male e rōpera prestissimo, & e ꝓuato.

¶ A fare rottorio per fare disfare la preda in la vesica e ꝑ farla pissare, & per fare cessare il mal de la renella e guarire presto.

¶ Recipe vn becco nō troppo vecchio, e fa chel stia in aere como sarebbe sopra vna torre o vna casa altissima e fa chel non tocchi terra per alcun modo, e fa che'l stia al sole e a la piozza al discoperto. ¶ E mettilo ī tal luoco al principio di Agosto, e fa che li stia tre mesi, cioe Agosto, Settēbrio, e Ottobrio. E fa chel nō se pasca di niuna altra cosa se nō di ellera che nasce in torno a le muraglie. E chel non beua si non bon vino. E poi tagliali le canne de la gola, e accoglie il suo sangue. Il primo che vscisse fuora mettilo ī vno bec

cale di terra inuitriato. Il secondo in vno altro boccale. E il terzo in vno altro boccale. E poi fa seccare il detto sangue in li detti boccali ben serrati al sole infina tãto che se ne possa fare poluere. Et le dette poluere serua separate luna de laltra cioe q̃lla che vscisse del primo boccale da per si, e cosi la secõda p̃ si, e cosi la terza. E dãne a lo amalato in prima de la prima in la scudella due.ʒ.con la menestra, e poi cõ la carne a modo di specie de la seconda. E de la terza poluere in l'ultima viuanda, e confettione pur sempre due.ʒ. che sono in tutto.ʒ.sei p̃ ogni pasto. E faccia cosi ogni terzo di, cioe vno di si l'altro no. E cosi facendo guarirai per certo de le predette infirmita. Et e prouato per mi in la persona de lo Re. Et e' di secreti di Galeno. Ma nota vna cosa de la virtu di q̃sta poluere che la non dura se nõ infino a vno anno. Poi bisogna farla di nouo, nutricãdo il becco al modo soprascritto. E vsando q̃sto rottorio te fara grãdissimo honore e mirabile.

¶ Per rompere vna postematione in hore vintiquatro con rottorio simplice.

¶ Recipe sal armoniaco e mettilo sopra la postematione. Ma fa bisogno che la postematione sia ammaturata e smarciata molto bene per virtu di impiastro. E vsa per q̃sto modo mettendo in mezzo del male due dragme del detto sale, e poi ligalo molto stretto accaldato.

¶ Capitolo de le recette di mirabili vnguenti. E per qual modo si fanno

Dapoi ch̃ habbiamo mollificata e ammaturata la postematione fa bisogno farla rompere, e di q̃lla nascere marza ouer fare piaga secondo che habbiamo soprascritto. Veduto questo cõuiene purificare la piaga e mondare e saldare, per modo che lo amalato ritorni nel suo primo stato: cioe in lo stato di sanita. Lequali cose si fanno con forza di vnguenti, e p̃ virtu di herbe. E impero qui vogliamo fare espressa mentione de li vnguenti, e de le sue proprietate e virtu.

℄ Vnguenti di Gratia Dei per fare vnguento da piaghe noue vecchie, mollificatiuo e attratti uo, generatiuo di buona carne.

℄ Recipe del galbano, opoponaco, olibano, mirrha, verderamo, mastice, radice di aristologia ana onza.i.armoniaco onze.ii.cera noua onz.i olio d'oliua lithargirio doro ana libra.i. &.ß.e fanne vnguento. E nota che questo vnguẽto ha mirabile virtude, come e per nerui tagliati, per morsegadura di animali venenosi, per cancri, e per fistule. E caua fuora ogni dolore che sia in ogni piaga. E questo vnguento se chiama vnguẽto di Gratia dei.

℄ Per saldare vna piaga noua in hore vintiquatro.

℄ Recipe rasa di pino ben grassa libra.i.olio laurino onze.ii.o voi olio lentiscino onze.ii.succo di saluia onz.iiii.gumma elemi onze.iiii. Fa prima bogliere la rasa, e schiumela molto bene, e poi mettegli la gumma, e poi le altre cose e incorpora ad vno piccolo fuoco sempre messedãdo con la spadola, poi mettilo suso la piaga, vederai cosa mirabile a saldare.

℄ E non vsase questo vnguento a la testa perche el non e` bono. E questo vnguento e` millie volte prouato.

℄ Vnguento per saldare ogni piaga in dodeci di.

℄ Recipe cera bianca e discolela, termentina, olio rosato ana onz.iiii.onza mezza di farina di faua. E incorpora ad vno piccol fuoco, e fa vnguẽto, & e ꝓuato.

℄ Vnguento di minio da saldare ogni piaga.

℄ Recipe olio di oliua lib.i.minio libr.i.canfora denari noue, termentina onza.i. E messeda q̃ste cose ad vno piccol fuoco, e incorpora bene cõ la spadola, e vederai perfetta operatione.

℄ Sel fusse alcuna persona che fusse ferito con cortello o vero con altra arma per qualunque modo volesse o fusse, se la piaga e fresca duna hora a saldarla in vn di o duoi.

℄ Recipe de l'unguento che scritto qui desotto. E mettilo ben caldo in la ferira quanto puo sofferire il ferito e serra bẽ

poi la carne insieme, cioe stren ze ben la piaga quanto tu poi senza tasta. E lassala stare cosi stretta per hore vintiquatro. Ma nota qñ tu hai metuto del detto vnguẽto in la piaga sen za tasta, tuogli poi vna pezza e ponegli suso del detto vnguẽ to e metti la detta pezza suso la piaga per modo che li labri de la piaga se tocchino luno cõ laltro. Poi lassala stare cosi fin a hore vintiquatro, poi guarda se la piaga e attaccata insieme e fa pianamente. Se la non fusse attaccata fallo vna o due volte o piu, fin tãto che la sia saldata.

¶ Lo vnguento e questo.

¶ Recipe onza mez. di mirrha ben pista onza. i. di rasa di pino grassa e ben netta, onza. i. di ce ra noua. onza. i. di olio rosato. onze. ii. di olio di vezzo. onz. iii. di mastice ben pistati. Tutte q̃ ste cose siano discolate in vna cazza. E quando sono ben dis fatte tuogli vna pezza di lino e cola le dette cose in vn'altro vaso inuitriato como e' vna ol la, o altro, e poi tuogli del det to vnguento e fa como e' det to disopra.

¶ Item se'l fusse alcuno che ha uesse piaga, bisogna anettarla bene con vna tasta di fili di pez za vecchia di lino como se fa a le piaghe. E poi togli del detto vnguẽto in vno bicchiero e fal lo scaldare, e tanto caldo quãto puo soffrir il ferito mettilo in la piaga e impila ben del vn gueuto, poi mettegli vna tasta con fili di lino che sia leggiera cioe che nõ sia troppo grãde la detta tasta, e poi metti vna pez za vnta col detto vnguento so pra il male. E cosi facẽdo in po chi di guarira ogni gran piaga.

¶ Per saldar piaghe.

¶ Recipe aloe, mirrha, mastice, seuo di castrone, e messeda in sieme cõ olio di nose, e cõ chia ro di ouo, & e fatto e prouato.

¶ Vnguento da piaghe p tut ta la persona.

¶ Recipe termentina onze. iii. cera noua bianca onze. iii. olio commune onze. i. galbina on ze. vi. mastice, incenso ana onza vna. E fa bogliere tutte queste cose insieme, e fa vnguento, poi medica.

¶ Vnguento contra ogni piaga e puntura.

¶ Recipe termẽtina tre quarti, cera biancha.ʒ.ii.danari dui di olio rosato, e poluere di aristologia roton. tanta quãta e vno dinato. Et vno bicchiero di sugo di betonica e fa vnguento.

¶ A guarire li scottati.

¶ Recipe de le bacchette di sãbuco scorzale, e rasca puoi quel bianco e mette in moglia quelle rascadure in lo aceto per tre di, e poi cola detto aceto e fallo bogliere al fuoco con libr.i. di olio di oliua e onza.i.di cera noua, e onza.i.di incenso maschio, e fal tanto bogliere che l'aceto se consumi. E poi voda le predette cose in vno cadino vitriato, e fallo sorare, e quel bianco che gli venira disopra ricoglielo e vsalo a scottati. Et vederai bella operatione.

¶ Per vno scottato, e al fuoco saluatico.

¶ Recipe de la ceuola,cioe del sugo de la ceuola da mãzare e del sugo de le radici di le cãne di valle, e bagna vna pezza di lino in detto sugo,poi metti suso il male e lassa stare, e facendo cosi due o tre fiate il di serai guarito.

¶ Per guarire vno che sia scottato dal fuoco, o in olio,o in acqua, o in qualunq; altro modo sia,& e ꝑuato e senza vnguẽto e ĩpiastro guarira in quatro di.

¶ Recipe vna ceuola e fanne fette tagliandola per trauerso accioche l'humore de la ceuola cada in suso il male,e mettila di di in di due volte il di,serai guarito in quatro di.

¶ Sel fusse alcuna persona che fusse scottata da fuoco,o di ferro ouero per qualche altro modo si sia.

¶ Recipe onz.x.di olio rosato onze.ii.di cera noua, fa bogliere queste cose in vna cazza di rame e quãdo boglieno siano sempre messedate con vna stecca di ferro o di legno,e poi togli onz.v.di biacca che sia ben pista e falla bogliere piano quãto tu poi,cõ le dette cose sẽpꝛe messedãdo como e detto disopra fin tãto chel comẽzi a venir negro,poi tuogli onz.ii.di milio, e onz.iiii.di lithargirio che

sia ben pisto e mette a boglie-re cõ le dette cose. E lassalo bogliere tanto che'l diuenta duro assai, poi leualo dal fuoco e mettegli tanta lume di rocha brusata quanto e vna nicciola, e che sia ben pista e sempre sia messedato fin chel sia refredito poi lo adopera al tuo modo e guarira mirabilmente.

¶ Per discazzare la rogna e stizza a huomini e ad altri animali vnguento regale senza alcuno pericolo.

¶ Recipe prima termentina lauata a sette acque, e poi sugo di piantazine o voi sugo, o acqua di apio, e olio laurino, sale commune pistato sottilmẽte, tanto de luno quãto de laltro. E incorpora le predette cose ad vno piccol fuoco, poi mettegli vno chiato di ouo sbattuto e poluere di garofoli quanto ti pare. Et poi onzi appresso al foco li polsi de le mani e le cosse dal zenocchio in suso. E poi che sei vnto vnzite con poco di saliuo i predetti lochi. E nota che questo e vno vnto precioso e da signore. E non vnzi ne camisa ne letto, ma potresti manezar cremesino. E te poi vnzere da ogni tẽpo senza pericolo. E questo vnguẽto fa da bono como moscato. Et e prouato piu volte vsalo arditamente. E vnzite del detto vnguento vn di si e laltro no.

¶ Acqua per discacciare rogna o volatiche e per piaghe.

¶ Recipe acqua chiara di fiume e lume di rocha integra, e mettila in vna ingrestara da tre quatrini onz. iii. e fa calare il collo de la ingrestara e vsa di questa acqua che la te fara grande honore.

¶ Per discacciare le volatiche.

¶ Recipe del formento e masticalo a digiuno, e cosi masticato concialo con sauone arabico a modo di vnguento. E vnzi il loco la sera quãdo vai a dormire. La mattina togli de la farina di cisi e messedela con il detto sauone e mettegli vno pochetto di acqua rosata o voi cõ acqua cõmune e vnzi il loco e guarira facendo cosi alcune fiate.

¶ A cacciare le volatiche in tre di.

¶ Recipe de le cerese rosse e del tamaro e vnzi le volatiche, e in tre di serai guarito.

¶ Per consolidare e far seccare la carne cattiua, e per saldare.

¶ Recipe mastice, olibano, mirrha, aloe, bolarmino, oropimẽto, aristologia roton. di tutte queste cose .i. onza e fanne poluere che sia ben trita e messeda insieme. E impastala cõ olio commune e cera noua tãto che basti e vsa di questo e vederai bella cura.

¶ A curare vna piaga che hauesse carne cattiua.

¶ Recipe la gamba de l'anedo e brusala e fãne cenere, e di quella cenere metti su la piaga e roseghera la carne cattiua piu che altra cosa, & e prouato.

¶ Vnguento da fare renascere la carne in la piaga e saldare.

¶ Recipe lithargirio e fãne poluere, poi tuogli olio, aceto bianco e forte e metti in vna pignata al fuoco, e fa vnguento, e vsa questo per le piaghe.

¶ A chi non potesse vrinare.

¶ Recipe li rognoni di vna lepore e fanne poluere e di detta poluere danne a beuere a lo amalato con brodo di pollo, & e prouato.

¶ Per fare vrinare a chi nõ potesse.

¶ Recipe camomilla, fen greco, somenza di lino, vitriolo, incenso tanto de luno quanto de laltro, e fa bogliere le dette cose ĩ acqua, poi fagli tenire de le dette cose suso il pettenecchio e vrinara, & e prouato.

¶ Per fare vrinare vn'huomo o vna donna.

¶ Recipe mezza onz. di scorza di casia e fãne poluere, e messeda cõ sieco vno puoco di canella fina, e fa che siano ben poluerizate, e fa la beuere a lo infermo con vino bianco caldo.

¶ Ad idem.

¶ La poluere de le scorze de le niciole, e poluere di camomilla datte a beuere cõ vino bianco caldo.

¶ A huomo o a donna che nõ potesse tenire la vrina.

¶ Recipe scorze di pomi granati e fale bogliere in acqua e fala beuere a lo amalato, puoi toglie dette scorze e falle secca

re e fanne poluere e da la beue re con brodo o con vino caldo a lo infermo.

¶ Per il flusso del corpo, e se lo andasse sãgue o schiuma. Et anche se gli andasse giuso il bu dello.

¶ Recipe rosmarino, saluia, mẽ ta, e petrosemolo, e pista tutte q̃ste herbe con vno cortello, e togli vno puoco di formaggio di pecora duro e messeda con dui oui e fanne vna fritella, poi tuogli q̃sta fritella e mettila in due foglie di nose vna di sotto laltra disopra. Poi fa spacciare il fogolaro e mettegli suso det ta frittella con le dette foglie di nose che sia ben caldo e co prila di cenere calda come se fa vna fugazza, poi dalla mãzare a lo infermo in l'hora del mat tino, e dormegli sopra, poi chel lha manzata. E fa questo tre o quatro fiate e piu sel bisogna, e guarira, & e prouato.

¶ Ad ogni flusso di corpo pi lole, se lo infermo fusse in caso di morte.

¶ Recipe sangue di drago, mu mia, opio, mirrha, acacia, scorze di olibano, mastice ana. onz. ii. galle onza. i. confinzele con su go di piantazine o di correzio la, e fa che lo infermo ne toglia tre ogni sera qñ il va al letto.

¶ Vnguẽto posto sopra lo om bilico fa andare del corpo. Et posto su la bocca del stomaco fa vomitare, & e prouato.

¶ Recipe aloe onza. i. termen tina onza. i. fele di thoro quan to basta, e fanne vnguento, vn zi gli predetti lochi, e vederai bella cura.

¶ Per fare andare del corpo a li stitichi senza pericolo.

¶ Recipe de le turbide hermo datili, draganti, cubebe, garofa li, zuccaro bianco, zenzero ana onze. ii. e poluerizza tutte insie me e pigliane in che modo tu voi, e faratti andare del corpo senza guardia alcuna, & e pro uato piu volte.

¶ A far stagnare il corpo.

¶ Recipe vna libra di miele, e vna di aceto, e farina di formẽ to tanta che basti, e distempera te con la miele e con lo aceto. Poi tuogli mezza onza di comi no pisto, e mezza di peuere, e

di tutte queste cose fanne vna fugazza, e cuosila, e cotta metti la suso il corpo e guarira.

¶ A far fumo a la scorrētia del corpo.

¶ Recipe pegola greca, bolarmino, mastice, incenso, sangue di grago, e scorza di serpente, e pulezolo, tutte queste cose mettile insieme in vna pignatta e falle bogliere, e habbi vna penna di legno fatta como e vna spuola da crestiero larga da vn capo accioche la possa riceuere il fumo per il sedere, e guarira.

¶ A ciascaduna piaga īfistulata.

¶ Recipe rasa onze.iii.mirrha onze.iii.olio di mastice onza.i. olio rosato onz.ii.cera noua onze.ii.e fa vnguento al fuoco, e vsalo che le prouato assai.

¶ Acqua per fistule e posteme.

¶ Recipe vitriolo romano onza.i.salmitrio onza mez.e fa bogliere in vna ingrestara d'acqua chiara, e fa calare il collo de la ingrestara, e vsa queste cose a le predette infirmitadi e guarira.

¶ A guarire vno callo.

¶ Recipe stercho di gallina, e di colombo frescha e seccale, e fanne poluere, e messeda con sauone negro e metti su il callo piu volte, o voi messedare la poluere detta con cera verde posta suso.

¶ Vnguento bianco da saldare ogni piaga.

¶ Recipe olio di oliua che basti, cera noua, mastice, incēso, seuo di becco e di montone tāto de luno quāto de laltro e distēpera queste cose ad vno piccol fuoco sempre messedādo che'l non brusi, poi il cola con la stamegna in vna scudella di p̄da sopra latte di femina, e seruati q̄sto vnguento per marauiglioso da saldare ogni piaga.

¶ Vnguento da saldare e fare venire bella la pelle, & e per fettissimo.

¶ Recipe cera bianca onza vna seuo arietino che basti, pegola spagna onza.i.e mezza, fonde queste cose in olio commune, e poi il fondi al fuoco in vna pignatta e incorpora īsieme, poi cola questo per vna stamegna in vno cadino di preda inuitriato. E questo vnto saluallo per perfettissimo da mondare e cu

rare e sanare piaghe.

¶ A piaghe di gibe, di piedi, e di ogni altra parte de la psona.

¶ Sel te viene per le mani vna piaga che tu non possi ben guarire, sia p carne cattiua o p troppo humori cattiui, fa la piaga noua per qsto mō che seguita.

¶ Recipe foglie di scarleza e pistala quanto tu poi come se tu volesse far salsa, e meti quel impiastro senza alcuna altra cosa suso la piaga due volte il di infin a tāto che la mostri la carne vermiglia e bella, poi prende del vnto o vnguento cōsolidatiuo che e in questo libro, che e da fare crescere la carne. Et nota ben quel che ho detto di sopra de la scarleza. Cosi te fara la ortica ben pista, e la berbenaga, e la betonica.

¶ A tuore via il dolore d'una puntura, e di vna piaga che risolue e mena.

¶ Recipe foglie di malua e cosila bene in l'acqua, poi pistale e incorporale con l'olio rosato e con sugo di piantazine e metti suso, & e prouato.

¶ Per far cessare ogni insiatura e ogni doglia che nō sia rotta.

¶ Recipe olio di oliua onze.i. e cerosia onza mezza, cera garbina onza.i.e mezza incorpora le p̄dette cose ad vn piccol fuoco, poi ne metti sopra il male.

¶ A tuore via il dolore d'una piaga.

¶ Recipe del apio e fanne sugo, e miele, e sonza vecchia, e farina di segala, e fanne impiastro e metti suso il male.

¶ Vnguēto per testa, per brazzi, e per gambe.

¶ Recipe mezza onza di mastice, mezza onza di incenso pisto mezza onza de biacha, e tutte queste cose fa bogliere insieme e tuogli onze.vi.di cera netta e messeda insieme e fa vnguento e metti suso.

¶ Vnguento per guarire la natura de la donna.

¶ Reci.olio rosato lauato noue volte con acqua chiara che sia libr̃.vi.e canfora onza.i.cera bianca onz.i.e fa bogliere insieme ad vno piccolo fuoco e fa vnguento.

¶ Per guarire la natura de la donna di dentro.

¶ Recipe mucilagine di dragā ti e di anime di cotogniana onze.vii.somenza di lino onze.ii. olio di zio onz.i.botiero onz.i. olio di camamilla onz.i.olio di mandole dolci onze.ii.olio violato onze.ii.e falle bogliere ad vno piccolo fuoco,e fa vnguento,& e mirabile.

¶ A la donna che habbia male a la natura.

¶ Recipe de la ruda ben pista e componila con olio laurino e bagna vna pezza nel detto sugo e olio, puoi metti dentro e guarira vsando q̄sto per puoco spacio di tempo, & e prouato.

¶ A li dolori d̄ la verga de lhomo e de la natura de la donna.

¶ Recipe acqua distemperata ben con acqua rosata e vsa q̄sto vnguēto ilq̄l purgara e sanara.

¶ Per guarire la verga de lhuomo in ogni male.

¶ Recipe aloepatico, e tucia preparata e messeda insieme e dapo metti su,e po drieto vna pezza di vnguēto bianco suso, e mirabile.

¶ Poluere per fare incarnare in la verga.

¶ Recipe ramo brusato onz.i. scorze di incenso onz.i.e mezza mastice onza meza,tucia preparata onz.ii.e messeda insieme, e fanne poluere sottilissima.

¶ A guarire la verga de lhuomo per taroli e ogni infirmita.

¶ Perche alcune volte la verga de lhuō se ritroua infiata per diuerse casoni, per guarirla, e per farla desinfiare tuogli de le foglie de la malua, e foglie di rose e fanne īpiastro e metti suso.

¶ E se la verga fusse rotta per medegarla, togli aloepatico e mirrha poluerizata sottilmente e metti suso e onzi con olio rosato, e violato.

¶ Et se gli fusseno porri ouer taroli togli del sugo de le caule,o voi la sua acqua e lauala p che la discazza. ¶ E se la verga fusse cancrosa o fistulosa togli del peuere cō poluere di aloe e medica. ¶ E se la verga fusse rescaldata vnzila con olio laurino, e bē che'l brusi nō stare di vnzer la pche le pfetto,e purga lo infermo ogni settimana perfettamēte con pilole di agarico, per che le discaccia li humori, e fa

che nõ põno correre a la verga.

¶ Et nota che costui che ha tal male bisogna far la vita sua del mãzare proprio como se'l fusse vno c'hauesse la febre, perche quel membro e' neruoso e immediate il sente, come tu hai manzato il cibo fa la sua operatione, onde se tu manzi cose cõtrarie lo sente subito, il bisogna che tu manzi cose fredde. Guarda lo infermo da ogni frutto da vino, da agrume, e da carne salata, e da la femina, e cosi da le cose tutte contrarie.

¶ E se la verga fusse chiusa che la non si podesse aprire, accioche tu la possi aprire, tuogli de le foglie soprascritte e cauane sugo, e vino bianco brusco e vn puoco di miele, e fa bogliere ogni cosa insieme e metti suso. E se per lo detto impiastro non se aprisse, fende il preputio per il longo, accio che'l non infistulisse, e medicalo con vnguento consolidatiuo.

¶ E se glie fusse altra rottura fracida e puzzolente, fa prima purgare lo infermo con le pilole sopradette, e poi il medica con aloe e con mirrha spoluerizata.

¶ Et nõ te impacciare con troppo altre medicine, acciochè la verga nõ corresse in troppo humori, perche li vnguenti forti fanno dolori e tirano humori, onde molte volte si cõuieneno tagliare. E per tanto te ho scritto de le medecine prouate.

¶ A stagnare il sangue del naso, & e prouato.

¶ Recipe di gussi di ouo di gallina e brusali, e mumia e fanne poluere e metti in lo naso e il sangue si stagnara, e si non potresti hauere di qste cose. Togli de la fiamata de l'asino e brusala e poluerizala e mettila in lo naso, & e' prouato: il modo di mettergliela e' questo. Fa vna tasta che vada in lo naso, e bagnala di aceto, e poi caricala di detta poluere e mettila in lo naso suso quanto tu poi.

¶ Al medesimo.

¶ Tuogli de le ortiche e fanne sugo, poi fa vna tasta e bagnala in detto sugo e mettine in lo naso doue vscisse il sangue.

¶ Al medesimo.

¶ Togli sangue di drago e boj

narminio, chiaro di ouo e fa vn strettore e stendilo sopra vna pezza, poi ligalo intorno a la testa, e lassala star cosi. E nota che qste sono recette mirabili per stagnare il sangue del naso.

℄ Al medesimo.

℄ Tuogli de l'origano secco a l'ombra e poluerizzalo sottilmēte e metti de la detta poluere sopra il naso da quel lato doue ense il sangue, e stagnara.

℄ Qui sono recette di molti remedii p varie e diuerse infirmita. In prima comenza la prattica di fare le pilole di Galeno, e da quale operatione siano.

DApoi che habbiamo veduto in qual modo, e maniera debbiamo produre le piaghe in sanita per molte pratiche, e molti vnguenti, acque, e poluere. Seguita al presente di vedere la prattica di molti, & innumerabili casi che pōno venire a gli huomini. E perche nel principio de la opera nostra habbiamo fatto mentione de gli huomini in qual guisa e maniera se debbono conoscere, cioe per colori di vrina, accio che'l maestro sappia euacuare lo amalato di quelli humori li quali molte infirmitadi generano. E pero` vogliamo fare espsa mētione de le pilole di Galeno e de la sua confettione, cioe in che modo se debbono fare, e quali operatione elle hanno.

℄ Pilole da la reuma de la testa, e contra li dolori, e contra li vermi che nascono in li corpi de gli huomini.

℄ Recipe aloe subatrino, poluere di colloquintida, biacha, e leue di agarici bianchi, e de li diagtidii repensi in lo sugo de li titimori e del mastice, e di dragāti ana onza mezza, e messedale insieme, & fanne poluere sottile criuellela e fa pilole con acqua rosata o voi con siropo rosato, e pigliane cinque la sera dopo il pasto e vederai bona operatione.

℄ Pilole per purgare la flegma del stomaco.

℄ Recipe de lo aloe subatrino bono onz. mezza, mastice onza mezza, garofali onza mezza, zafarano onz. i. e fāne pilole a modo di cisi, con il sugo de la men

ta, e vsane quãto tu voi e secondo cħ te piace, o voi vna o due, e quante tu voi senza guardia.

¶ Pilole per purgare il stomaco da ogni humore grosso.

¶ Recipe turbithi boni e gumosi, aloe subatrino ana onze v. mirabolani, hermodatali, mastese ana onza.i. scorza di coloquintida onza vna olio d'oliua onza.i. euforbio onza mez. mirabolani citrini onz.i. e fa pilole cõ il succo del assenzo ouero di porri, o voi di radice di ebuli e vsane inanzi pasto.

¶ Pilole mirabile contra la tosse e che mondificano il polmone e il petto.

¶ Recipe mastice agarico onze.iii. radice di zio celestro radice di marobio onze.iii. mirrha onze.i. e fa pilole con sugo di cauole o voi di apio, e queste se chiamano pilole di agarico, e tuole dopo pasto se voi che le te giouano al petto, & se voi che le giouano al polmone tole inanci pasto la sera e vederai operatione perfetta.

¶ Per discacciare la rogna senza vnto e senza vnguento.

¶ Perche sono molti che p alcuno modo nõ se vogliono lassare vnzere con vnguẽto ne vnto alcuno p ben chel sia pfettissimo. E p guarire li detti de la rogna tuogli sugo de fumusterre onze.iii. e zuccaro onze.ii. destempera con acqua calda, e da poi dane beuere ogni mattina a digiuno a chi ha la rogna e guarira, & e prouato.

¶ A fare bella la faccia e le mani oltra misura senza alcuna lesione de la pelle.

¶ Recipe de le fiore de la faua in gran quantita e fanne acqua al capello con acqua rosata e di quella acqua lauate la faccia e le mani e vederai bella operatione, e quel medesimo fa la faua masticata e posta sopra la facia e lassala stare.

¶ Per far candida la faccia o le mani.

¶ Recipe radice di zucha saluaticha e cuosila in olio di oliua, e del detto olio lauate la faccia o voi le mani, & e prouato.

¶ Al male de le buganze.

¶ Recipe di spini e brusali e fãne cenere, & assedacciala ben sottile,

sottile, & puo metti di detta cenere suso o dentro de la buganza & immediate serai guarito, & e prouato.

¶ A fare li denti bianchi.

¶ Recipe de la pomesa tre parti e la quarta parte di sale e pestale al sole con acqua chiara e falla seccare, poi cō la detta poluere fregati li denti e diuentaranno molto bianchi.

¶ Per fare crescere li capilli in ogni loco.

¶ Recipe de le api e brusale in vna tecchia e poi falle bogliere con olio commune, e vnzi il loco nudo di capilli e cresceranno, & e prouato.

¶ A fare renascere li capilli, & li peli.

¶ Recipe somēza di lino e brusala, poi distemperala con olio e fanne vnguento, e di questo vnzi doue tu voi che renascano li capilli e peli. Et cosi ti fara la poluere de le rame brusade vnzendo ben il luoco di olio, poi buttali suso di detta poluere.

¶ Se li capilli ti cadessino del capo per fare che non cadino.

¶ Recipe stercho di colombo e brusalo e fanne cenere e di questa cenere fanne lissia e di quel la lauate spesso la testa.

¶ A mādare via li capilli & peli che non tornino piu.

¶ Recipe de la radice de la calidonia e pestale e fanne sugo, & poi togli vn puoco de bombaso e bagna li detti capilli che tu voi che vadano via cō il detto bombaso bagnato in lo detto sugo e andarāno via & non tornaranno mai piu.

¶ Per discacciare li vermi e li dolori de le orecchie.

¶ Recipe oui di formiche e boglieli con olio cōmune al fuoco e con foglie di ruda, e di quel olio mettine in le orecchie e subito li vermi moriranno e caccia via il dolore.

¶ Al medesimo.

¶ Recipe sugo di mentastro e messedalo cō vin bianco e chiaro, poi cola questo collirio con vna pezza di lino bianco. E poi caldo mettilo in le orecchie & amazzara li vermi: E il simile fa il sugo de lherba del fenocchio scaldato e cosi caldo posto in la orecchia como e detto disopra.

¶ A cauare acqua fuora de le orecchie.

¶ Recipe sugo di coriandoli e caldo mettilo ĩ la orecchia, poi stopala cõ el bãbaso, & e ꝓuato.

¶ Se in l'orecchia fusseno catti ui humori.

¶ Recipe vrina di fanciullino maschio e scaldala al fuoco, e cosi calda mettila in la orecchia e guarira.

¶ A sanare vna orecchia chẽ me nasse marza.

¶ Recipe vno bicchiero di vino biãco e vno cuchiaro di miele bianco e fallo bogliere in lo detto vino, e lauati la orecchia con quella lauanda e guarira, & e prouato.

¶ A la frigidita de le orecchie.

¶ Recipe sugo di menta e mettila suso la freddura.

¶ Al medesimo.

¶ Recipe sugo di ruda, e comino, pistali insieme molto bene e distemperali con latte di femina, poi lo cola cõ vna pezza e caldo mettilo in le orecchie.

¶ A ventosita e sonamento di orecchie.

¶ Recipe assenzo e messedalo con fiele di bo, poi cosi messedato mettilo in la orecchia.

¶ Per guarire quelli che pareno hauere tamburri in le orecchie, e che non oldono bene.

¶ Recipe del sugo de l'herba semperuiua e fallo bogliere vn poco in vna pignatta, poi mettine vn poco in le orecchie, e cosi facẽdo alcune fiate guarira.

¶ A ꝑsone che nõ odisse bene.

¶ Recipe vna radice di raffano radila e mondila bene con vno cortello, poi inuolta in vno poco di stoppa e falla ben cuosere sotto le brase, e quando e cotta pestala bene in vno mortaro, e cauane fuora il sugo e messedalo con olio buono, poi scaldalo & apoco apoco mettine in le orecchie, e stroppalo con il bãbaso, & e prouato.

¶ Medicina marauigliosa a chi fusse sordo.

¶ Recipe sugo di saluia e messedalo cõ fiele di ocha, o di bo, o di anguilla grassa, poi mettilo caldo in le orecchie. Ma se tu poi hauere lo humore de la saluia ꝑche l'e' calda, falla stare q̃tro o sei di in moglia in l'acqua

poi pestala e cauane sugo, & e prouato molte volte.

¶ A la detta sordita.

¶ Recipe fiele di thoro e del sugo di assenzo, & olio di mádole amare cioe onz.ii.sol di olio. E tutte q̄ste cose messeda insieme, e mettine cinq; volte caldo in la orecchia e serai guarito.

¶ Per fare vomitare.

¶ Recipe vno rauanello e fallo bogliere in lacq̄ doue sia vn poco di agarico. E di detta acqua dāne a beuere tepida a lo infermo & vomitara ogni cholera.

¶ Per fare vno pfettissimo seruitiale o sia crestiero.

¶ Recipe violari, malua, mercorella ana onze.ii.oglio violato mezzo bicchiero vno rosso di ouo vn poco di sale e fallo tepido al fuoco e poi mettilo.

¶ Per fare disfare vna codesella sia doue si voglia.

¶ Sappi che tal male como e' la codesella non viene p niuna altra casone se nō p sangue corrotto e generato in la persona humana. E pero' p farla annihilare e disfare vsa q̄sta prattica.

¶ Se la viene in la cossa fallo salassare sotto la cauecchia del piede del lato di dentro.

¶ Se la vien in la gola fallo salassare a la vena di pugni.

¶ Se la vien sotto la lasiena fal lo salassare a la vena del figato da quel lato che la viene. E questa si e' perfetta medicina, & e' prouato, e poi da manzare a lo amalato, e guarira.

¶ Recetta mirabile cōtra la pestilentia per guarire vno amorbato.

¶ Nota che innanzi che diciamo la prattica de la pestilētia, cioe p qual maniera si debbia curare e sanare lo amorbato: Prima fa bisogno di trouare il modo di medicare se stesso per non cadere in quel che se dice, l'huomo medica altri e se non sa medicare. Impero'che la prima charita comincia a se medesimo. diciamo prima per qual maniera si die saluare l'homo da la infettione de l'aere corrotto, acio che non gli vegna quella infirmita.

¶ Serua adōcha questa regola. La mattina subito como tu sei leuato fa vno grā foco, e scalda

te molto bene, o sia d'inuerno o sia di estate. E puoi togli vno bicchiero di bon vino e mettegli dentro vna onza di mazzaber, e mezza di herba perforata e messeda insieme e beuilo.

¶ E dapoi togli del metridato tanto quāto e` vna nicciola per ciascuna bocca, e vnzite le nari del naso e poi lauate le mani e la faccia di bono aceto e continua ogni mattina. Et ināzi che tu vadi a medicare alcuno fa q̄sto insino adi.xx. e dapoi andarai a medicare securamēte con tal prattica. ¶ Et accio che quel veneno non vada piu inanzi al amorbato dagli a beuere de la poluere di calamo aromatico. O voi dargli beuere in bon vin bianco, vna onza di poluere di calamo aromatico. E vsa anche per te la detta poluere perche la e` mirabile contra la epidemia, cioe pestilentia. Togli vna ventosa assai grāde e metti suso la pestilentia e falla molto ben tirar suso. E dapoi fa vna croce in mezzo del male di rotondita d'uno quatrino tagliādo con la lancetta, e poi ritorna suso la ventosa e cauane fuora tutto il sangue. ¶ Dapoi togli vna pezza tanto grande quāto e il male caricata di diaculo senza gumma, e che habbia vno buso in mezzo dritto a quella croce e metti suso il male detta pezza. E poi in quel buso & in quella croce mettegli vno picceghetto di poluere di pedapaipo. E sopra la detta poluere metti vna falda di stoppa bagnata in vno chiaro di ouo alquāto sbattuto. E poi sopra tutte q̄ste cose mette lo impiastro p maturare qual ti piace di quali habbiamo fatto mentione di sopra. E fa la sera, e la mattina va a tirar via li detti medicamēti. E vederai che tutta la pestilētia parera leuata d'intorno intorno e con vno cortello buttarala via d'intorno intorno come vno magone di gallina.

¶ E se la non se leuasse in quella fiata ritornagli li detti impiastri renouati ¶ E leuata che la sia medica poi con lo Traito e secondo la prattica de li angi, e cōtinua cosi fin che'l sia saldo e serai guarito con la Dio gratia.

❡ Et nota che'l fà dibisogno medicare la detta infirmita inãzi che la vada al cuore, cioe di hore otto dapoi che le sentita, pero` che passate le dette otto hore non glie rimedio alcuno se non la zappa e il badile.

❡ E questa e la rasone, perche il cuore si e` affocato da quel sangue cortotto. Et impero` notala bene perche te fara grande honore, & e prouato.

❡ Rimedio a ogni doglia di denti perfettissimo.

❡ Nota che p altra casone non viene la doglia di denti se non per concorso grande di humori caldi, o per gran freddura, o per calidita di testa.

❡ E pero` p scorrere a li dolori di denti vsa qsta prattica incio che la te fara grande honore.

❡ Prima fagli tore pilole diece di giera dapo pasto che gli purgano la testa. E fanno che li humori non põno correre a li denti. E poi fagli vsare cotal lauanda. Togli vna ingrestara di bõ vino bianco, bonarminio a la quantita di vna nicciola o voi vna onza, e vna onza di lume di rocha pista e fa bogliere tãto che calli il collo de la ingrestara e poi mettine in bocca o calda o fredda di detta lauanda, e gittara fora ogni reuma tenẽdola alquanto in bocca e vsandola.

❡ Al dolore di denti.

❡ Recipe dinari cinque di peuere spoluerizato, e doi bicchieri di bono aceto forte, e scorze di pomi granati, e fa bogliere le dette cose al fuoco tanto che se consumi la terza parte, e poi despiccale e mettegli dẽtro onze. iii. di miele e messeda bene, poi caldo quanto tu poi soffrire tiene in bocca, e vederai cosa marauigliosa, & e prouata.

❡ A guarire il morso del cane rabbioso.

❡ Laua prima la piaga o sia morsegadura di vino caldo o bianco o nigro. E poi bagna in lo sugo de l'aglio le taste chĩ tu gli voi mettere dentro. E megliore serebbe lo aglio cauato il di di san Zuane e farne sugo e bagnare le taste e mettere dentro.

❡ Per guarire vno assidrato di nuouo.

¶ Recipe de le gresse e de lo ebulo, e falle bẽ bogliere, e poi bagna lo amalato con dette cose giorni noue, e poi vnzelo bene con vnguento sublimani, e guarira in puochi di.

¶ A la febre quartana.

¶ Recipe đ la poluere de la gẽtiana la quarta pte di vna onza e poluere di peonia altre tanta e messeda insieme e partila in cinqꝫ parti. E qñ il viene l'hora de la febre: Togli lo ĩfermo appresso a vn bon fuoco. E fal voltare cõ le spalle verso detto foco e fa chel sia nudo, e falli poi beuere vna parte di q̃sta poluere in vno bicchiero di bon vino. E puoi vnzeli molto ben il filo de la schena con olio laurino, e fa questo cinque fiate, e de li a puoco tempo sera liberato.

¶ E non te marauigliare se la prima fiata che lhauera tolta la detta medicina, li venira grandissima febre, pche le dette polueri mouino grãdemente q̃ila cholera negra che genera la febra quartana. Ma dapoi semp̃ andara calando, & e prouato.

¶ Bagno per la febre.

¶ Recipe saluia, ruda, aneto, ortiche, felese, herba bona, foglie di persegaro, vna ingrestara di bon vino biãco, tre scudelle di dormia, foglie di nogara, tre secchie d'acqua e fa bogliere insieme, & va ĩ lo bagno caldo molto ben inanzi la febre, e poi va al letto. E vsa q̃sto bagno tre fiate, e serai guarito, & e prouato.

¶ Ad ogni febre.

¶ Recipe del latte de vna donna che allata vn puttino maschio tre gozze o piu, e dallo a beuere in vno ouo a lo infermo buttata via la chiara de lo uo. E daglielo beuere inãzi che la febre gli venga.

¶ A febre fredda.

¶ Recipe grani vndese di peuere, foglie vintiquatro di berbena e pistale insieme e danne a beuere a linfermo.

¶ A la febre.

¶ Recipe di figati de le rane e pestali bñ e danne beuere a chi ha la febre inanci la accessione de la febre. E se non guarisse la prima volta, fallo due o tre volte. E se tu voi seruare li figati de le rane per la inuernata, togli li

detti figati & infilzali in vno reuo & attaccali in casa o sia al solaro o drieto la piete de la casa.

℄ Al medesimo.

℄ Reci.il figato de la bissa scudera e rostissello e fãne poluere e da la beuere cõ il vino a lo infermo inanzi la accessione de la febre, e sel nõ guarisse la prima fiata togliene due o tre fiate.

℄ Al medesimo.

℄ Recipe onz.vi.di acqua di vita,e onze.ii.de garofali e mettegli in la detta acqua,e vsa di q̃sta acqua vna onza la mattina a stomacho digiuno in l'hora della accessione de la febre.

℄ A la febre quotidiana.

℄ Recipe vna brancata di cinque foglie,cioe pentaphylon e tre boccali di acqua di fiume e fa bogliere insieme fin tãto che calli le due parti, puoi cola la detta acqua e di q̃lla danne beuere a l'infermo, & e prouato.

℄ Impiastro p̃ la febre di putti piccoli.

℄ Recipe somẽza di lino,e farina di lupini, & assenzo,e fa bogliere le dette cose in vino biãco e fa impiastro, e metti su il stomaco piu volte, & e p̃uato.

℄ Per guarir la donna che ha male di matrice.

℄ Recipe galbina onz.i.e ponila in bon vino e dallo beuere a la donna in tre fiate q̃n la va al letto,e guarira,& e prouato.

℄ Al cadere de la matrice.

℄ Ponegli garofali a le nari del naso a la donna e falla odorare bene,e tirara su la matrice.

℄ A la suffocatione de la matrice.

℄ Riceua la donna per lo naso il fumo de l'auedone.

℄ Al dolore de la matrice.

℄ Recipe assenzo q̃n tu vedi che la matrice monta suso e fal bogliere in lacqua e di q̃lla acq̃ danne beuere a la dõna, e farai tornare la matrice al suo luoco.

℄ A la donna a chi venisse giuso la matrice.E a ciascaduno hõ a chi venisse giuso il budello.

℄ Recipe latte chiaro di capra e colalo e bagna la matrice, e cosi il budello, e puoi mettegli poluere di ceruo brusata, e pegola greca brusata a modo di specie disopra tãto de luna quãto de laltra messedate insieme

mettandogli la terza parte di mastice e guarira.

¶ Per fare la matrice ben disposta a ingrauidare.

¶ Reci. del polezolo o voi mẽtastro saluatico e fallo ben bogliere in l'acqua, e poi fa che la dõna vada sopra quello fumo e riceuilo per la natura, e facendo cosi circa diece o dodeci fiate, vsi poi con suo marito, e vederai buona medicina.

¶ Al mal caduco.

¶ Recipe de li fiori di mercorella, e zuccaro spoluerizzato tãto de luno quanto de laltro, e poi mettila in vna ingrestarola a suol a suolo, e poi mettila al sole e fa che la gli stia vinti di, e poi dãne la sera e la mattina a lo amalato, & e prouato.

¶ Al sopradetto male caduco, & e prouato.

¶ Recipe de l'herba primauera o voi paralitale, viole bianche, o voi violatri, herba chiaue san Piero, o voi morso di diauolo. E fa cuosere queste cose in vino bianco. E fa che l'infermo ne beua la sera e la mattina, & vsando guarira. E se l'infermo non volesse beuere alcuna cosa, vsa questa prattica.

¶ Al medesimo.

¶ Recipe del corame de la frõte de l'asino e fanne vna ghirlãda e mettila suso la testa ꝑ modo che la tocchi la codega e nõ cadera. E questa ghirlãda ha la sua virtu ꝑ vn anno. Et in capo di vn anno rinouela. E questo e vno di secreti di Galeno ꝓuato.

¶ Per fare disfare e pissare la preda che e in la vesica.

¶ Recipe vna ingrestara di bõ vino negro, & vno rauanello grande e ben forte, e mondalo poi il gratta como se fa lo formaggio, e mettilo ĩ la detta ingrestara, con il vino e messedalo in suso in giuso tre volte il di, e fa questo tre di, e poi lassalo schiarire, e fa che lo amalato ne beua inanzi pasto la sera e la mattina, e facendo questo per alcuno spatio di tempo vederai operatione prouata.

¶ Per fare disfare e pissare la preda che e in la vesicha, & e vno di secreti di Galeno prouato molte volte.

¶ Recipe vna lepore e tagliali

la testa e li piedi, poi mettila cõ la pelle sangue e ossi in vna pignatta senza acqua e copri ben detta pignatta, e falla cosere tãto che la possi fare in poluere, e poi danne a beuere a lo infermo quando il va a letto tre cuchiari con acqua o con vino. Et se tu voi vedere se la detta poluere e bona, togli vna qualche predella e mettila in acqua la sera con la detta poluere dentro, la mattina trouerai la detta predella liquefatta.

C Al medesimo.

C Recipe vno melone di quelli che se mãzano e fallo bogliere in acqua tanto che'l sia ben cotto, poi togli de le mandole è mondagli giuso la pelle. E pesta le dette mandole e fanne sugo, poi messeda questo sugo cõ l'acqua del melone. E fa che lo infermo beua ogni hora di detta acqua. Ma nota che'l melone vole bogliere con la scorza, & e prouato.

C A rompere la preda.

C Recipe onz. ii. di somenza di zenestra, onz. i. di mastice, onz. i. di violep rosato, e quarto vno di triaca fina, e danne a lo infermo la mattina vn'hora inanzi di, & e prouato.

C Al mal del cuore.

C Recipe rauanello, e de la prouenca, e pestali e mettegli del sale. E poi metti in vna ingrestara le dette cose, o voi in vna pignatta con aceto a bogliere al fuoco tãto che calli il terzo, e di q̃lla acqua danne a lo amalato la sera e la mattina a digiuno.

C Al male di prenutii.

C Recipe vn spigo d'aglio reforalo di molti busi, e poi mettilo in olio cõmune, e poi brostola vn puoco il detto aglio al foco, e poi mettilo ĩ lo budello del sedere, e guarira vsandolo.

C Per ritornare la fauella perduta di nouo.

C Recipe del dittamo e boglielo con il vino vn poco, o voi cõ acqua, & anche senza boglierlo beuelo, & subito recuperarai la fauella, & e prouato piu volte.

C A guarire mal di punti.

C Recipe de l'herba cinque foglie e pestale e distẽperala con bon vino e dãne beuere a digiuno a lo amalato piu volte e se-

rai guarito vsãdolo, & è ꝓuato.

¶ Al mal del pondo.

¶ Reci. lherba chiamata auedone e fãne fumo, e fa che lo amalato riceua detto fumo ꝑ lo sedere, poi se metta vna tasta o sia soposta fatta di auedone.

¶ A prouedere al freddo di piedi.

¶ Recipe herba spinosa laquale se chiama ciese di preite, saluia, ortiche e falle bogliere insieme cõ acqua con laquale poi lauati li piedi e sugateli, e puoi vnzeteli con olio laurino, e fa q̃sto cinque o sei fiate e mai nõ gli hauerai freddo, & e ꝓuato.

¶ Per discacciare le lenticchie giuso de la faccia.

¶ Recipe de la poluere del borazine, miele biãco, e ruda, sonza di gallina, e messeda tutte le dette cose insieme e vnzite la faccia, e facendo q̃sto per poco spacio di tẽpo guarirai. Ma se tu voi guarir de le lenticchie p̃sto: togli armoniaco solo & impastalo con acqua chiara e mettilo in lo looco doue è la lenticchia e faglielo stare vn di & vna notte e poi lauati il viso e se la prima fiata nõ se ne andassemo via, fa cosi la sc̃da fiata, e senza dubio serai guarito, & e ꝓuato.

¶ Per sanare il lattume che viẽ suso la testa a li putti.

¶ Recipe lardo vecchio bianco & inuoltilo in la cauedella bagnata con la vrina e fallo cosere sotto le cernise, e con quel vnzi la testa piu volte.

¶ Prattica perfettissima ꝑ guarire la tigna, & e ꝓuato molto.

¶ Per voler soccorrere a quelli che hãno la tigna laq̃le infirmita a molti par ĩpossibile di poter sanare, liq̃li sono in erronea opinione: Serua q̃sta prattica.

¶ Prima laua la testa tignosa alcuni di continui, cioe dieci di di orina di putti calda. E dapoi fatto q̃sto fende quella crosta che e sopra la testa cõ vna cãna grieca o voi con vno legno conzo a modo di vno cortello, e quãto piu piano tu poi leua via q̃lla crosta o in tutto o in parte secõdo che a te pare, e puoi strucca fuora la marza che glie sotto, e anetta il loco con vno pãno di lino: Et dapoi fatto q̃sto caua fuora vna parte di capilli con le

radici con vno instrumēto atto acio, e guarda a tuorne & appigliarne e tirare fuora quanto tu poi in vno giorno. E nō fa bisogno che alcuna radice di essi capilli tu gli lassi nella codiga. Et poi in quel loco doue serano cauati fuora strucca la marza molto bene, e suga con vno panno di lino. E poi laua la testa di vrina calda e fumenta quel luoco con vna sponga bagnata in la vrina calda quāto il po soffrire: E dapoi qsta fumētatione molto ben fatta fagliene vnaltra cō vna sponga bagnata in bon vino caldo quanto il puo soffrire. E dapoi vnzi il luoco in loqual hauerai cauato gli capilli de lo vnguento qui sottoscritto.

¶ Recipe lardo vecchio pestalo molto bene e poi disfallo al fuoco in vna pignatta, poi colalo per vno panno o voi sedazzo, e fa che tu il coli in vn vaso di acqua fresca e chiara, e fallo star in la detta acqua tāto che'l se rifredda. Togli dapoi saluia seccata e poluerizzata sottilmēte, & il lardo per due parti e la poluere per vna parte e messe da ben detta poluere cō il detto lardo & vnzi il luoco fin che e saldato, e serai guarito.

¶ E perche il loco sera nudato di capilli vsa la recetta soprascritta per far renascere li capilli, perche l'e` prouata & e` verissima. E nō dubitar a vsare qsta prattica pche n'hauerai guadagno & honore, & e prouato.

¶ Al medesimo.

¶ Recipe armoniaco onza vna termentina onze. vi. lardo vecchio libre. iii. farina di segala burattata vna scudella. Acqua cōmune boccali tre, tutte queste cose siano messedate e deleguate insieme, e poi siano colate e composte in vno vnguento, e di quel vnzi due volte il di la testa, & in puoco tempo cosi facendo guarira.

¶ Per guarir li labri de la bocca fessi, & a chi pissasse in insonio.

¶ Recipe de le vnghie de le capre, e fanne poluere. Et anche la detta poluere data a beuere fa cessare lo vrinare a quelli che pissano in insonio. ¶ O voi vnghie di boui brusate e fatte in poluere e messedata cō miele e

metti su la fessura. Le foglie di porri brusate e fatte poluere e messedata con miele ha quella medesima operatione.

¶ Pratica regale a leuare la lunella.

¶ Recipe del zuccaro e semente di codogni tanto de luno quanto de laltro, e fanne poluere, e metti questa poluere sotto la lunella con vno cuchiaro e le uarassi, e tornera in suo luoco.

¶ A li dolori di fianchi, & e prouato.

¶ Recipe de la farina volatica de la farina di meglio e fa bogliere vno pochetto in olio cõmune, e vnzi il luoco e cessaranno li dolori.

¶ Al medesimo.

¶ E se cosi presto tu non potesse hauere de le predette cose: Togli del remolo e fanne vno saccheto e fallo scaldare in vna padella al fuoco e caldo metti su il male, e poi fa metter del remolo sotto le brase, e al fumo del detto remolo fa scaldare di drappi, e metti mo luno mo laltro sopra il male & guarira.

¶ Al medesimo.

¶ Et se presto voi guarire de la detta infirmita, togli vno mantelletto e mettilo serrato e stretto in lo sedere a modo di vno christiero, e quando glie dentro, aprilo e puoi caualo fuora e butta via quel vento che gli sera dentro, e cosi fa piu volte, perche venga fuora quella ventosita che genera quel dolore, & e prouato.

¶ A dolori di fianchi, di corpo, di galoni, e per le rene.

¶ Recipe de le verze e brusale e fanne cenere, e quella cenere confettela con sonza di porco vecchia, e fãne impiastro e metti suso, togli via il dolore di fianchi, del corpo, e di galoni, e de le rene, & e` certo Macrobio in lo libro di remedii di poueri.

¶ A li gosi o sia taroli che vengono in la faccia.

¶ Recipe le foglie di salese e mettile al lãbico in q̃sto modo cioe vno solaro e mettegli disopra a quel solaro mettẽdoli vn poco di garofali o poluere pur di garofali, e quella acqua serua la in vna ampolla ben serrata, poi ne vsa mettendone sopra

li gosi o sia taroli con le mani, & e prouato.

℃ Per guarir ogni infiatura chi sia venuta per vna botta.

℃ Recipe del sugo de l'apio e bagna vna pezza in lo detto sugo e metti su la infiatura serai guarito, & se non potessi hauere cosi presto l'apio, togli de la fezza di vino calda, cioe del tarso e metti suso.

℃ A guarir il brusore del sedere sia perche cholera si voglia o per altra casone.

℃ Recipe del fágo, o voi acqua infangata, e con quel vnzite il sedere e serai guarito, & e prouato, e se tu nõ voi vsar quello. Togli de le scorze di pomi granati, e del assenzo cotto in olio & impastalo e metti suso vna pezza rossa, e mettila in lo sedere e vederai bella operatione.

℃ Al medesimo.

℃ Recipe vna ingrestara di bona maluasia e falla bogliere cõ tre torli di oui in vna pignatta con alcune foglie di verze dentro, e poi fa vno perfumo a lo infermo a le parti disotto con vno scanno o scanna forata coperta di panni d'intorno, accio che'l pfumo possa andare doue e' il male, e questo te leuara via ogni passione.

℃ Al dolore di piedi sia perche casone si voglia.

℃ Recipe assenzo, origano, polezolo, calamento, fiore di fen greco, & ellera, e falle bogliere in vino bianco bono e fanne fumẽtatione a li piedi e guarirai.

℃ A fare che vna donna parera sempre vergine.

℃ Recipe due sanguetole purgate, e mettine vna in ciascaduno di labri de la vulua de la dõna e fa che gli stiano fin a tanto che siano piene di sangue. E poi togli del chiaro di ouo e bagnate dentro de la stoppa e metti la detta stoppa in la vulua, el e' prouato, e se'l fusse tẽpo che tu non potresti hauere sanguetole, togli poluere di galla e metti ĩ la vulua e fara quel medesimo che fa la soprascritta medicina mettandola in la vulua qñ la vole vsare con lhõ.

℃ A fare che le tette nõ venga no troppo grandi a le putte.

℃ Recipe sugo di acacia e ba-

gnali dentro de le pezze, e mettile sopra le tette: E se nõ haue sti de la detta herba, togli poluere di olibano e distemperalo con aceto forte e bagna de le pezze in lo detto aceto distẽperato e metti suso le tette, e non cresceranno piu.

¶ Per tuore via la puzza de la bocca o di dẽti per diffetto del stomacho.

¶ Recipe comino e fallo stare in aceto per vn di e p vna notte, poi cauato fuora de l'aceto fallo seccare nel forno ĩmediate che'l sia cauato il pane del forno, poi pistalo e fa che'l sia onz.iii.e zonzegli onz i.di calamo aromatico, e poi fallo bogliere con miele crudo e con sugo di assenzo ana, e poi dãne a lo infermo tanto quanto e vna nose la mattina, & in pochi di andara via la puzza, e se tu non volesti far tale medicina, solo la radice del calamo aromatico fara quella medesima cura.

¶ Per prouocare e fare venire il menstruo a le donne.

¶ Recipe galbano, e fanne cinque pilole e dalle a la donna quando la va al letto la sera, e subito prouocara il menstruo, & e prouato piu fiate.

¶ A fare cessare il flusso del mẽstruo a le donne.

¶ Recipe sugo di piantazine e sugo di coreziola ana onza vna acqua rosata onz.ii.falle boglie re e aggiungegli vno puoco di zenzero e fanne siropo, e danne a la dõna la mattina e la sera, e facẽdo cosi per alcuno spatio di tempo sera guarita.

¶ A far cessare il corso e flusso di sangue a la donna.

¶ Recipe lapis hematitis onze ii acqua di piantazine onze.ii. cioe del sugo, e trita q̃sto lapis sopra vna preda viua distemperandola con q̃sto sugo, poi togli quarti tre di athanasia e diuidela in tre parti, e q̃ste tre parti mettile ĩsieme e fagliene tuore cadauna parte di tre di in tre di, & sera liberata, e se a ti non piacesse tal medicina: togli vno quarto di poluere di sãgue drago, e di gusse di nicciole ben trite, e messeda insieme e dãne a beuere a la inferma ma la mattina inãzi di con mezzo biccbie

ro di bon vinô, e coprila molto ben in letto, e fa cosi fin a cinq; mattine, e se la nõ si sanasse, se/guita fin a noue mattine, e guarira liberamente.

¶ Per conoscere se la femina chẽ e grauida partorira maschio o femina.

¶ Recipe de l'acqua di cisterna o di fontana chiara in vno vaso di terra vitriato e fa che habbi la vrina de la donna grauida quella mattina, riuolta la detta vrina sopra la detta acqua e se la vrina sta disopra il sera maschio. Se la vrina sta disotto sera femina.

¶ Per fare cessare il veneno a chi fusse picegato da madrasso o dato che'l fusse a l'huomo p altra maniera.

¶ Recipe poluere di termentilla e danne manzare o beuere al venenato, & in capo di tre fiate che tu gli n'habbi dato sera guarito, & e prouato. Item a l'huomo o donna o animale che fusse venenato. Togli fiore di rosmarino e fal cosere in bõ vino bianco e beua di quel vino e guarira.

¶ A brusore della verga e a chi pissasse sangue.

¶ Recipe malua foglie d'oliua celidonia, rose violari, foglie di salese, orzo, saluia, veronica, scorze di pomi granati, scabiosa, petazzola, lingua bouina ana onza.i. grongo, aloepatico ana onze.ß. miele onze.iiii. aceto bianco tãto che sopra queste cose si possa far bogliere ben insieme e poi fa bagnare la verga ben spesso e tenirla in moglia in lo ditto aceto in vna mezzeta.

¶ Per guarire di subito vn che fusse imbriago.

¶ Recipe fiore di dragontea e dãne beuere a lo ibriago con vino o cõ acqua e subito guarira.

¶ A la doglia de la milza.

¶ Recipe barbena e fanne impiastro con vno ouo sbattuto e con vno puoco di farina di formento, e metti sopra il loco de la milza e guarira.

¶ E se tu non lo volesse guarire p via di impiastro, togli agrimonio e fanne vsare a lo infermo in li suoi cibi, e se di questa herba tu non n'hauesse, tuogli del vino e fallo bogliere con

la scorze del salese, e fagliene beuere e discazara via la durezza de la milza.

❡ A sanar il mal del figato, & è prouato.

❡ Recipe del rampõzolo e dallo beuere a lo infermo con della sua vrina spoluerizzato ben noue mattine e serai liberato.

❡ E se'l nõ volesse la detta medicina fal salassare a di doi de la luna e fa che'l manzi del marobio noue mattine.

❡ E se'l non se volesse far salassare spoluerizza de l'herba morella minore e dagliene beuere per alcuno tempo con bon vino e sera liberato.

❡ E se lo ĩfermo hauesse il mal riscaldato, togli vna zucha fresca e radila con vno cortello, e poi impastala cõ pasta intorno poi mettila in lo forno e lassala cosere como se cose il pane, e poi cosi cotta fagli vno buso di sotto e coglie quella acqua che venira fuora, e fa che lo amalato ne beua ogni mattina mezzo bicchiero per alcuno tempo e vederai mirabile operatione prouata piu fiate.

❡ Per li taroli che vengono a la verga de l'huomo.

❡ Nota che li taroli non nascono p alcuna rasone in lo membro de lhuõ se non per sperma che si genera in insonio, & anche per altre casoni, & va in lo p̃putio e li si corrũpe e fa putrefare il mẽbro, e p guarir costui di q̃sta ĩfirmita vsa tal prattica.

❡ Recipe di quella acqua de la quale habbiamo fatto mentione disopra in lo capitolo p guarire li dolori di denti, e laua il mẽbro di quella cioe in lo preputio, e poi togli poluere di tucia, & aloepatico e messeda bẽ insieme, e poi ne metti sopra li taroli e guarira.

❡ A guarire li creuati, & e prouato giouenetti senza taglio.

❡ Recipe de la grassa de la anedra saluaticha, grassa di gallina vecchia, grassa di ocho bianco, olio di zeneuro ana onz. i. incẽso pisto, cera noua di ciascaduno onz. ii. e incorpora ogni cosa insieme ad vno piccol fuoco a modo di vnguento e prendi de la poluere de la radice de la peonia, e fanne manzare al creuato in

uato in ogni suo cibo insino a trenta di, e del detto vnguento fallo vnzer piu volte il di. Et se lo infermo hauesse trenta anni e piu in suso fallo vnzer fin a cinquanta di, e sera liberato senza taglio, & e prouato.

¶ A li creuati elettuario.

¶ Recipe lib.iiii. di miele e fallo bogliere tāto che'l sia cotto, e questa e' la proua di veder qñ l'e' cotto, fanne cadere vna gozza suso vno ferro o marmoro e lassa refredar, se'l se attacca al ferro o al marmoro che'l nō ca da l'e' cotto, poi togli onze.iiii. di allo, che in medicina se chiama cōsolida maggiore e minore, p che'l ne sono di due sorti, togli de la radice de luno e de laltro, se la e' verde radila e fallo ben minuto e fallo bogliere in lo detto miele nāti chel miele sia cotto, e se le radici fussено secche, fāne poluere e tuone onze.ii. e onze.ii. di herba bonifacia, e onze.ii. di sugello di santa Maria, cioe la radice e le foglie se tu voi, & onz.ii. di somēza di lapola di q̄lla che setta li putti ne li capilli e pesta ben tutte q̄ste cose e fanne poluere & asse dacciala. E qñ il miele sera cotto mettegli dentro queste otto onze di poluere & vno quarto di canella e mezzo quarto di garofali pesti accio chel sia piu delicato da manzare, e se voi mettegli del zuccaro, ma nō lo lassare bogliere piu, e lassalo cosi al fuoco messedādolo bene, e qñ e refredito l'e' fatto, & e prouato. E di questo elettuario manzane la sera e la mattina.

¶ A fare partorire la creatura morta in corpo de la donna.

¶ Recipe de le foglie di vna herba che ha nome gontea minore laquale si e' chiamata herba donna, e fanne sugo e mettine in la natura de la dōna che ha la creatura morta in corpo, e subito partorira.

¶ Ma nota se la creatura fusse viua non gli mettere del detto sugo perche sarebbe pericolo che non amazzasse la creatura.

¶ A chi hauesse il figliuol morto in corpo.

¶ Recipe de l'herba saturegia cō miele cotta e data a mãzare a la donna nō si subito, ma pre

sto caccia fora il figliolo morto.

¶ A soccorrere a chi diuentasse paralitico.

¶ Reci.fiele di thoro e fallo seccare e fanne poluere in mō di specie e dāne beuere alo amalato ogni di, e vsala ne soi manzari & in puoco tēpo si sanara, & e' vno di secreti di Galeno.

¶ Per saldare ogni freddasone di stomacho.

¶ Recipe olio di mastice, olio di spigo e fa che lo amalato se vnza il stomacho qñ il va al letto, quādo il se lieua la mattina, e poi fa che'l tēga vno sacchetto di mastici pesti, e di foglie di menta, e di poluere di garofali ben caldo sopra il luoco vnto, cioe il stomacho, e fa che'l māzi la mattina del zenzero e del diagalango, & in tre di sera guarito, & e prouato.

¶ A la ansieta del petto & a la tosse per freddo.

¶ Recipe de le mādole amare māzale con alquanto zuccaro.

¶ Ad vno che non potesse retegnire nel stomacho.

¶ Recipe mēta ben pesta in lo mortaro, e togli molena di pane e strinela molto ben suso il fuoco, poi pestala ben cō la detta menta, poi togli aceto bono e distēpera ben dette cose per modo che vengano come salsa poi togli vna pezza grāde quāto il stomacho e togli il detto impiastro e distendilo suso la detta pezza larga e fallo scaldare in suso vno quadrello, puoi mettegli suso di garofali pesti a modo di specie, cioe sopra lo impiastro e mettilo suso il stomacho, & vederai bella cura, & e prouato.

¶ A conoscer se vna dōna puo portare figlioli o no.

¶ Recipe de la sua vrina fatta la mattina e mettegli cinq; pugni di remola dentro puo falla stare cosi fin a doi o tre di, poi guarda e se tu troui in lo detto remolo alcuni vermi, la donna puo portare figlioli, e se nō gli sono vermi non puo portare figlioli, & e prouato.

¶ Al freddo de la testa.

¶ Recipe radice di euoli onze vi. seneua spoluerizata onz. iiii. fighi secchi onze. vi. onze. iiii. di miele, e fa radere la testa a co-

lui chi ha la freddura, e poi fagli vn sacchetto di tutte queste cose e fa chello tenga sopra la testa a modo d'uno capello circa hore diece o dodece, e subito sera liberato, & e prouato.

¶ Al dolore de la testa per freddura.

¶ Fagli tuore del sangue de la vena de la testa, e poi bagna la testa di buona acqua di vita calda, & e prouato.

¶ A reuma de la testa.

¶ Reci. giera pigra e distēperela cō acqua calda e beuila a digiuno. E poi de li a doi di togli vno q̃rto di poluere aurea e distēperala cō vino caldo, e beuila a digiuno e subito guarira.

¶ A grande doglia di testa.

¶ Recipe de la cenere e messedala con olio e con aceto forte e vnzi spesso le nari del naso e guarira.

¶ Al medesimo.

¶ Recipe de le foglie de l'euolo e pestale molto bene e messedalo con olio e con aceto forte, e fa impiastro, e ligalo suso la fronte e torra via la grauezza de la testa.

¶ Al medesimo.

¶ Recipe latte di capra e fanne casiole e cosi fresche ligale suso la fronte, e guarira.

¶ A la doglia de la testa che ritornasse al petto.

¶ Recipe del marobio bianco e del polezolo & vno puoco di sale e beuilo con acqua a digiuno e guarira.

¶ Al medesimo.

¶ Recipe de la faua franta cotta e distēperata con olio rosato e fanne impiastro e metti suso.

¶ Se'l fusse rotta la testa del ceruello.

¶ Recipe del anedo e fāne poluere e metti suso e saldara p̃sto

¶ A fare rompere vna fistula senza taglio.

¶ Recipe sterco di colombo, sauone negro, e leuadore tāto de luno quanto de laltro e fanne impiastro e metti suso piu volte, e farallo rompere.

¶ Nota che la poluere del sterco de l'homo e poluer di peuere messedata insieme posta sopra il cācro e fistula lo sana e salda, & e prouato.

¶ Ad vn membro che trema.

¶ Recipe sugo di artimilia aut artemisia, e messedalo con olio bono e scalda luno con laltro e caldo vnzi la sera e la mattina piu volte, e guarira.

¶ A chi hauesse fistula di dentro dal corpo o sia di fuora.

¶ Recipe luserte e falle bogliere vn poco in l'acqua, poi mettile in lo forno quando e cotto il pane, e siano tanto cotte che se ne faccia poluere. E de la detta poluere danne manzare a lo infermo. Se la sera di dentro la buttara fuora p la bocca. E se la e' di fuora buttagli suso de la detta poluere, e guarira.

¶ A vno putto o putta che hauesse vermi in lo corpo.

¶ Recipe de la menta e falla bogliere in l'acqua. Et de la detta acqua danne beuere al putto o sia putta.

¶ Contra li vermi.

¶ Recipe onze.iii.di centaurea onz.ii.di calamo aromatico, onza.i.di cime di assenzo, e riceuene ogni settimana tanto quanto staria in vna gussa di nose.

¶ Al medesimo.

¶ Recipe de le foglie di persegari, de lo assenzo, e de le foglie di trifolio. E di q̄ste herbe fanne sugo & vnzi li ponsi a quelli che hanno mal di vermi.

¶ A fare olio di vermi.

¶ Recipe assenzo, cicuta, daneda, abrodano, ruda, piantazine berbenaga, foglie di nose, foglie di persico, e vno capo di aglio, tutte q̄ste cose pestale bē insieme e fāne sugo, e poi togli tanto olio quāto e il sugo e fallo ben bogliere al sole, poi vnzi con detto olio li polsi a li putti quādo li vermi gli fanno male.

¶ Al medesimo.

¶ Recipe sugo di foglie di persegaro sugo di assenzo di ciascaduno.ʒ.ii.aloepatico.ʒ.i.olio cōmune.ʒ.vi sugo di abrotano libra.i. Fa bogliere tutte le sopradette cose a vno fuoco lento, tanto che'l diuenga a modo di vno olio, cioe che si consumi la sua humidita, e fa che'l non rimanga pero troppo secco, e fatto questo togli dal fuoco e colalo per vno panno di lino sottile e spremi forte tāto che tu ne caui tutta la sustantia & vnzi.

¶ Per guarire angonaie.

¶ Recipe de la herba grande cioe cicuta, e sonza vecchia pesta insieme. E qñ sono peste fa impiastro e fallo scaldare e metti suso due volte il di. E se la detta angonaia fosse molto rossa, tuogli madre di viole, malua e foglie di rose e falle bogliere vno puoco in l'acqua, poi caua via la detta acqua. E poi pesta tutte q̃ste cose suso vno taglieri, puoi habbi olio rosato e vn poco di vino biãco. E tutte q̃ste cose fãne ĩpiastro tepido e metti suso, e tora via quel fogazzo.

¶ Al detto male.

¶ Recipe miele rosato, termentina, farina d'orzo, farina di fengreco, segrezola, rosso di ouo, e messeda ogni cosa insieme, e fa vnguento e medica.

¶ A chi non potesse tenire la vrina.

¶ Recipe somenza di latuche e beuile con bon vino vecchio e guarira, & e prouato.

¶ Al detto male.

¶ Recipe vna lastra di piombo o sia piastra larga quatro diti e scaldala e mettila suso le rene e guarira, & e prouato.

¶ A far vrinare a chi non pó.

¶ Recipe malua e falla cuosere bene, poi fa beuere di qnella acqua a lo infermo. E metti la detta herba cotta suso il petenecchio & vrinara.

¶ Al detto male.

¶ Recipe del cinquefoglio e de la gramigna e fanne decottione e danne beuere a lo infermo, & vrinara.

¶ A cacciare via li porri siano doue si vogliano.

¶ Recipe del sangue de la testudine, o voi dire bissa scudera, e metti suso, e strugge li porri & ogni veneno.

¶ A calli & a porri.

¶ Recipe fiele di anguille in quantita e discalza il callo per modo che'l sanguina. E mette di questi fieli tre volte il di suso, & e prouato.

¶ A chi fusse ferito di vno ferro attosicato.

¶ Manza la radice de la valeriana. E togli le foglie e pestale bẽ poi mettile suso la ferita, vscira fuora il ferro se'l sera in la piaga, se non gli sera, la sanara.

¶ A guarire che fusse morsiga-

to da vn cane rabbioso, o non sia rabbioso.

Recipe ceuole e cosile sotto le brase, poi togli vn poco di sale ben pisto, e incorpora e mettegli vn poco di farina di orzo e miele rosato colato tãto che'l basti a far che'l venga a modo di ĩpiastro, e metti suso la morsegadura e mettila due volte il di, e il detto impiastro mitiga il dolore e caua il veneno.

A guarire vno che fusse morsegato da vno serpente.

Recipe la termẽtilla e fanne poluere e danne a lo amalato vn ottauo, e mezzo bicchiero di acqua di pozzo o di fontana e poi fa che lo infermo sottera il luoco morsegato sotto terra in spatio di tre o di quatro hore sera desinfiato benissimo.

A chi hauesse preso arsinico risagallo o altro veneno materiale.

Recipe dittamo biãco fresco e cauane sugo, e se nõ poi hauere del fresco togli de la sua poluere. Se tu tuogli il sugo tuone mezza onz. Se tu togli la poluere tuone vna dragma, cioe vno ottauo e incorpora con essa tormẽtilla e gentiana di ciascaduna mezzo ottauo & incorpora con acqua non hauẽdo sugo, e dallo beuere a lo infermo, & in poco di hora sera liberato. E se alcuno hauesse preso solimato dagli le sopradette polueri cõ mezzo bicchiero d'olio, & e prouato. E se vno hauesse prese cãtarelle dagli le dette polueri cõ mezzo bicchiero di aceto forte e presto sera liberato bene.

Al male de la costa.

Recipe vno pomo e disopra fagli vno buso cauando con el cortello come se fa vn garulo di nose, e quel che tu caui del detto pomo tienelo appsso di te, & in lo buso del pomo mettegli dentro tre grani di incenso bianco o piu se'l ti pare, poi sera il buso con ql garulo che hai cauato del pomo, poi habbi de la stoppa ben bagnata & inuoltala a torno al detto pomo, e mettilo sotto le bornise del fuoco e lassalo ben cosere, poi il fa mãzare a chi ha la doglia, e questo fa nanti che la doglia cresca troppo, & e prouato.

¶ A conseruare il corpo sano nel tempo de la peste.

¶ Recipe poluere di radice di termentilla e cinnamomo eletto per la mita de la termentilla, e con vno puoco di sugo di scabiosa, e beuilo con vino o cõ brodo o con miele.

¶ Al medesimo.

¶ Togli tanta tiriaca quanta e` vna piccola nose con acqua di piantazine o con acqua rosata distẽperata, e danne a colui che ha paura de la peste. Et anche e` buona contra li vermi.

¶ Al dolere del corpo.

¶ Recipe miglio arostito in la padella in vno sacchetto, e poi mettilo caldo sopra la doglia, e guarira.

¶ Al detto dolore del corpo.

¶ Recipe del sterco porcino e fallo bogliere in olio, e tepido metti suso il dolore.

¶ Al detto male.

¶ Recipe del polezolo e pistalo e bẽ caldo mettilo suso l'ombilico, & e prouato.

¶ A la torcioni del corpo.

¶ Pista la somenza de la ruda e dalla beuere con bon vino a lo infermo, e tuora via le torcione del corpo.

¶ A la infiatione del corpo.

¶ Pesta la radice del fenocchio e de l'apio e tẽperale con vino vecchio bono e dalle beuere a l'infermo e guarira, & e ꝓuato.

¶ A recuperare e conseruare la vista.

¶ Recetta di maestro Girardo di Comis laq̃le lui ꝓuo in se medesimo, ilq̃l non potea leggere senza occhiali, & vsata vna sola quaresima de la poluere che e' q desotto scritta leggere semp̃ fin che'l viuete senza occhiali, & era stato ben anni dodeci ch̃ l'hauea visto puoco, e liberosse per q̃sta poluere sottoscritta.

¶ Recipe betonica, ruda, celidonia, saxifragia, eufragia, leuistici, polezolo, anesi, cinnamomi onz. ii. fenocchio, petrosemolo hissopo, origano, silermontano ana onze. iii. galanga. ℥. v. zuccaro onze. iii. E di tutte queste cose fanne poluere sottile, e puoi ne piglia ogni di lo infermo in ogni suo cibo, e guarira, & e` prouato.

¶ A tore il dolore de la piaga.

¶ Recipe sugo di apio, miele, e sõza vecchia, e farina di segala e fa ĩpiastro e metti suso il male.

¶ A stagnare il sangue de le piaghe.

¶ Recipe de la saluia e pestala e metti sopra la piaga e stagnara il sangue.

¶ Al medesimo.

¶ La pezza brusata e la carta brusata posta su stagna. Et anco la cenere de la scarpa brusata posta su stagna.

¶ Al medesimo.

¶ La poluere de le cacole de la capra posta suso stagna il sãgue

¶ A vna dõna che hauesse perduto il latte.

¶ Recipe vna vnghia di vaccha e brusala e fanne zenere, e falla beuere a quella dõna che ha perduto il latte, & subito gli ritornera.

¶ A li dolori che vengono a le donne drieto al parto.

¶ Recipe foglie di caule, foglie di malua, e di mercorella, tanto de luna quanto de laltra, e cosele in olio e fãne impiastro, e caldo mettilo suso il petenecchio e sopra la natura, mandara via li dolori, e purga la natura.

¶ Acqua del male del figato, e di renella, & a doglia di testa.

¶ Recipe de la celidonia, sauina, iusquiamo, tithimallo, & inola scorticata ana, tutte queste cose pesta molto bene insieme, puoi mettile in vna bozza ben serrata disopra e disotto, e per forza di fuoco cauane ogni humidita che tu poi.

¶ E nota che q̃sta acqua e buona al figato bagnãdo spesse volte il figato per difuora.

¶ E bagnando il petenecchio fa pissare la renella di subito.

¶ E nota che cadesse del male morbido bagnando l'orecchie e le nari del naso subito riuiene in si, & assai li gioua.

¶ Et a chi dolesse la testa bagna l'orecchie di dentro con q̃sta acqua subito il calara il dolore. E questa acqua e buona a tutte cose, & e prouato.

¶ Acqua di pupini buona ad ogni male di corpo, e di fianco, di testa, e di male di matrice e di matrone, & a mal che venisse dal stomacho.

¶ Recipe di questa acqua per

questo modo onze.iii.in tre volte la mattina inanzi pasto ben tepida, e guardati da ogni cosa cruda fin a otto di, e mãza cose leggieri accio se padiscono presto,& e prouato.

C Vnguẽto ottimo e perfetto da saldare,& da sugare gãbe.

C Recipe rose,serpelio,incẽso, gumma arabica,.cera, termentina tanto de luno quanto de laltro,e q̃ste cose falle ben cuosere al foco, e disfare in vna pignatta sempre messedãdo & incorporandole insieme, e poi cola q̃ste cose cõ la stamegna sopra ad vno cadino di acqua chiara, poi piglia quel vnto con le mani che e in l'acqua e struccali bẽ fuora l'acqua, e questo venera si come diachillo, tirara e purgara ogni piaga, & e prouato.

C A chi squassasseno li denti p infirmita,o per altro.

C Recipe de la poluere del corno di ceruo e con quella fregate li denti e firmaransi.

C A fare vno cerotto.

C Recipe biacca lib.i.lithargirio lib.i olio di oliua libr̃.ii.indiuia, piantazine de ciascaduno ℥.ii.mette tutte q̃ste cose insieme al fuoco e falle bogliere fin che'l venga negro,sempre messedando con la spadola, poi ne fa la proua a vedere se l'e` cotto, mettine vn poco sopra vna preda e lassalo refredire,e puoi toccalo col dito, se'l se attacca l'e` cotto, & allhora leualo dal fuoco e fa il cerotto, & e prouato assai volte.

C A far vn'altro cerotto.

C Recipe cera noua,seuo di castrone,lithargirio, tãto de luno quanto de laltro,cioe onz.iii.incẽso, onz.i.di agrippa,onz.viii. dialtea, e botiero ana onze.ii. olio rosato onze.iiii.termetina onze.iii.olio laurino onz.ii.verderamo onz.iii.sangue di drago onz.ii.zafarano onz.viii.lardo vecchio onz.iii rasa di pino, onza.i poi togli le soprascritte cose e falle disfare a lento foco messedando ogni cosa insieme sempre messedando con la spadola fin che'l sia cotto.E q̃n voi sapere se l'e` cotto buttane vna gozza suso vno marmoro, se'l attacca che'l non corra l'e` cotto,tuol via e fa il cerotto.

¶ Per fare vno sparadrappo mirabile.

¶ Recipe olio rosato onze.ix.e boglielo vn puoco da per se, e cera noua onze.ii.e fa bogliere seco altretanto lithargirio onza.ß.e boglia altretanto, biacca cruda onze.iiii.e fallo bogliere tanto che'l diuēti negro, e poi mettegli la pezza del lino dentro tanto che'l se gli appicchi e lassa refredire la detta pezza sopra vna fune cioe soga, & e' fatto & e' buono e ottimo vnguento da gambe.

¶ A fare vn'altro sparadrappo perfettissimo.

¶ Recipe biacca lib.i.olio rosato lib.i.lithargirio onze.iii.seuo di castrone onza.i.aceto.ʒ.iii. e fa bogliere ad vno piccol fuoco, e dapoi mettilo in pezze bianche, & e' perfettissimo, & e' prouato.

¶ Recetta di Gulfredo di Meldi per fare vnguēto negro che pare che habbia piu virtu diuina che humana.

¶ Recipe galbano onz.i.armoniaco onz.ii.opoponaci onz.ii. aristologia onza.i.cere noua onze.xviii.mirrha,olibano, verderame onz.i.p ciascaduno,bedelli onz.ii.adamāte onz.ii.hematite.ʒ.ii. Tutte q̄ste cose che sono da fir spoluerizate, siano fatte in poluere sottile, e le gūme siano poste in forte aceto p vn di e vna notte,poi mette al fuoco le dette gūme cō lo aceto ad vno foco lento tāto che le gumme siano disfatte, e lo aceto sia cōsumato poi cola le dette gūme con vno pāno di lino p modo che nō gli rimanga de la sustantia. Poi togli olio di oliua e la cera noua e disfalla e metti la in detto olio disfatta, e togli lithargirio e metti in vno vaso atto a cosere vnguenti e metti al fuoco messedādo,con la spadola per modo che'l non se attacchi al fondo, e lassa stare al fuoco lento fin tāto che'l muta colore in modo di negro, puoi togli dal fuoco e lassalo vn poco refredare,& allhora piglia le gumme soprascritte e mettegli dentro apoco apoco semp̄ messedando con la spadola, accio nō saltino fuori le gūme soprascritte e rase, poi retorna al fuo

co lento p modo si possino co-
sere. E como tu voi vedere se le
cotto mettine vn poco in l'acq̃
fresca, se'l diuẽta duro l'e cotto
allhora toglilo dal fuoco e cõ-
ponegli dẽtro il verderame so
prascritto messedãdo semp̃ cõ
la spadola, poi mettegli la mir
rha, poi la aristologia soprascrit
ta, il mastice, olibano, bedelli,
adamante, hematite semp̃ mes
sedãdo cõ la spadola. Poi ritor
na le dette cose al foco c fal cuo
sere fin che'l diuenga al colore
nubiloso, o negro, e mettine
vno poco in lacqua fresca, e se'l
se attacca al dito, e che'l colore
sia negro o nebuloso, allhora e'
cotto. Toglilo dal fuoco e lassa
lo refredire, puoi che e' freddo
vnzite le mani con olio di oli-
ua e mettile in detta acqua e co
glie il detto vnguento e fanne
pastelli. E questa e' vera e per-
fetta confettione.

¶ Queste sono le virtu del so-
pradetto vnguento qui sotto-
scritte.

¶ Vale il sopradetto vnguẽto
ad ogni piaga vecchia e noua,
cõsolida la carne buona piu in
vna settimana che non fa gli al
tri vnguenti in vn mese, ne nõ
lassa per tẽpo alcuno la sua cu-
ratione, ne genera carne catti-
ua. Vale ad ogni neruo taglia-
to e cõmosso, e non lassa marci
re. Vale contra ogni infiatura, e
tira fuora il ferro & il legno de
la piaga mettendoglielo suso.
Vale ad ogni morsegadura di
ogni bestia venenosa mettẽdo
glielo suso, tira fuora ogni vene
no terribilmente. Matura e sa-
na ogni postema se bene fusse
mortifera. Vale a cancri e fistu-
le, e contra la infirmita di santo
Antonio. Vale cõtra ad ogni in
firmita che venga in ciascadu-
no membro, e sana le scroffole.
Vale ad ogni postema che sia
di dẽtro in le coste ouero nella
schena, o sia in la testa, la sana
mettẽdoglielo suso il loco che
duole dalla parte di fuora tira
la postema a se e' mitiga il do-
lore e sana. Vale contra le mo-
rene cha apparino difuora. Se
l'huomo hauesse il capo infia-
to oltra modo, facciasi tosare e
radere la testa, e di q̃sto vnguẽ
to fa impiastro e metti suso.

Il modo di metter q̃sto vnguẽto sopra li detti mali & infirmitadi è questo. Togli del corione bianco e fal grande secondo il male, poi togli di questo vnguento e mettilo suso il detto corione sottile scaldandolo vn puoco e distendendolo bene. E però mettilo suso il male lassalo stare tutto il di suso, poi lieua e se l'è mal netto sugalo & annettalo e puoi ritornalo suso il male, e guarira.

¶ Qui seguitano le virtu di molti olei. Prima diremo de l'olio del spasemo.

Recipe olio di oliua, betonica, pimpinella, perforata maggiore ouero minore, valeriana maggiore milifogli, herba di san Christofalo, herba dolce, berbena ad affinare detto olio spoluerizza le dette herbe & mettile insieme a boglire in olio fin a la consumatione de la terza parte, & e fatto.

¶ A far olio mussolino buono ad ogni mal di orecchie.

¶ Recipe de le vesiche che nascono suso le foglie di olmi e strucca bene e caua fuora quella humidita che e in dette vesiche, e poi mettila vn poco a bogliere, & e fatto.

¶ De l'olio violato.

¶ Lo olio violato conferisse a scottadure di fuoco, a dolore di infiatione, & a le fessure di labri de la bocca e del naso, e messedando con cera bianca e farina a modo di vnto molto gioua a la scottadura del foco e de l'acqua, e caccia via la infiatione e li dolori.

¶ Olio di polezolo.

¶ L'oglio di polezolo e molto vtile a molte passioni & e caldo e secco e resolutiuo però è bono a tutti li dolori che vẽgono p freddo, molto sana ogni membro debilitato p fatica, & è tenuto molto recuperatiuo.

¶ Et si fa in questo modo.

¶ Togli libr.iii.o.iiii. di fiore di polezolo e mettile in vna pignatta al fuoco e mettile lib.ii. di olio di oliua quãdo li fiori se comenciano a disfare togli dal fuoco e spremilo ben fuora in vn'altro vaso, & e fatto il detto olio sana vt supra.

¶ Olio di mandole amare.

¶ L'olio di mandole amare vale al dolore de la matrice, apposteme a dolori di orechie. Apre la oppilatione del stomacho, e del polmone & al dolore di rene, e messedarlo con cera, e far a modo di impiastro māda via il dolore de le rughe e de la faccia & aguzza la vista.

¶ Olio di senaura.

¶ L'olio de la senaura vale a paralitici, cioe al tremare de la psona, & al morso del scorpione, conforta la memoria vnzendo la testa di drieto. E dissolue la flegma & riscalda li nerui.

¶ E si fa per questo modo.

¶ Prende la senaura ben pesta in vno cadino di preda, e mettila in moglia in acqua calda e mettegli vn puoco di olio di oliua e lassa stare cosi doi o tre di messedandolo spesso con la spadola, cioe spesse volte, e poi spremilo con la mano o voi colarlo cō vna pezza sottile e spremilo tanto che vsisca fuora lo olio e quello salua.

¶ Olio di mastice.

¶ L'olio di mastice vale al dolor de la matrice, perche'l riscalda, & vale a restrenzere il flusso de la dōna, e la debilita del stomacho, e a le piaghe che sono dentro dal corpo, e rende bel colore e cura le fessure di piedi vnzendoli bene.

¶ Olio di assenzo.

¶ L'olio di assenzo conforta il stomacho, vale a chi fusse oppilato beuendolo, e fa venire a la donna le sue resoni beuēdolo, e buttandolo gioso per lo naso amazza i vermi, e beuendolo amazzara li lumbrici del corpo.

¶ De l'olio rosato.

¶ L'olio rosato vale a la arsura del stomacho vnzendolo, e beuēdolo con latte di capra vale a la arsura de la vrina e de la vesica, vale a le piaghe de le rene vnzendole, & e prouato.

¶ De l'olio di camamilla.

¶ Lo olio de la camamilla vale a tutti li dolori de la psona. Et il simile a tutte le passioni.

¶ Olio martagon cioe balsamino ilquale e' sopra tutti gli altri olei. Et e' bono ad ogni discorentia di humidita, a nerui, a cō zunture, a doglie di rene, di milza, e di zenocchi, e breuemente

da ogni cõzontura di tutto quã to il corpo de l'huomo, e gran pua fa detto olio quale al presente tacemo perche seria troppo lunga materia di scriuere.

¶ A fare detto olio.

¶ Recipe olio cõmune cioe di oliua, o voi termentina libre sedeci, mettilo in vna bozza dive tro, ilquale sia ben interrata di fuora, & a quella mettegli vna capella di terra artificiata ĩ vna formasella come è vsanza distil latione per tal modo che l'habbia il fuoco di sotto a modo di vna caldiera da tintore. E quella bozza sia ben coperta di cenere fin al collo, e habbia sopra vno lambico molto ben sigillato al collo di pasta con vna pezza incerata di basta, accioche nõ spiri l'olio. Et al collo del lambico vn'altra bozza ben ligata e ben stretta che non spiri, ne laquale bozza vada l'olio che si distilla. E quando sera distillato l'olio o sia trementina, togli ql la distillatione e distilla vnaltra volta p quel medesimo modo. E dapoi quelle due volte nanzi stillalo e metti ogni voltá in la bozza tanta calcina bianca netta e ben sutta quanto bisogna sorbire quel olio che tu li metti, e fa cosi con quella calcina bẽ vintiquatro volte rinouando ogni volta la calcina e la bozza accio che'l sia ben netto, & habbia bon fuoco, si che l'olio vscisca ben fuora ogni volta, & è fatto. Poi togli di qsto olio distillato tante volte, e la doue sono le passioni vnzi cõtinuando tanto che li dritto veniranno di molti brusoli con vno gran spurino, & allhora serai certo che'l comẽza a far la sua operatione, e tu pur cõtinua salua qñ e cosi imbrugnolato si vole vnzer mã co volte accio che'l non faccia troppo gran spurino, pche non si vuole grattare. E questo è il modo di adoperarlo.

¶ Capitolo de le herbe e de le sue virtudi. Qui seguita la vltima parte di l'opera nostra cioe de le virtu de le herbe principali chẽ se adoperano in medicina.

Dapoi che habbiamo veduto innumerabili e diuerse prattiche per guarire e sa

nare varii e diuersi huomini p innumerabili infirmitadi cõ lo adiutorio prima di Dio e poi de le medicine e perche quasi tutti li nr̃i medicamenti o ope rationi ſtãno in l'herbe, conueniente coſa e', & a mi pare di prendere in queſta noſtra vltima opera vna certa regola p la quale dimoſtraremo le virtu di alcune herbe lequali ſono piu principali in medicina. Seguita adoncha l'ultimo capitolo de l'herbe e ſue virtudi.

De la herba lambruna.

¶ La herba lambruna ha queſta virtu e proprieta che la con forta mirabilmẽte il ſtomaco, e fa ceſſare la doglia di fianchi, e fa fugire ogni ſerpẽte, & amazza li vermi in lo corpo, e la ſe die vſare piſta e beuere in lo brodo caldo e magro.

De l'herba dragontea.

¶ La herba dragontea ha queſta proprietade che piſtandola e mettẽdola a modo di impia ſtro ſopra di vna rottura di oſſi e non la mouere fin a quatro di fa ritornar l'oſſo.

De l'herba calamo.

¶ La herba calamo aromatico ha q̃ſta virtu che manzandone la mattina a digiuno fa ceſſare la doglia dela teſta. E la flegma del ſtomacho e nõ vuole eſſere mãzata ſe nõ la radice, & e' mi rabile cõtra la peſtilentia la cui infirmita ſi chiama epidemia.

Del dittamo bianco.

¶ La herba del dittamo biãco ſpoluerizzata con la ſua radice e beuuta in vino per tre mattine fa morire mirabilmẽte li ver mi che ha l'homo in corpo.

De l'herba carlina.

¶ La herba carlina ha q̃ſta ſingulare virtu che l'e' mirabile cõ tra la peſte manzata a digiuno. E ſe haueſti mãzato aglio e ceuole ſubito manzandone fa an dare via quel fetore, & e' mirabile contra il mal del padrone.

De la herba tania.

¶ La herba tania ha queſta vir tu che ſe la donna beue del ſugo ſuo, e che ſe aſſeta ſubito fa vſcire e morire fora il parto del corpo.

Del vidriolo.

¶ La herba vidriolo ha queſta virtu, che'l fa vrinare coloro chi

nō pōno, alessato che'l sia met tendolo suso il petenecchio vn puoco caldo.

¶ De la herba marobio.

¶La herba marobio ha questa vittu che vsandola subito sana ciascaduno che sia stretto nel petto cuocendola in bon vino, cioe in tre ingrestare e farlo calare il terzo. E poi colalo e fagli bogliere con sieco vna libra di miele. E puossi dare a beuere a lo infermo del detto vino.

¶ De la scabiosa.

¶ La herba scabiosa ha questa singulare proprieta che facēdo ne poluere, & vsandone salda mirabilmente ogni piaga, e similmente l'herba pesta.

¶ De la herba bardena.

¶ La herba bardena ha questa virtu perfetta che beuendo de la sua poluere con bon vino fa cessare ogni strettura di petto, sia per qual casone se voglia, e guarisse ogni lattume bagnando la testa del suo sugo.

¶ De la herba rosmarino.

¶ La herba rosmarino ha q̄sta virtu che l'e' bona a tutte le infiature & infirmita e granezze che vengono dentro dal corpo togliēdo de le sue foglie e ligarle ī vna pezza di lino e farle bogliere in lacqua tāto che calli la mita e beuere de la detta acq̄.

¶ A far stare allegro e cacciare via la melanconia.

¶ Tuogli de le foglie e seccale e fanne poluere e ligalo suso il brazzo dritto ponendoli suso vna pezza di lino.

¶ E bona al stomacho a nō venir nissuno mal nascente.

¶ Togli de le sui fiori e mázali cō il miele e cō il pane di segala

¶ A guarire vno attosicato.

¶ Togli de li sui fiori e cuocile con latte di capra e latte di asina e bogliono tanto queste cose insieme che siano cotte e tenele vno di & vna notte al sereno, puoi di questo danne a vno attosicato & vsalo e guarira.

¶ Ad vno che fusse stretto e serrato in lo naso per il freddo.

¶ Riceua del rosmarino per lo naso e guarira presto.

¶ Al dolore di piedi.

¶ Beui del rosmarino con aceto forte.

¶ A cacciare vno serpente fuora di

ra di vno buso o tana o di terra o di legno e farlo morire.

¶ Togli il legno e le foglie del rosmarino e seccale,& va doue e' vno serpēte o in buso o in tana e fagli fumo di detto rosmarino subito morira, & e puato.

¶ De la menta e sue virtu.

¶ La menta ha odore aromatico,onde cōforta il stomaco,mo ue l'appetito e tolle la abomi natione de li humori putridi.

¶ A tuore via il sangiotto & il vomito cholerico.

¶ Recipe il sugo suo e messedalo con vino di pomo granato e con aceto di citroni. Et amorbi disse la asperita de la lingua si se frega con detta menta.

¶ A le tette infiate per il latte.

¶ Impiastrata e posta sopra le mamelle togli la infiatione, & vsandola a manzare commoue la lussuria.

¶ A chi nō po retenire il cibo.

¶ Dagli de la detta herba trita a beuere,& e prouato.

¶ Al dolore de le orecchie.

¶ Togli di q̄sta herba destillata cō miele e pone nella orecchia.

¶ A la matrice.

¶ Beua di q̄sta herba con vno puoco di bon vino,& e prouato assai volte.

¶ A chi fusse morsicato da vno cane. Et a vna puntura.

¶ Recipe di questa herba e pistala con del sale e metti suso il male.

¶ A tirare presto il latte fuora de le mamelle.

¶ Cuose la menta in vino e fa impiastro, e metti suso le mamelle.

¶ De l'aneto.

¶ Lo aneto e caldo e dissolue la ventosita e la infiatione il dolore & il tumore. Li soi rami cotti con l'olio hāno virtu dissolutiua, e dissolue la infiatione, e mitiga li cosi fatti dolori e sana. Produce la marza de le humide posteme.

¶ Per fare vrinare.

¶ Da a beuere a l'infermo del suo seme, accresce il latte, mondifica il corpo, e dissolue il dolore e la infiatione. Et ha proprieta di asmorzare il sangiotto dal stomacho troppo ripieno ilquale arde. Et e' secco e caldo in terzo grado. E vale a le puzzolenti

& antiche nascentie nel corpo.

¶ A curare vna piaga che hauesse troppo carne cattiua.

¶ Togli la gamba de l'aneto e brusala e di quella cenere metti suso la piaga, rosegara la carne cattiua piu che altra cosa, & e prouato.

¶ De la ruda.

¶ La ruda e calda e secca ī quarto grado, e dissolue la ventosita. E fa humido il corpo. E zoua a le intestine disotto. E beuuta la sua decottione toglie via la ventosita e le torcioni & il dolore del corpo p viscosi humori. E cotta in olio e fatto crestieri di q̄lla dissolue la grossa ventosita attaccata a li grossi humori & auiluppati a le intestine. E cotta e beuuta vale contra la hiposarca.

¶ De la artemisia madre di ogni herba.

¶ La artemisia o sia artemise. La prima sua virtu vale a quelle femine che hanno il figliolo morto in corpo.

¶ Recipe di q̄lla quanta ti piace a tua discretione, e cuosila in bon vino e dallo beuere a la dōna. Et in tal modo riceuuta vale al male dela matrice. E la detta herba pista e posta sopra la infiatione assotiglia la materia de la matrice, tamen non l'ho prouato (ben che Macer il dica) che il suo sugo beuuto rōpe la preda in la vesica. ¶ Item a q̄lli che nō ponno vrinare, se sono approuati a beuere del suo sugo e sono guariti. ¶ Itē se a vno li doglie la schena fallo bogliere in olio di oliua e ponjla sopra la doglia e doue e` la passione. ¶ Itē a gli itterici beuuta con bon vino vale a grādi & a piccoli. Marauigliosa cosa non odite giamai. Questa pista con sonza di porco maschio rosso impiastrata a chi di nouo vien il gosso guarisse. ¶ Item chi hauesse manzato oppio thebaico o simile beua il sugo di quella cō petrosemilo. ¶ Itē l'autore ne insegna che nui pigliamo di q̄sta fresca, e che la mettiamo in vno vaso ouero ī vna hidria di vino sano e lassarglie la stare dētro diuētara bona pfetta medicina al stomacho. E gioua al figato e lo resana. A la lussuria tē

pera li soi vapori. Al polmone vale e cõforta senza tremore.

¶ De lo abrotano.

¶ La herba abrotano e caldo in terzo grado. Lo suo seme e molto desiccatiuo. La sua herba cotta in acqua vale a cõfortare li nerui. Et a quelli che hãno cattiuo e rio petto, clarifica e cõforta il stomacho e lo purga. E cõ vino beuuto assai piu gioua & vale che cõ l'acqua & e' puato, gioua a le gotte de le anche. Et a le dõne puoca il mẽstruo. A la morsegadura di bestia venenosa beuuta il suo sugo guarisse per spatio di due hore. E il suo sugo beuuto con acqua fresca discaccia la febre calda pur che la natura sia sufficiente poterlo portare che'l suo stomaco non fusse troppo acquoso. Ma q̃lli che hanno la febre fredda la caccia, vole esser cotta in bon olio d'oliua, e di quel vnzere lo infermo assai pur che'l tempo nõ sia troppo caldo. ¶ Itẽ occide li lũbrici a li fanciulli beuuta cõ il vino. ¶ Itẽ vale a lo ardore e sputino e brusore di occhi. Togli vno manipulo di abrotano e de la molena del pane e pomo codogno grattato come si fa il formaggio, e metti q̃ste cose insieme e fa vn impiastro e la sera qñ vai a dormire metti lo sopro l'occhio, e la mattina tuol via, e cosi facẽdo guarira.

¶ Itẽ ha tal virtu e forza la detta herba che solamẽte pista da grosso e posta sopra doue sia intrato vetro o sterco o ferro o legno il tirara fuora in hore vinti quatro. Quella persona che mãzara de lo abrotano inanzi pasto e drieto pasto nõ hauera in quel di dolore in lo corpo, e nõ lassa infiare il corpo.

¶ De lo assenzo.

¶ Lo assenzo e caldo in primo grado e secco in lo secõdo, sempre mai conforta il stomacho.

¶ Lo assenzo in l'acqua pluuiale, e la notte posta al sereno e poi beuuta estingue li lũbrici. Resana il corpo prouoca la vrina. E strenze il menstruo.

¶ Nota il sugo de la detta herba con lo aceto e mettergli poluere di silermõtano & vn poco di spigo nardo ogni cosa messedato insieme. E chi la vsa come

ſcriue, faratti vno buono appetito e buon ſtomacho e cõfortalo al mãzare. ¶ Togli lo aſſenzo, ruda, peuere, ſale, e piſta e meſſeda ogni coſa iſieme e falle bogliere in vino bianco buono. La mattina beuere vn puoco e l'altra vn'altro puoco e coſi apoco apoco ſera reſanato il tuo corpo riſcaldato. ¶ Itẽ con aceto meſſedato e ſe tu te vorrai vnzere tutta la perſona con eſſo, mai vermi ne coſa putrida ti pora nocere. ¶ A gli itterici togli del ſugo di detto aſſenzo e ſugo di apio gioua marauiglioſamente. ¶ Cõtra il morſo del ſerpente o ragno o ſcorpione il ſugo caldo fregato, e fregato ſopra la morſegadura molto zoua. ¶ Itẽ prouato a la oſcurita di occhi & a la ſua paſſione grãde di detti e buona e pfetta medicina. Lo ſugo di detto aſſenzo con miele sbattuto mettendo ſuſo qñ vai a dormire in tre di ſerrai guarito. ¶ A quelli che hãno ſerrate le orecchie, togli del ſugo ſuo con vino p doi o tre di, e perfuma l'orecchie & vſcira fuora ogni bruttura. Poi con miele cãdido mettilo ſuſo la orecchia ſerai guarito in tre giorni. ¶ Volendo tu andare p mare ſe tu nõ voi vomitare beui il ſugo de l'aſſenzo con bon vino maturo. La detta herba verde o ſecca in poltia poſta ſopra che angi ſia, o vogli tor via ciaſcaduna infiatione ſia pche materia ſi voglia in ql loco. Nõ potẽdo dormire fatto pfumare p il naſo con lo aſſenzo dormira bene, e nõ noce, & e' buono. ¶ Se tu voi che le tarme o vermi o tignole nõ guaſtino li panni, metti de l'aſſenzo in lo coffino doue ſono li pãni e nõ li roderanno. ¶ Al dolore del ſtomacho. Togli de la detta herba cotta con olio di oliua & vnzi ſpeſſo il ſtomacho con quel olio, & e' buono & vtile coſa. E meſſo in lo inchioſtro la lettera non cadera mai.

¶ De la ſaluia.

¶ La ſaluia e calda, lo ſuo ſugo cõ mulſa diſtẽperato e beuuto e buono a la doglia del figato. Et a vna femina che haueſſe il figliolo morto in corpo. Togli vna.ʒ.di ſugo di ſaluia e daglie

lo a beuere 'e partorira la creatura morta, e purga il mẽstruo. A vna piaga che nõ se potesse stagnare il sãgue, togli le foglie de la saluia e pistala metti suso. ¶ A la tosse vecchia. Togli il sugo de la detta herba e beuilo & e` buono. ¶ Item cotta in vino e lauarse il capo di esso, li capilli diuentano nigri.

¶ A la morsegadura o sia puntura la saluia sale e miele messe date insieme e buona e vale.

¶ De la nepida.

¶ La nepida che altri la chiamano calamẽto e calda e secca in terzo grado. ¶ A la febre freda. Togli di q̃sta herba cotta in lolio buono e di esso fatti vnzere. ¶ A beuere il sugo purga il menstruo. ¶ Al sangiotto il sugo di essa beuuto il caccia via.

¶ Ad ogni veneno ch̃ fusse mãzato, lo sugo de la detta herba beuuto vale marauigliosamente. ¶ A li lũbrici di putti, il sugo dela detta herba pur chi la possa beuere venerãno fora di sotto, & e` ꝓuato. ¶ Al loco amacato dou'e` il dolore, pista la nepida con il sale e mettila sopra il loco amacato toglie via il dolore e caccia via il sangue.

¶ A cacciare li serpenti, scorpioni e ragni, la detta herba secca e brusata ꝓfumato il loco doue sono detti aĩali, gli caccia via.

¶ Del polezolo.

¶ La herba polezolo e calda e secca ĩ terzo grado. Il sugo suo beuuto gioua assai a la cholera negra. ¶ A chi se auenasse il sangue del naso ꝑ infirmita pista il polezolo e messedalo con aceto e posto sopra le nari del naso strẽze il sangue. ¶ Al dolore de la testa togli vno manipulo di polezolo e cuosilo ben in vino, e poi mettilo al naso de l'infermo che'l senta ben il fumo e poi metti il detto polezolo cotto suso la fronte e le tempie. Al medesimo.

¶ Togli il detto polezolo con li fiori e pistale ben e dalle beuere a lo infermo con il vino. E non manzi fina nona.

¶ Del fenocchio.

¶ Il fenocchio e caldo e secco in secondo grado. Chi lo vsara a mãzare tardo la sera qñ la vista li mancara, e sano e bono &

ottimo a la vista in qualunque modo sia vsato. Stilla il vedere a li serpēti. E se tu ne voi fare la proua, pone ben mēte a quelli aīali che d'inuerno stāno sotto terra, che quādo veneno fuora l'estade e che vsciscono disotto terra non vedeno lume e p sua natura vanno al sentimēto del fenocchio quale gli Greci chiamano maratro. E tanto li fregano gli occhi p esso che li torna il vedere. E pero' e pericoloso la prima vera a tore giuso basso il fenocchio appresso terra p gli animali cħ tieneno veneno.

C A chiarificare il vedere e tuore la caligine di occhi. Togli la radice de lo fenocchio e cauane sugo, e cō miele e con mulsa vna parte e distēpera insieme e metti suso gli occhi e vnzeli sera e mattina, & e' bona e pfetta medicina. C A far lussuriare. Togli del sugo del fenocchio e beuilo cō bon vino, & e' puato.

C A fare abondare il latte a le dōne. Togli il fenocchio e boglielo con vino e con acqua e beuene, non solamente fa latte assai, ma purga il menstruo.

C A fare vrinare e' vtil cosa.

C A mal di fianchi molto gioua se con vino sera beuuto, & e' prouato.

C De le virtu del scordione cosi detto da Greci, e noi il chiamamo aglio saluatico.

C Scordion ouero aglio saluatico e' caldo e secco in quarto grado. C Al veneno. Vnzitene le mani e nessuno veneno non ti potera nocere. C A la morsura del cane togli del detto e pistalo con vn puoco di miele & vn puoco di sale e metti suso & in sei hore serai guarito. C Al mal de le rene, togli de la detta herba manzane & ancho con esso fregati ben le rene e guarirai.

C Al dolore de la testa. Togli del detto aglio saluatico e pistalo e messedalo con faua cotta molto bene, qn̄ vai a dormire fregane li polsi e serai guarito in quatro volte. C A doglie & infiatione, togli di q̄sta herba pista con grasso di porco e cosi calda frega la īfiatione, e poi di nouo mettigliela suso cosi calda, & e' prouato. C Chi vsa la detta herba nō venera hidropi

co. E se tu beuesse di vinti mane acque non ti potrebbono nuocere quel di che manzarai de la detta herba.

¶ De la piantazine.

¶ La herba piãtazine se ne troua di due maniere, cioe maggiore e minore, la maggiore fa la foglia larga, e la minore fa la foglia lunga e stretta. E la maggiore ha nome bledola. E la minore lanciola.

¶ A le piaghe humide. Togli il piãtazine e pistalo con il miele e poni su la piaga e pšto guarira, & e prouato.

¶ Al flusso del sangue del naso de la piaga. Brusa il piãtazine e di q̃lla cenere metti suso e guarira. ¶ A la scottadura del fuoco. Togli la piãtazine e cauane sugo & in quel mettegli dẽtro albume di ouo metti sopra la scottadura e sanara e toglie lo ardore. Ma fresca fresca la scottadura nõ trouerai meglio che l'inchiostro, & e' prouato.

¶ A la frebre quartana. Togli quatro foglie de la detta herba alcuni dicono quatro radici & e meglio e in quatro termini dã ne mãzare cõ vn cuchiaro dacq̃ e vno di vino e serai guarito.

¶ A temperare cortelli o altro ferro forte. Togli vno cortello e tẽperalo con acqua di piãtazine e nõ con altra acqua, tagliara l'altro ferro. ¶ Al dolore del core. Togli de la detta herba e cauane sugo e bagnali dentro vna pezza di taffetato rossa e metti sopra il dolore e' somma sanitade. ¶ A li foroncoli. Togli đ la detta herba pista e metti suso p vno di e serai guarito.

¶ Ad vna vena rotta. Togli del sugo de la detta herba e bagna spesso la vena rotta e piaga e stagnara il sangue.

¶ De la saturegia.

¶ La saturegia che gli Greci la chiamano tibra e' calda e secca in lo suo grado. ¶ Al menstruo piu che vsato. Togli de la detta herba e beuila con vino.

¶ A chi hauesse il figliuol morto in corpo la saturegia cõ miele cotta data a manzare non subito, ma presto lo caccia fuora, & e' ꝓuato. ¶ A li humori del petto, fa confetto con la detta herba e mãzalo, e purga bene.

¶ A chi hauesse pduta la lussuria la detta herba cõ il peuere, e miele cõfetta e mãzata e bona.

¶ De la bugolosa.

¶ Bugolosa che se chiama lingua bouina che e borace saluatico e calda e secca, purga la cholera negra beuuta con bon vino. E purga li cattiui humori del polmone, e la testa de li cattiui humori, & a la memoria e megliore, e fa allegrare spoluerizzata suso la tauola quando e corrotto, & e prouato.

¶ De la inola aut aiola.

¶ Inola o voi dire aiola e humida in primo grado, e calda nel secondo, boglita in acqua e beuuta vale e gioua a le donne che hanno troppo menstruo fa vrinare. El figliol morto fa vscire del corpo senza pericolo che la dõna mora, & e puato. Et e bona a li crepati. E purga il corpo a tore del sugo suo e di qllo de la ruda messedato insieme.

¶ De la celidonia.

¶ La celidonia colta la mattina per rosata e tagliata minuta posta in vna vesica di vetro, e poi togli del miele tãto quãto pesa la mita de l'herba e metti la disopra de l'herba in la bocca e serrala bene e mettila in lo ledame e lassegliela stare fin a vinti di sopra e disotto, e puoi togli la prima acqua e saluela da parte, dapoi qsta reserra lo lambico che nõ refiata, e p forza di fuoco cauane ogni humidita e quella poi cõserua che e la secõda acqua, e qsta e quella che e appropriata a le gotte chi sono fredde bona e pfetta, & a quelle che sono anchora calde mitiga il suo dolore per lo modo che vederai qui disotto. Togli vna pezza larga e lõga e bagnala in qsta tale acqua e metti la suso doue e il dolore il mandara subito via, ma rimarra alquanto infiato qlla parte doue e la doglia. ¶ E nota che la prima acqua cosi stando schiarira, l'altra die essere rossa di rasone. Et e buona quella a vna fistula & al cancro, sana marauigliosamente, poi mettegli suso di quello vnguento negro.

¶ Del Cardo benedetto laquale herba fu portata d'India, alcuni la chiamano herba bene-

detta, & e cõtra il veneno laq̃le ha le virtu qui sottoscritte.

¶ Herba Cardo benedetto mãzando de la detta herba guarisse ogni male di testa e massima mẽte il male de la hemigranea fa bene vdire la memoria aguzza. Sana la vertigine. Salda il ceruello. Fa bona vista, nõ solamẽte manzandola, ma etiã vnzendo gli occhi cõ il suo sugo, e chi nõ ha del suo sugo metta de la poluere di detta herba ĩ acqua fresca, e di q̃lla acqua lauasi gli occhi. Et anche lieua il sangue di occhi mettendogli di quella acqua dẽtro ouero sugo che e meglio. E lieua la cataratta, stagna il sãgue del naso, e del flusso del petto. La poluere de la p̃detta herba purifica la gola, getta tutte le flegme. Guarisse il mal di stomacho aguzza l'appetito. Allarga il petto. Consuma il cattiuo sangue, e genera il bono. Lieua ogni dolore del corpo beuendo del vino buglito cõ la detta herba. Fa sudare. Caccia via ogni infirmita conciãdola con acqua e beuẽdola. Cõsuma li cattiui humori, e cõserua li boni. Manzãdola fortifica e cõforta li mẽbri paralitici e debili. Continuandola guarisse la milza, e rõpe la preda beuendola cotta e cruda con il vino. Conciandola cõ la vrina humana e farne cristieri guarisse ogni hidropico, di ogni pestilentia e posteme rõpe. E la sua poluere beuuta con l'acqua nanzi hore vintinoue guarisse quel che fusse amorbato. E la poluere sua in debita quantita libera ogni male di cãcro solamẽte manzãdola, ma piu p̄fettamente guarisse pigliando la vrina di vno fanciullo di cinque o sette anni la mattina tãto che sia guarito mãzando anche de la detta herba. Onde vero e che intende del suo bambace, cioe di quel fiore de la detta herba soprapo sto a ogni piaga, o ferita, o tagliatura nõ altro marauigliosamente guarisse senza dolore.

Anchora mirabilmẽte guarisse il cattiuo fiato manzandola.

Anchora manzandola & vsandola e perfettissima al catarro.

Guarisse il flusso del sangue.

Guarisse il mal del carbone mã

zidone e mettãdola suso il ma le ĩpasta insieme con la farina, e prima pistata l'herba e tenirla in bocca ouero la radice fa bone zenziue, e boni dẽti. Sia pista impastata con la farina a modo di impiastro caldo, quáto se po soffrire posta sopra langonaia mirabilmente guarisse e sana. Anchora prouoca la matrice a le donne. Guarisse il mal de la matrice. Fa dormire e guarisse il mal caduco conciandola con la vrina e facendone crestieri como e` detto disopra, allegra il core, & guarisse ogni piaga che nõ sia mortale, resalda e guarisse amaccature. Anchora qñ la fusse cotta con acqua lauando con il suo sugo o con la sua acqua bullita, o in herba, o in poluere, e' bona al male di fianchi cõciandola con bon vino e beuẽdola calda guarisse. Conciandola con acqua e beuẽdola calda nanzi che la febre vẽga per spatio di vno quarto di hora sia la febre calda o fredda e sia poi ben coperto. Guarisse ogni morsicatura di tarantole, e serpenti. E buono p li moriglioni mettẽdo l'herba cotta e calda disopra. Et e` buona al male de la puntura beuendo la sua poluere cõ bon vino caldo e rosso. Et e` buona a chi andasse fuora il budello. In conclusione questa herba guarisse & e` buona & vale ad ogni cosa cosi come scrisse il re d'India a Papa Martino. Et il prete Gianni mando la somẽza de la detta herba al detto papa Martino, per vn singularissimo presente e dono.

¶ Queste sono le virtu de la herba che se chiama mormodica, alcuni la chiamano vitricella, perche ha le sue foglie come vida saluatica, e li suoi frutti come il cucumero con spini da ogni canto laqual e` bona a saldare ogni ferita.

SE'l fusse vna psona che si stagliasse vna orecchia ouero vn'altro mẽbro ilqual membro fusse anchora caldo e ritornarlo presto al suo luoco e mettergli de la poluere suso de la detta herba, se attaccarebbe e guarira. E piu se'l fusse vno che tagliasse vna orecchia a vno ca/

uallo bianco & volesse metter-gli vna di vno negro posta de la poluere suso l'una e suso l'al tra orecchia che sia tagliata di fatto,& anchora si e` calda se at taccarebbe insieme che non pa rerebbe che mai fusse stata ta-gliata. Anchora fa il simile il su go de la detta herba.E se tu voi fare la proua vera, amazza vna bestia e como e` morta desubi-to fagli vno taglio in la carne o piccolo o grãde e habbi del su-go o voi de la poluere di detta herba suso il taglio di qua e di la,e serra ben la piaga stretta in sieme e saldarasse, & e` ꝓuato. Anchora essendo cotta la detta herba con il vino anzi sia taglia to ouero tormentato vno mal dal medico non sentirebbe, ne il male,ne il dolore.

¶ De le virtu de l'acqua di vi-ta che se parte in caratti vinti-quatro como se fa l'oro fino.

A Voler conoscere che ac qua di vita qñ la e` ben fina , cioe di caratti.xviii.in su. Togli vna pezza bianca o voi vna carta e bagnala in la detta acqua di vita e ponila appresso a la fiãma del fuoco, se l'acqua arde e nõ la pezza sappi che la e` da caratti.xviii.e piu, laquale non e conueniente a beuere ne da vsare ꝑ via di beuere ꝑche la e` troppo calda e troppo for te , e pero` arderebbe il stoma-cho molto forte, ma e` bona di bagnare la testa a q̃lli che teme no si forte la freddura de la te-sta. Nota qñ l'huomo se ha la-uato il capo leggiermẽte vnze-si il capo de la detta acqua. An chora e` buona a chi e` diffeto-so di milza, bagnãdosi per drit-to la milza spesse fiate di detta acqua . Anchora a chi hauesse dãnificato alcuno neruo di fred dura,bagnisi spesse volte il di il neruo con detta acqua . Ma le buona per beuere e` quella che e` di caratti.xvi.fin in.xvii. q̃sta e buona a chi hauesse il stoma-cho impedito di flegma e di humori freddi.Et a chi hauesse sconfiato il stomacho da vento sita che inassedisse il stomacho e lo cibo in esso ilquale inasse-diare si chiama incendio,beuer ne vn poco quãto staria in vna

mezza gussa di nose qñ l'ha cenato e disenato stando a beuer la vna volta drieto l'altra circa mezza hora, alcuni dicono circa al quarto di vna hora. E sopra tutte le cose del mondo quella diffende il cibo che nõ se corrõpe ad incẽdio, & aggrandisse la digestione. Et anchora se'l venisse doglia in la bocca del stomacho, o in l'arca del petto o in drito la tettina & in mezzo del petto, lequali cose vẽgono per vẽtosita e strenzino si forte il petto che fanno spasemare e presto & in puoco spatio di tẽpo. Lo infermo die beuere vn puoco di q̃sta acqua di caratti. xvi. o. xviii. e starne vn puoco e beuerne, e stare anche vn'altro puoco e beuerne, e pur cosi apo co apoco. Marauigliose cose fa questa acqua a tutte le cose che ho detto dissoluendo q̃lle ventosita generatiue di q̃lle pericolose doglie di spasumare e fa le venire p la bocca in ventositade, cioe in tutti, e tanto quãto piu fa ruttare, allhora e segno che la fa buona operatione. Anchora e' marauigliosa medicina al mal di denti, laquale peruiene p reuma e per freddura tenendola in bocca fin a tanto cħ detta acqua habbia in si fortezza ouero che nõ sia piu forte poi spudarla fuora, e di nouo metterne de l'altra accioche la tira ben fuora q̃lla reuma. Anchora ha vnaltra virtu a chi hauesse mãzato peri, o sorbe, o castagne, cornie, o agresto, o pomi codogni, o alcuno altro frutto qual rimane in la gola che non põno andare ne in su, ne in giu beuine tanta quanta staria in vna mezza gussa di nose. A chi hauesse sangiotto beuine vno puoco e sera guarito.

¶ A fare disinfiare la verga de l'huomo.

¶ Recipe farina di faua & olio rosato tanto de luno quãto de laltro. E togli vn puoco di vino biãco e fa vno impiastro in bona forma, e puoi mettilo suso piu caldo che puo soffrire lo infermo, e mutalo due volte il di tanto che la sia desinfiata.

¶ Lauãda de la verga de l'homo che fusse impiagata.

¶ Recipe quattro bicchieri di

maluaſia o di buon vino bianco e mettegli dentro queſte ſot toſcritte coſe, cioe alume di rocha bruſata dragma.i.verderamo dragma.i.alume zuccarina dragma.i.ſpoluerizza dette coſe bē ſottile e ligale in vna pezza di lino vno puoco fruſtra, e poi mettila in queſto vino biāco o maluaſia in moglia per tre di, e non mouere mai la pezza fin in capo del terzo di, poi tuo la fuora. E queſta lauāda cioe di vino o maluaſia ſana la verga di dentro e di fuora. E fagli prima tenere la verga in moglia in la detta lauanda, poi bagna vna pezza in la detta lauanda e faſcelo ſuſo la verga, e fa coſi due volte il di, e guarira.

¶ A fare vno caldello per tore via il ſpaſemo.

¶ Recipe vno bicchiero di vino bianco & vno cucchiaro di miele, & vna brancata di vitriolo, & vna brancata di roſe & vna ſcudella di redōdino e tutte queſte coſe fa bogliere inſieme e metti ſuſo caldo.

¶ Per far andare via li peli e non tornaranno.

¶ Recipe le coſſe di vno ceſano cō tutto il pe, e ſcortega via tutta la carne, e poi rompe gli oſſi e mettegli in vna pignattella e ſerrala bene che nō refiada, e mettila in lo forno quādo tu li metti il pane dētro e fa che'l ſe bruſa per quella via e che ſi fazza poluere, ſe la non te vene ben fatta la prima volta fallo due volte o tre, e poi tune e mettine in vn puoco di acq̃ teuida e mena doue tu hai li peli, & andarāno via in due volte.

¶ Recetta da fare pilole cōtra la peſte prouate.

R
Mirrha.
Zafaranno.
Bolarmino ana onza.ii.
Carabe.
Coralli roſ.
Mirabolani emblicim onze ii.

Aloe al peſo di tutte le ſoprascritte coſe.

¶ E fanne pilole con maluaſia o con vino ſimile. E nel tempo molto caldo falle con aloe lauato. E ne gli tempi con aloe non lauato, queſte pilole ſono perfettiſſime contra la peſte, e ſo-

no tanto temperate che cõuie-neno a ciascaduna persona.

¶ Questa cõpositione e da gli antiqui corretta, da maestro Nicolao e da tutti li seguaci approuata e tuone ogni mattina vna a stomacho e corpo digiuno.

¶ Confettione stomatica temperata e cordiale cõtra la peste. Laquale se riceue la mattina a corpo digiuno cõ la punta del cortello duevolte la settimana.

	Zuccaro rosato.	℥.iiii.
	Diamarenato.	℥.iiii.
R	Cinnamomo.	℥.ii.
	Zafarano.	℥.ß.
	Sandali rossi.	℥.ß.
	Coralli rossi.	℥.ii.

¶ Tempera le soprascritte cose con acetosita di cedri onze quatro.

¶ Ad ogni infirmita di gãbe.

¶ Togli termentina, lardo di porco maschio ana e fa deleguare prima il lardo, e puoi il messeda con la termẽtina, e cõ questo vnguento vnze d'intorno al male de le gambe infiate che non se potessono guarire.

¶ Item che hauesse infiate le gambe per gotta togli de le foglie del rosmarino, e falle bogliere in aceto e con q̃llo aceto te laua li piedi e le gambe.

¶ Item a fare desinfiare le gãbe togli aceto caldo e laua bene le gambe, e poi li suga e quãdo son sutte togli olio di oliua e lesiua, e messeda ogni cosa insieme, e poi lo scalda e di questo vnze le gambe, e poi liga suso vna pezza.

¶ A cõseruar la sanitade e prolungar la vita.

¶ Togli brancate tre di ruda, e tre di betonica e pista bene insieme ogni cosa, e poi le distempera con vino e cõ miele, e poi beue di questo a digiuno p tutto lo mese di Maggio, e tutto l'anno starai sano.

¶ Item a far venire buono appetito, togli foglie di rosmarino e falle bogliere in acq̃ e con quella acqua meschia il vino e fanne suppa e manzane ti fara buon appetito.

¶ Item manzi de le foglie del rosmarino a digiuno tre mattine con miele e eon pane di segala tu nõ hauerai in quello anno morbo ne nascentia alcuna.

¶ Queste sono pilole & elettuarii contra la peste perfettissime e buone con altre recette p cadauno che hauesse mal frācioso prouate e bone di nuouo aggionte.

Pilole cōtra peste cioe perseruatiue cōposite p maestro Nicolo da Sulmona e queste pilole aggregano in se tutte le proprieta per lequali se resiste a tutti gli veneni &a lo aere venenoso impero` che confortano li spiriti vitali & il cuore e tutti li membri principali deuedano e prohibiscono la putrefattione & ebullitiōe de gli humori e menano fora gli humori corrotti & amazzano gli vermi e dissolueno e cōsumano le loro cause materiali, e da quella mondificano il stomacho e le budelle, cōfortano gli instrumēti de li sentimēti, e defendono tutto il corpo da corruttione le quali cose sono chiare a chi specularа la sua compositione.

¶ Recipe aloe patico buono onze tre, mirrha onze due, zafarano onza. i. legno aloe bē bianco e rosso, coralli biāchi e rossi, scorzi di citroni, terra sigillata, seme di citroni, pimpinella seme di acetosa, sandali biāchi e rossi di tutti dragma vna e mezza radice di termentilla dittamo bianco, bolarmeno, gentiana, corno di ceruo brusato di ciascaduno ana dragma vna e meza, macis, garofali nose muscate. x. olio balsamo, carpobalsamo, zeodaria, canfora, osso di corno di ceruo di ciaschaduno scropulo vno, ambra griffea grani sette, muschio grani tre perle non perforate dragme. ii. topatio, hiacinto granate orientali, sappili, smeraldi di ciascaduno dragma vna, siano fatte pilole in questo modo: primo lauisi lo aloe tre o quatro volte con acqua bugolosa e rosada, il corno del ceruo sia brusato tanto che sia bianco, coralli perle e prede siano pistate e triturate in vno mortario quāto sia possibile dapoi siano masinate sul porfido aspergendole, & imbibendole con acqua distillata di

aleron e scabiosa, e sia fatto vno pastone ilquale dapoi sera secco sia vnaltra volta poluerizzato e masinato in porfido imbibendo & aspergendo come di sopra reformato lo pastone, & il simile sia fatto la terza volta accio venga in poluere sottilissima e quasi impalpabile. E fatto questo le altre cose siano pistate e redutte in poluere, e siano mescolate con lo aloe lauato e p̃de e corno di ceruo e siano imbeuute con le acque predette, & in vno mortaro bene pistando e mescolando sia fatto vno pastone ilquale sia lassato seccare, e quando sera secco di nouo sia pistato in vno mortario, e sia imbeuuto de le predette acque. E questo sia fatto tante volte imbibendo e reducēdo in magdaleone, e poi exicando tridurando & imbibendo &c. Tanto che dette polueri habbiano imbeuute & consumate libra vna di acqua di alerone e libra mezza di scabiosa, e quando la lultima volta quello pastone sera exiccato sia poi composito con lo siroppo di citrone del quale dapoi poriane fare pilole grandi quanto vno granello di cesere de lequali torra tre ogni mattina quando se leuara di letto colui che se vorra preseruare da la peste.

¶ Elettuario detto imperiale a preseruare dalla peste del quale preparato sempre si troua in Fiorēza in la speciaria de la palla, de laquale si pia la ogni mattina per tempo e' quanto vna castagna o piu o manco secondo che si sente la vtilita e la necessita, de laquale a Fiorenza & a Bologna si dicono miracoli. Togli ben bianco, ben rosso, viole di ciascaduno onza mezza, dittamo bianco, tormētilla, scabiosa, pimpinella, celidonia, betonica di ciaschaduna dragme. iii. foglie d'albatre onza. i. perle oriētale dragme. ii. granata hiacinto di ciascaduna dragme. ii. scropulo vno di smaraldo dragme. iii di fiori di dogni mese, onza mezza di cicerbita, coralli bianchi e rossi di ciascaduno dragma vna e mezza, dragme. ii. di gentiana, bolarmeno, terra sigillata di ciascaduno

duno dragme.iii.scropuli.ii. di ambra fina dragme.iii. di zedoaria, dragme.ii.di rose rosse, dragme iii.di legno di aloe,sandali bianchi,rossi, citrini di ciascaduna onza mezza, dragma vna di seme basilisco, scropulo vno di muscato, xilobalsamo, carpobalsamo di ciaschaduno dragme.ii. cinnamomo marce garofali, nose muscate di ciascaduna dragme.ii.e mezza,dragme.iii.di seme di acetosa dragme tre di limatura d'auolio. xxv. foglie di oro, dragme.iii. di zafarano, dragme.ii.di mirrha, dragme.iiii. di seme di citroni, fiori di boragine, di bugolosa,di melissa di ciascaduna dragma.i.onza vna di reubarbaro fino, acetosita di citroni quãto bisogna a fare lo elettuario.E seruasi in vaso vitriato bene otturato da vsare a li bisogni al modo detto.

¶ Acqua mirabile a cura contra peste.

¶ Recipe perle onza vna,madre di perle onze doi, e siano messe in sugo di limoni ouero di naranzi, tormentilla, dittamo di cadauno onze doi, hiacinti,coralli rossi,smeraldi,granate, osso del corno di ceruo di cadauna onza vna e mezza,zedoaria, doronici di cadauna dragme.ii.canfora dragma vna acqua di albatro ouero aleron onze.vi. acqua di scabiosa, di assenzo,di branchela di cadauna onze.iii.siano distillate tutte queste cose in lambico aggiungendo acqua di endiuia, acqua di bugolosa,boragine di melissa,cicorea,di lattesuoli,acqua di radice di rose saluatiche, acqua di antisarmachi,acqua de le tre specie di consolida di cadauna onze.iii.e sia distillato ogni cosa in lambico, e poi distilla vna altra volta con queste specie infrascritte.

¶ Recipe orobo dragma mezza pegola spagna dragma mezza, draganti dragma vna,mastici dragma vna,galbano, gõma di citroni di cadauna scropulo vno,castore scropulo mezzo, gomma di edera scropulo

vno,bdellio dragma mezza,terra ſigillata laudano di cadauna dragma vna, opoponaco ſcropulo vno barbarana acquatica,roſe roſſe di cadauna dragma vna, camedreos hipericon e de la ſua ſemenza di cadauna dragma mezza, abrotano, origano, enula, di cadauna dragma mezza,rami di cedro dragma vna, pomelle di lauro ſcropuli.ii.ariſtologia rotonda ſcropulo vno, peucedono,centaurea maggiore di cadauna draggma mezza, rafano ſcropuli.ii. ſquilla cotta in fuoco dragma mezza,cime di mirti ſcropuli.ii. aniſi,ſemenza di nigella negra, di cimino, di petroſimmolo,di fenocchio, di ameos di cadauno ſcropulo vno, ſeme di ruta, di apio,di rape, di peſtinage di cadauna dragma mezza, ſemēza di citroni ſcropuli quatro,garofali,legno di balſamo,ſemenza di balſamo, cardamomo di cadauno dragma mezza, ſemēza di baſilicon gariofilato, amomo di cadauna ſcropuli.ii. ſemenza di agnocaſto,acoro,ſcorza di radici di capari, corno di ceruo bruſato di cadauno ſcropulo vno, termentina, mirrha, incenſo, agarico di tutti ſcropulo vno, radice di gigli bianchi, baccara,marubio,la parte interiore de la colloquintida, ſticados, calamento, cinque foglia di tutti ſcropulo vno,cordumeno, nigella di tutti ſcropuli.ii. bolarmeno dragma vna, cinnamomo, ſquinanto, zafaranno, foglio di cadauno dragma mezza,caſſia lignea, ſpica ſcropulo vno, reubarbaro dragma mezza, vino vecchio auantazato onza vna,ſeda bruſata dragma mezza,mirrabolani emblici, carabe, doronico, canfora, xiloaloe di cadauno dragma mezza, pietre di lazulo ſcropulo vno, hiacinto e ſimile prede precioſe di cadauna dragme.ii. muſchio,ambra, ſpica di ciaſcaduna ſcropulo vno, ſugo di pomi maciani onza mezza, ben albo dragma mezza, corriandro dragma mezza,ſpoligo,foglie di melliſſa, e de la ſemenza ſua di ciaſcaduno dragma mezza, ſcorzi di citroni e de la ſua radice, cubebe, lapazo, di

ciaſcaduna dragma mezza, cameleonte dragma vna, margarite dragma mezza, madre di perle onza vna, dittamo, termentilla ana onza vna e mezza, e queſte quatro ſiano infuſe per il di e la notte con acqua albatri & acqua ſcabioſa, poi ſia aggiunto fiori di boragine ben roſſi ana dragma vna, limatura di auolio dragma mezza, ſaluia dragma meza, ſardini dragma vna, ſerbaſtrelle dragma vna, mumie ſcropuli dui, berbenna, betonica, philopendula ana ſcropuli doi, ſangue di capretto dragme due, ſemenza iuniperi dragma vna, ſemenza ſanti, ſemenza di porcellane ana dragma vna, foglie d'oro e foglie d'argento ana numero diece. E tutte queſte ſpecie aggiunte da la recetta che comenza. ¶ Recipe orobo, & cetera. in giuſo tenganſi prima per vno di & vna notte in acqua roſata & acqua di endiuia, e poi ſiano meſſedate con l'acqua ſtillata per il lambico detta in prima, e ſe non baſtano tutte le predette acque a redure ogni coſa in lambico a forma di moſtarda aggiunga queſte acque equalmente in tanta quantita che tutto torni a la forma predetta di moſtarda, cioe acqua di ſcabioſa, acqua di endiuia ſaluatica, acqua di antiſarmato, acqua di tre conſolide, acqua di bianchella, acqua di radice di roſe ſaluatiche, acqua di aſſenzo, acqua roſata, acqua di endiuia, di radicchio, acqua di alerone, e meſſedato inſieme tutto in predetta forma ſtia nel lambico, otto ouero diece di ben ſtroppato, e puoi ſe diſtilla al lento fuoco, e l'acqua che vſcira fina a l'ultima deſiccatione tutta inſieme ſe reſerui in vno fiaſco di vetro per vſare al biſogno, e non li nuoce ne l'inuecchiare.

¶ Et vſiſi in queſto modo dice maeſtro Luca, cioe che ſubito che la perſona ſe ſente amorbata o ſoſpetto di cio o di qualunche altro veneno, ſubito a ſtomacho digiuno naturalmente, ouero per arte che facendo il vomito ſe e' in eta virile ne pigli vna mezza onza attual-

mente calda, e se e' fanciullo o fanciulla vno quarto di onza e coprasi competentemente & aspetti il sudore copioso a doi o tre hore, ilquale se venira e' ottimo segno di salute, se non, e' mal segno & al mio vedere ne poria pigliare piu, accioche sudasse & bene sudato & asciut to se faccia fare vno seruitiale commune ilquale renduto ma gna & beua de le megliori co- se che possa, cioe oui, carne, & vino possente: & se non sera poi guarito il sequente di o in quello al seno del medico astā- te se li faccia ogni altro reme- dio che li fusse fatto senza l'ac- qua, perche quella non ne ha possuto hauere altro che vtile & aiuto.

¶ Esperimento contra la peste, e contra ogni veneno e mor so di serpente &c.

¶ Togli quanto piu presto poi sugo di ceuolla bianca o rossa, ma e' meglio la bianca vno ter zo di bicchiero, & vno terzo di miele commune, & vno terzo di aceto fortissimo, di vino biā cho e masticato tutto insieme piglilo la persona amorbata o auenenata quanto piu presto poi e coprasi in letto, & e' cosa mirabile.

¶ Guarda non vngessi la mor- sicatura del serpēte o altro ani- male venenoso con esso, per- che il veneno non torneria fuo ra per cosa alcuna tanto e' ini- mico di questa cosa, ma poi be ne ongere il membro infiato fi no appresso alla morsicatura & vederai che la infiatura fuggi- ra dauāte da quello ad occhio.

¶ E chi non potesse pigliare la detta mistione di sugo, aceto e miele, almanco magni de la ce uola tagliata informa di insala ta e mettaci il miele e l'aceto quanto puo, & e' anche otti- mo vsarlo a preseruare la sera e la mattina innazi che magni al tro, & poi secondo vole e puo la persona.

¶ Et e' anche mirabile cosa cō tra peste & ogni veneno quan

to piu presto la persona si sente in dubbio pigliare vno cucchiaro e piu di poluere di camedreos altramente cerquicella ouero quercula minore col vino ottimo fatto prima il vomito con acqua tepida vn puoco di olio e di aceto, e poi laua la bocca & cetera, pigli la detta poluere e coprasi & aspetti il sudore ilquale hauuto e ottimo segno, asciugasi, e fatto vno seruitiale commune magni e beua meglio che'l puo, e` anche buono il sugo de la detta herba quando si puo.

¶ Esperimento e cura certissima e prouata contra la oppilatione del figato.

¶ Togli vno manipulo di martobio & vna ottaua di termentilla & vn'altra di carlina e fa bogliere in vno mezzo boccale di buon vino bianco vno piccolo bullore, e puoi il cola e togli vna onza di siropo di eupatorio & masticalo con quattro onze de la detta decottione, e caldo in forma di siropo il pigli la persona oppilata la mattina per tempo, e dorma se po vn puoco sopra esso, e cosi seguita quattro o cinque mattine e la sesta mattina piglia questa medicina leggiera.

¶ Togli mezza onza di cassia nuouamente tratta e tre ottaue di elettuario di sugo di rose & vna ottaua e mezza di diafinicon, e facciasene vno dattilo e piglilo la mattina per tempo, e tarde il mangiare, e non dorma sopra di esso, ma aspetti l'operatione, e l'altro di si faccia vno seruitiale commune, e l'altro di seguente se fatighi vn puoco, e pigli de lo infrascritto elettuario vna mezza onza per volta e seguiti tanto tempo quanto se vedera guarito che in quindeci o in vinti di sera con la diuina gratia e piu o meno seguitãdo secondo se ne sentira vtile e dibisogno.

¶ Lo elettuario e` questo.

¶ Togli betonica onze otto, zafarano onza mezza, mastici, li-

matura di auolio vna onza per vno, reliquitia, fen greco, anisi, fenocchi, cimino, siromontano, seme di nigella, seme apii, seme di ortica, seme di lattuca, capelli veneri vna onza per vno tamarice, seme di porcellane, noce muscati, cinnamomi, gengioruo, garofali mezza onza p vno, seme di lino onze due, eupatorio ottaue due, spica ottaua vna, mace ottaue due, squinanti ottaua vna, limatura di acial preparato, come se scriuera quale quello e' il secreto cioe' il modo di ppararlo, onze diece, miele quanto basta ponendo vna libra di miele in tre onze de le dette specie, e se hauesse dolore di stomacho per la frigidita sua, & anche de lo acciale aggiunga ne le specie predette due onze di aromatico rosato: se ha lo stomacho calido nō bisogna. Anche se hauesse lo stomacho tanto frigido che nō bastasse le dette specie porti sopra la bocca del stomacho il cerotto che scriuero nobilissimo contra frigidita di stomacho.

¶ Lo acciale se prepara cosi.

¶ In prima sia bene minutamente limato, e puoi se ponga in vna pignatta noua inuetriata, o altro vaso ne lo aceto fortissimo quanto se puo hauere, e di vino bianco sia l'aceto si che copra bene l'acciale & ogni sera se rinoua fine a cinque di e l'ultimo di con l'aceto nouo se coqua in quella o altra pignata fine che lo aceto tutto se consuma e secca, e puoi se macine nel marmoro si che deuēti poluere impalpabile quāto se po, e mastichese como e' detto, e questo elettuario se puo seruare quanto voli, ma volendo seruare per lungo tempo serua lo acciale di fuora e masticatelo quanto bisogna per ratta parte perche ne lo liquore del miele se arruzzaria, si che e' meglio seruarlo da parte e farlo fresco, e de lo detto elettuario ne poi fare minore quantita o piu secondo ti piace per ratta parte partendo &c. & e' cosa mirabile fidate di me in tal caso.

¶ Il cerotto contra frigidita del stomacho.

¶ Togli ſpecie di diamuſco, ſpecie di diambra, ſpecie di armatiaco roſato, garofali, noſe muſcate, galanga, gengioruo, coralli roſſi, roſe roſſe, menta vno ſcropulo per vna, maſtici vna onza e due ottaue, incenſo tre ottaue, olio di ſpica, olio di cetonio quanto baſta e fa cerotto & applicalo col corio perforato o col panno di grana & e' mirabile.

¶ Vno elettuario nobiliſſimo di miſſer Benedetto da Norſcia reſtauratiuo per ethici, thiſici, e conſunti e per vecchi e qualun che ha debiſogno di reſtaurare la natura conſunta &c.

¶ Togli ſeme di meloni, di zucche, di cucumeri, di anguríe, vna onza per vno, mãdole dolci mundate, auellane, phiſtici, ſebeſtem vna onza e mezza p vno, ſeme di papauero bianco, onza mezza mondi e lauate in acqua calda e poi in acqua roſata onze due e mezza, paſſule monde da gli arilli, zuccaro bugoloſato, zuccaro borraginato, diaradon, abate aromatico roſato vna onza per vno, zuccaro roſato antiquo onze trei, zuccaro candi penidi vna onza e mezza per vno, polpa di ale di cappone aleſſo, onze ſei, piſtiſi ogni coſa ordinatamente in mortaro di marmoro con piſtello di legno, puoi ſe maſticano inſieme e piſtinoſi di perfetta miſticanza poi ſe maſticano con giuleb cotto ad perfettione di tre libre di zuccaro bianco deputato in acqua roſata, e reducaſi a forma di elettuario e ſe non ha febre il biſognoſo di eſſo, aromatizaſi con queſte ſpecie.

¶ Togli ſpecie di diambra tre ottaue ſpecie di confettione di gemme due ottaue, ſpecie di aromatico roſato, due ottaue e mezza, doronici, zafarano, roſe roſſe, cinnamomo, coralli bianchi e roſſi, ſandali bianchi roſſi e citrini, margarite non perforate vna ottaua per vna, facciaſene poluere ſottiliſſima e maſticheſi col predetto elettuario, e poi ſi riſerua da vſare a li biſogni in vaſo vitriato & vſeſi ſem

pre la mattina e la sera p mez-za hora auāti pasto vno cuchiaro per volta piu e meno secondo ne sentira vtile.

¶ Esperimento a guarire la tigna & e' prouato.

¶ In prima se onza il capo tignoso tutto almeno doue sono le pustule per tre di due o tre volte il di con lardo di porcho vecchio cotto sotto la brascia, poi se cauano con le molette dacialo tutti li peli di quelle pustule si che non ce ne rimanga alcuno, poi se vnza con questo vnguento.

¶ Togli vèrderamo parte vna sonza di porco altretanto & vn puoco di argento viuo e di tutto fa vngueuto col quale se vnzano quelle piaghe pur due volte il di cosi pelate, & ad ogni volta se lauano le piaghe con la vrina e li peli che ce nascono sempre se recaueno, e le vesiche che faranno quelle pustulle sempre se frangano inanti che si lauano & espremano si, e poi col detto vnguento se vnzano tanti di seguitando fin che sera la persona guarita.

A Dio laude. Amen.

¶ Vnguento da guarire il mal franciosо.

¶ Vnguento da medicare le piaghe del mal franciosо mirabile & prouato, piglia mastici, olibano, colofonia, cerusa, olio rosato, & argento viuo, di cadauno onza vna e mezza. Sonza di porco libra vna, in prima piglia il sugo di tre melearanze, e con questo mortifica lo argento viuo, dapoi metti la sonza e lo olio rosato & in vltimo aggiungi le altre cose bene poluerizare.

¶ Pilole per doglie di mal franciosо.

¶ Pilole mirabile a quelli che hanno le doglie del mal franciosо e de gionture, piglia aloe patico onze sei, hermodattali onze tre, scamonea onza vna e mezza, rose rosse, onza vna pi-

sta insieme e sugo di fumoterre fanne vna pasta, poi piglia due parti de la soprascritta pasta, & vna cochia, & incorpora insieme e fanne pilole lequali sono buone a tutte le doglie di gionture, e sono prouate.

℄ Vnguento da rogna mirabile.

℄ Vnguento da rogna perfettissimo & chiamasi vnguento dal pomo d'oro, con ilqual se vnzano li polsi, piglia olio commune libre quatro, cera bianca onze sei, aceto bianco libre tre, trementina lauata libra vna e mezza, olio laurino onza vna e mezza, argento sublimato onze otto, alume di roccha onze quatro, cerusa onze.xvi.terra di gambelo alessandrina onze.x. e con queste cose sia fatto vnguento dentro al mortaro di pietra senza fuogo.

℄ Pilole contra peste cioe da vsare nel tempo suspettoso, piglia aloe dragma vna, mirrha dragma meza, mastici vno scropulo, diagridio vno scropulo, e fanne pilole cō acqua di aceto sa ouer siropo rosado.

℄ Rimedio a quelli che sono gialli nel volto.

℄ Rimedio nobilissimo, a gli itterrici, cioe a quelli che sono gialli nel volto, e ne gli occhi e per tutte le parti del corpo, e vale etiam in ogni febre lunga prouada in molti, piglia acqua di endiuia, di bugolosa, di boragini, di lupuli, di cicorea, di petrosemolo, di paritaria, di cadauna sorte onze cinque, & in queste acque aggiungi dragme quatro di reubarbaro tagliado sottilissimamēte, e dragme cinque di agarico eletto, e lassalo per vno giorno in queste acque vn puoco tepide, e puoi con diligentia esprimerai e di questa espressura danne al patiente ogni mattina mezzo vno bicchiero.

℄ Recetta buona e perfetta a guarire le marouelle.

℄ Medicina contra il male de

le marouelle torrai mezo gotto ouer bichiero de olio de oliua & mettilo al fuoco tãto che bogliera, & torrai o piu ouer mancho come tu vuoi, cinque schiaui che si trouano per casa, & torrai vn puoco di bombaso & onzerai le marouelle.

¶ Ad idem.

¶ Torrai vna anguilla ben grassa, e soffegherala sutta in vna pignatra coperta, e mettila al fuoco per fina che sia ben cotta, & torrai il grasso che sera in la pignatta, & onzerai il detto male, e subito guarirai.

¶ De gli aiuti e medicine aiutanti le parti vergognose. Secõdo Guidone di Gualiacco.

Imprimamente il dolor della verga, sia alleuiado con mollena di pane impastata cõ rossi di ouo, & olio di papauero. Le vlcere de la verga siano lauade con acqua di alume, & siano impiastrade con onguento populeon, e siano onte con onguento bianco, o con olio o albume di ouo, e poluere di piombo brusado, & cerusa & aloe e piu precioso. Infiation de li testiculi e corretta con impiastro di malua, e di farina di faue, e comin, boglidi cõ acqua. La rottura ha tre aiuti. Lo primo e elettuario. ¶ Recipe conserua di consolida maggiore libra meza, conserua di rose quarto mezzo, poluere di diadragãto freddo onza vna, poluere di diacimin onza mezza, radice di valeriana, semenza di nastrucio bolarmenio, prima di sangue ana dragme. ii. pan di zuccaro libra vna, fiat electuarium con acqua serada. La seconda forma & impiastro di pelle di molton, e di tutti. ¶ Recipe pice naual colofonio ana onze tre, lithargirio, armoniaco, opoponaco, galbano, bdellio, mastici sera piu termentina, sumach, radice di consolida maggiore e minore ana onza. i. visco quercin, hematis, incenso, gipso, mirrha, aloe, numia, bolarmenio, sangue di drago, astrologia, vermi terrestri ana onza meza, sangue human onze doi, confician

tur cũ pellene cotta cum aqua pluuiali. La terza forma e di bruno e per lo simile mia. ℂRecipe nose di cipresso, acacia, galla, balaustia ana dragme cinque, dragaganti, mirrha, sarcocolla, incenso arabica ana dragme tre, sangue di drago, bolarmeno, mumia, aloe, alume ana dragme doi, fiat puluis subtilissimus, siano impastade con lo asedo, & fiat emplastrum. In hemorroides e molto bono a leuiar il dolor perfumigii di decottion di tasso barbasso e di camomilla e meliloto, e dentro mettere lichinii intenti con onguento fatto de onto sottile menando in vno mortero di piombo per fin a negrecia, o se il dolor infestasse lo linimento di Alessandro, prouado per mi. ℂRecipe croco, mirrha, incenso, litio ana parte vna, opio parte doi, terrantur & conficiantur cum oleo rosato, mucilagine di psillio & rosso di ouo, & fiat linimentum. Et da parte di fuora è laudado per Rasis questo impiastro. ℂRecipe camomilla, meliloto ana quarto vno, coquantur vsque quo dissoluatur vitellus oui, elisato quarto mezzo, farina fenu greci seminis, radicis altheæ ana onza vna, zafran, mirrha, aloe ana dragme vna e mezza, butyri quod sufficit, & fiat emplastrum.

ℂ Medicine atte per gli aiutamenti de le cosse, & de le parti visine. Secondo Guidone di Gualiacco.

LI membri visini hãno molti aiutamenti de liquali il primo e a desinfiare le gambe, le cosse, e li piedi siano stuuadi, e fumegadi con acqua di mare ouer salada di decotion di ebuli sambuchi crivueladi ana parti doi, calamento, origano, absinthio, paritaria ana parte vna, appresso sia messo sopra la infiadura tal impiastro. ℂRecipe furfuris partem vnam, farinæ fabarum partem vnam, stercoris columbi partem mediam, puluerizentur, & cum aceto decoctionis assodilorum,

& succo caulium rubeorum supra ignem incorporētur, & fiat emplastrum. E questo e' ottimo. Et hormai tempo e' di finire questo sermone supplicando a quella laqual in quello nauigando e gouernando e' anchora in la celestial gloria tirando e collocãdo le fideli anime. Laqual cosa a mi, & a tutti li lettori piacqua di conciedere quel medesimo nostro signor Iesu Christo benedetto ilqual viue e regna in secula seculorum. Amen.

¶ De gli aiuti de le malatie del ventre secondo Guidone di Gualiacco.

SOno primamente per corrosione del vētre & e' laudado la lana succida di infusiõ di vin di decottion di cimino. Secondariamēte per offension o caggimento e' laudata la potion commune, & e' di Auicenna & di Rasis. Recipe mumia, bolarmenio, terra sigillada ana onza vna, & fiat puluis, & siane administrado, dragma vna, cõ onza vna di acqua di piantagine. Tertiamente sono laudate le potioni del petto per risolue re la materia dentro assunada. Quartamēte de la parte di fuora põno esser fatti impiastri in confusion formadi. In hidropici e' molto buono prouocare la vrina, e' pero secondo la dottrina di Galeno maestro Almerigo prendeua grilli ouero cantarelle negre e tolleua via li caui e ale e brusauale in forno e feuane poluere, de laqual da vespero ne administraua, e tanto li faceua vrinar che molti n'eran deliberadi de l'hidropici. In dolore de li rognoni, e de la vesicha e' visto administrar vno quarto di lesiua di cenere di tronchi di faue & era marauiglioso in prouocar vrina & in mondificar le vie, vrinar la marcia e le arenule cacciando, & li menstrui prouocando. Anchora Rabi Moises per le vlcere de li rognoni e de la vesicã appropria acqua distillata di acqua di latte di caura sotto questa forma. ¶ Recipe acqua di latte di caura bicchieri tre, zizole, sebe-

ſten ana onza vna, bolarmenio onza mezza, de le quatro ſemẽ ze fredde monde ana dragme tre ſeme di portulaca, ſeme di papauero bianco, ſeme di citonio ana dragme due ſiano conquaſſati, diſtillati, e fatta acqua. Auicenna conciede in diabete acqua di latte di piegora. Ma io per il ſignor Cardanal di tuttella aggiungeua de la herba cauda equina, piantagine, roſe, ſemenze del maluauiſchio, & alchechingi, e liquiritia, e di grã di capule e troſci di alchechingi & intention di latte con col lirii ſapudi & impiaſtro a rottura, fra tutte do le nature e laudado, p la piera ſon detti molti remedii famoſi.

FINIS.

REGISTRO.

A B C D E F G H.

Stampato in Breſſa a Santa Gada per maeſtro Damiano de Turlini, Nell'anno del Signore M. D. XLV.

